

BILANCIO DI ESERCIZIO

al 31 dicembre 2025



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Lario Reti Holding S.p.A.

*Bilancio di Esercizio
al 31 dicembre 2025*

*Approvato dal Consiglio di amministrazione
del 31 marzo 2026*

*Approvato dall'Assemblea dei Soci
del 7 maggio 2026*

Le fotografie utilizzate come copertine nel presente Bilancio sono di proprietà di Lario Reti Holding S.p.A., se non diversamente specificato. Si ringraziano gli autori, in particolar modo Matteo Colombo Production e Produzione Video Lecco Di Nicola Rota.

Lettera del Presidente agli Azionisti	5
I - Assetto Societario	11
1.1 Assetto Societario	13
1.1.1 Operazioni societarie avvenute	14
1.1.2 Partecipazione in Acinque	14
1.2 Corporate Governance	17
1.2.1 Organi societari	19
1.2.2 Azionariato	21
1.3 Compliance	25
1.3.1. GDPR e protezione dei dati	26
1.3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi	27
1.3.3 Sistema di Gestione Integrato della Qualità	27
1.3.4 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo d.lgs. n. 231/01.....	29
1.3.5 Codice Etico	29
1.3.6 Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza	29
1.3.7 Rating di Legalità	30
1.3.8 Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno	30
II - Relazione sulla Gestione	33
2.1 Scenario di Riferimento	35
2.2 Principali Eventi dell'Esercizio	41
2.3 Il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco	45
2.4 Investimenti	49
2.4.1 Panoramica Investimenti	51
2.4.2 Investimenti 2024.....	52
2.4.3 Piano degli Interventi Specifici	54
2.4.4 Manutenzioni straordinarie e Piani ricerca perdite idriche e fognatura	59
2.4.5 Altri investimenti Ramo Idrico	60
2.4.6 Investimenti di struttura	61
2.4.7 Investimenti extra Piano d'Ambito.....	62
2.5 Servizio Clienti	63
2.5.1 Utenze e volumi distribuiti	64
2.5.2 Contact Center, gestione pratiche e contratti	66
2.5.3 Bonus Idrico	68
2.5.4 Livelli di Qualità Commerciale	69
2.5.5 Customer Satisfaction	72
2.6 Legale ed Espropri	75
2.6.1 Procedimenti legali pendenti	76
2.6.2 Situazione espropri	79
2.7 Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro	81
2.7.1 Organico	82
2.7.2 Formazione	83
2.7.3 Situazione infortunistica	84

2.8 Comunicazione	85
2.9 Osservazioni sull'andamento della gestione	91
2.9.1 Principali indicatori di Lario Reti Holding	93
2.9.2 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria	94
2.9.3 Indicatori finanziari e di redditività	100
2.10 Altre informazioni sulla Relazione	105
2.10.1 Rapporti con parti correlate	106
2.10.2 Azioni proprie	106
2.10.3 Rischi e incertezze	107
2.10.4 Sedi secondarie	110
2.11 Attività di Ricerca e Sviluppo	111
2.12 Evoluzione prevedibile della gestione	121
2.13 Relazione sul Governo Societario e valutazione del rischio aziendale	123
2.13.1 Relazione sul Governo Societario	124
2.13.2 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale	136
III – Bilancio	147
3.1 Stato Patrimoniale	149
3.1.1 Attività	150
3.1.2 Passività	152
3.2 Conto Economico	155
3.3 Rendiconto Finanziario	159
3.4 Nota Integrativa	163
3.4.1 Struttura e contenuto del bilancio	164
3.4.2 Criteri di valutazione	165
3.4.3 Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività	174
3.4.4 Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività	185
3.4.5 Note illustrative alle voci di Conto economico	195
3.5 Altre informazioni sul Bilancio	206
3.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del Bilancio	212
Proposta per la destinazione dell'utile d'esercizio	213
Relazione del Collegio Sindacale	217
Relazione della Società di Revisione	219
Glossario	221

**Lettera del
Presidente del Consiglio
di Amministrazione
agli Azionisti**



Gentili signore Azioniste e cortesi signori Azionisti di Lario Reti Holding

L'anno 2025 si chiude confermando il ruolo centrale della Società nello sviluppo sostenibile del territorio e segnando, al tempo stesso, una fase di rinnovamento e consolidamento strategico. Nel mese di giugno si è insediato il **nuovo Consiglio di Amministrazione**, a cui rivolgo il mio augurio di buon lavoro nella prosecuzione delle attività e nella gestione delle importanti sfide che ci attendono.

Il contesto in cui operiamo è ancora caratterizzato dagli effetti del cambiamento climatico e da un quadro macroeconomico in evoluzione. In questo scenario l'acqua non rappresenta più soltanto un servizio essenziale, ma un fattore determinante per la resilienza dei territori, un ambito in cui innovazione, efficienza e sostenibilità devono procedere di pari passo.

Collaborazioni e sinergie territoriali

Nel corso del 2025 abbiamo avviato importanti collaborazioni tramite **NET – Nuove Energie Territoriali** con il partner **Brianzacque**, relative ai laboratori, alla funzione di energy management e alle attività di internal audit. Queste sinergie consentono, oltre alla condivisione delle best practice, di generare, a regime, risparmi strutturali che saranno destinati a sostenere il piano degli investimenti.

A partire dal 2026 si unirà al progetto anche **Como Acqua**, con un accordo di collaborazione che rafforzerà ulteriormente la capacità di operare in modo integrato e condiviso a livello di macroarea.

Nuovo Piano Industriale 2026–2045

Un passaggio fondamentale del 2025 è stato l'avvio del **nuovo Piano Industriale 2026–2045**, nel quale, per la prima volta, la **sostenibilità è integrata in modo sistemico nel modello di business**.

Il piano beneficia del **rifinanziamento del debito** contratto con il pool di banche nel 2022, operazione che permette di incrementare gli investimenti complessivi di **120 milioni di euro** rispetto al precedente piano, raggiungendo un totale di **721 milioni** sull'intero arco temporale.

L'incremento degli investimenti si concentra soprattutto nei prossimi dieci anni, in cui saremo chiamati a realizzare interventi fondamentali, tra cui:

- la realizzazione della **nuova sezione dell'impianto di potabilizzazione**, che migliorerà significativamente la qualità dell'acqua erogata dal Brianteo;
- la progettazione e costruzione del **nuovo impianto di depurazione da 180.000 A.E.**, a servizio della zona centrale della provincia;

- l'applicazione, dal 2027, della **Direttiva europea sulle acque reflue**, che comporterà un miglioramento dei processi depurativi e l'introduzione di tecnologie per la rimozione degli inquinanti emergenti.

Questo aumento della capacità di investimento avviene **nel pieno rispetto della curva tariffaria approvata nel 2024**, grazie all'emissione di un **prestito obbligazionario da 65 milioni di euro**, che consente di sostenere le opere programmate evitando impatti significativi sulle tariffe.

Riconoscimenti

Nel 2025 la Società ha ricevuto da **ARERA un premio pari a 3,2 milioni di euro** per i risultati conseguiti nella qualità contrattuale e tecnica negli anni 2022 e 2023. Un riconoscimento che testimonia la professionalità, l'impegno e le competenze della nostra struttura.

Sempre nel 2025, il nostro progetto di educazione ambientale dedicato alle scuole – "L'Acqua fa Scuola" – si è classificato tra i primi 5 in Italia nella categoria dei progetti dedicati alle scuole del Premio Top Utility 2025, il think tank coordinato da Utilitalia – l'associazione di categoria delle utility italiane.

Sul finire dell'anno, inoltre, Lario Reti Holding ha ricevuto il premio come Migliore Impresa alla Festa delle Imprese, evento organizzato dal gruppo editoriale Enova – La Provincia Unica TV, che ha premiato le aziende del nostro territorio che si sono distinte nel corso dell'anno.

Performance operative

Prosegue inoltre il **processo di scissione del ramo extra Ato**, per cui è attualmente in corso l'iter formale da parte dei soci comaschi. L'auspicio è che l'operazione possa prendere avvio nel corso del 2026.

Nel dicembre 2025 si è concluso nei tempi previsti il **progetto PNRR per la riduzione delle perdite idriche**, che ha permesso di efficientare **1.300 km di rete acquedottistica in 32 Comuni**, ottenendo un risparmio di oltre **8 milioni di metri cubi d'acqua**.

Governance, responsabilità sociale e rapporto con il territorio

Nel corso dell'anno è stato nominato il **nuovo Organismo di Vigilanza per il triennio 2026–2028**, al quale auguriamo buon lavoro, ringraziando contestualmente il precedente OdV per il contributo prestato.

È stata inoltre istituita una **borsa di studio dedicata a Vittorio Proserpio**, in occasione dei dieci anni dalla sua scomparsa, rivolta ai figli dei dipendenti e finalizzata a sostenere percorsi di crescita e formazione professionale perché i nostri figli rappresentano il futuro.

È continuato, per tutto l'anno, il supporto al Fondo Ambiente e Cultura, finalizzato a promuovere e sostenere interventi per la tutela dell'ambiente e il potenziamento dell'offerta culturale nel territorio della provincia di Lecco, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 dello Sviluppo Sostenibile, approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.

Innovazione e digitalizzazione

Il 2025 ha visto l'attivazione del nuovo **sportello online**, concepito per semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi, permettendo di svolgere digitalmente tutte le operazioni disponibili presso gli sportelli fisici.

In collaborazione con Uniacque, Alfa Varese, Acque Bresciane, e il Politecnico di Milano è stato avviato uno **studio finanziato da Water Alliance**, con l'obiettivo di valutare l'impatto del cambiamento climatico sulle sorgenti e sulla loro vulnerabilità, così da orientare in modo più consapevole le scelte future in termini di approvvigionamento e tutela delle risorse idriche.

Economia circolare ed energia

L'anno trascorso ha segnato l'avvio operativo dell'**impianto di smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi** presso il depuratore di Valmadrera. L'impianto consentirà, a regime, di trattare i reflui derivanti dalla pulizia delle reti fognarie, riducendo i costi di smaltimento, e di ricevere i reflui provenienti dalla pulizia delle fosse settiche (cd. "Bottini"), generando nuovi ricavi. Questo progetto incarna la filosofia della Società, orientata a non "vivere di sola tariffa", ma a ricercare nuove opportunità utili a finanziare l'ammodernamento delle infrastrutture.

In continuità con gli investimenti sulla transizione energetica, sono stati installati nuovi impianti fotovoltaici a **Civate e Valmadrera**, con l'obiettivo di raggiungere nel 2026 una produzione annua di circa **3 GWh**. Gli interventi di efficientamento energetico hanno inoltre portato a una riduzione dei consumi dagli **oltre 64 GWh del 2021 ai circa 47 GWh del 2025**.

Partecipazione in Acinque

In chiusura un riferimento alla partecipata **Acinque**, che a seguito del **secondo rinnovo dei patti parasociali**, ha ridefinito una nuova missione industriale orientata verso la **transizione energetica** e l'**economia circolare**, con focus su teleriscaldamento, efficienza energetica – anche tramite operazioni di M&A – e sviluppo delle fonti rinnovabili. Nel 2026 è prevista inoltre l'uscita dalle concessioni idriche in scadenza a Como e dalla distribuzione elettrica a Sondrio, con una strategia orientata alla difesa del settore della vendita di energia.

Il **bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025** riflette un ritorno a risultati in linea con quelli precedenti agli shock degli ultimi anni e conferma la solidità, la resilienza e la capacità della Società di affrontare con efficacia le sfide future, come ha confermato il riconoscimento fatto alla Società nella festa delle imprese dell'anno scorso.

Il 2025 è stato un anno intenso, ricco di attività, progetti e cambiamenti; desidero ringraziare il Comitato di Indirizzo e Controllo, il Consiglio di Amministrazione, la

direzione, tutti i dipendenti e gli Azionisti per l'impegno, la professionalità e la collaborazione che hanno reso possibile il conseguimento dei risultati illustrati.

Per Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Lorenzo Riva

Capitolo I

ASSETTO SOCIETARIO



1.1

Assetto Societario



LARIO RETI HOLDING



1.1 Assetto Societario

1.1.1 Lario Reti Holding nel Servizio Idrico Integrato

Al 31 dicembre 2025 Lario Reti Holding S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato per tutti i Comuni della Provincia di Lecco, a seguito dell'affidamento della relativa concessione con scadenza nel 2045.

La gestione unica del servizio idrico integrato sul territorio provinciale è l'esito di un percorso di razionalizzazione societaria che ha visto, nel tempo, Lario Reti Holding aggregare diversi soggetti societari precedentemente operativi in porzioni del territorio.

Le principali *milestone* del piano di aggregazione sono state:

- 2018: incorporazione in Lario Reti Holding delle società Adda Acque S.r.l., Consorzio Valgrehentino – Olginate S.r.l. e Idrolario S.r.l.;
- 2020: incorporazione in Lario Reti Holding di Valbe S.p.A. e ASIL S.p.A. (a valle della propedeutica operazione di scissione finalizzata alla separazione del ramo riferibile al servizio idrico integrato del territorio comasco) nonché del ramo d'azienda relativo al servizio idrico integrato di AUSM S.r.l..

La razionalizzazione societaria ha consentito di ridurre il numero complessivo di società operanti nel servizio idrico integrato, consentendo di raggiungere vantaggi tecnici ed economici nella gestione del servizio, grazie ad una organizzazione più efficiente delle attività operative ed alla riduzione dei costi di struttura.

1.1.2 Partecipazione in Acinque S.p.A.

Le operazioni societarie che hanno segnato l'evoluzione storica di Lario Reti Holding non si limitano all'operatività nel servizio idrico integrato.

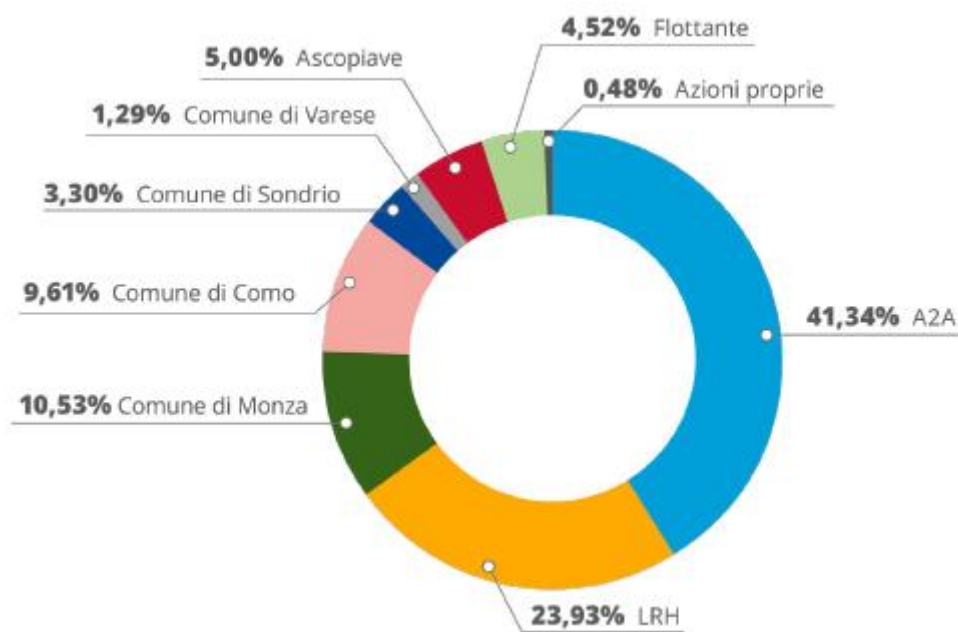
Occorre infatti ricordare che, nel passato, la società era operativa nella distribuzione del gas e nella vendita di energia e gas, attraverso le partecipate Lario Reti Gas e Acel Service.

Relativamente ai business energetici, nell'aprile del 2017 Lario Reti Holding ha aderito al progetto di studio di un percorso di aggregazione industriale e societaria, con l'obiettivo di valorizzare la storia, le strette relazioni con i territori serviti e le rispettive competenze, in un'ottica di complessivo rafforzamento competitivo. Insieme a LRH, parteciparono all'iniziativa A2A S.p.A., ACSM-AGAM S.p.A. (multi-utility di Monza e Como), ASPEM S.p.A. (multi-utility di Varese) ed AEVV S.p.A. (multi-utility di Sondrio e della Valtellina).

Il progetto di aggregazione ha condotto, nel 2018, alla nascita di un operatore multiutility che ha saputo mantenere un carattere territoriale e la forte connessione con i territori di riferimento, ma che beneficia di un partner industriale come A2A, in grado di garantire il solido posizionamento nei business di riferimento e di abilitare significative sinergie in ambito operativo e finanziario.

Tale operatore multiutility, dopo ulteriori operazioni societarie che l'hanno visto coinvolto fino al raggiungimento dell'attuale assetto societario, è il Gruppo Acinque. Lario Reti Holding, in ragione della fusione delle proprie partecipate, detiene ora una quota nella capogruppo (Acinque S.p.A.) pari al 23,93%.

Il seguente grafico mostra la composizione dell'azionariato di Acinque.



Fonte: www.acinque.it

La presenza sul territorio del Gruppo è la seguente:



Fonte: www.acinque.it

Infine, la struttura del gruppo è rappresentata dal seguente schema:



Fonte: www.acinque.it

In data 10 novembre 2025, Acinque ha approvato il proprio piano industriale per il periodo decennale 2026 – 2035, disponibile sul sito del Gruppo, che illustra la continuazione del percorso di consolidamento e rafforzamento del posizionamento industriale della multiutility sui territori di riferimento, per cogliere le sfide e le opportunità della transizione energetica, digitale e ambientale nei territori.

1.2

Corporate Governance



Vista di Lecco da Malgrate
Foto di Matteo Colombo Production

1.2 Corporate Governance

Lario Reti Holding S.p.A. mantiene un sistema di governance “tradizionale” costituito da:

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società, a cui sono attribuiti tutti i poteri, in parte delegati al Direttore Generale e da quest'ultimo in parte subdelegati;
- Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Comitato di Indirizzo e Controllo con il compito di esercitare il c.d. “controllo analogo” sul servizio idrico integrato. È costituito da 9 membri eletti dall'Assemblea dei soci e le sue competenze sono definite dall'articolo 10 quater dello statuto sociale;
- Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto.
- La maggior parte dei soci ha stipulato un patto parasociale affinché nelle decisioni inerenti alla gestione del SII venga valorizzato il peso demografico di ciascun socio.

Consiglio di Amministrazione

In data 18.06.2025, l'Assemblea ordinaria dei soci ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, che dura in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027.

Il Consiglio di amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea degli Azionisti dalla legge o dallo statuto.

Il Presidente ha assunto l'incarico a titolo gratuito mentre per ogni altro membro l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha fissato l'importo pari a 7,7 mila euro/anno.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato nell'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2023 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

La remunerazione deliberata è la seguente:

- al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno;
- ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

Comitato di Indirizzo e Controllo

Il Comitato di Indirizzo e controllo esercita il controllo analogo intervenendo nell'iter deliberativo, esprimendo autorizzazione alle delibere assunte secondo quanto previsto dallo statuto. In data 18.06.2025, l'Assemblea ordinaria dei soci ha nominato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, che dura in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2027.

Il Comitato di indirizzo e controllo esercita il controllo analogo e congiunto sulla gestione societaria del servizio idrico integrato come previsto dagli articoli 10 ter e seguenti dello Statuto.

Società di Revisione

Il Bilancio di esercizio di Lario Reti Holding S.p.A. è sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dall'Assemblea dei Soci del per il triennio 2023-2024-2025 e per un compenso pari a 36 mila euro/annui.

1.2.1 Organi societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Lorenzo Riva
Vice Presidente	Pietro Galli
Membri	Elena Ammannato Chiara Tagliaferri Giovanni Ghislandi

Collegio Sindacale

Presidente	Luigi Galbusera
Sindaci effettivi	Giulia Aondio Maurizio Colella

Società di Revisione	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------

Comitato di Indirizzo e Controllo

Presidente

Aldo Riva

Vice Presidente

Mattia Salvioni

Membri

Pierluigi Artana
Dario Bambilla
Mauro Colombo
Antonio De Luca
Marco Passoni
Michele Peccati
Roberto Pietrobelli

Membri uditori

Bonaiti Marco Domenico
Colombo Davide

Alla data di approvazione del Bilancio

1.2.2 Azionariato

La composizione azionaria della Società alla data di approvazione del bilancio è rappresentata nella tabella in calce.

In data 29 ottobre 2015 è stato stipulato un Patto parasociale tra gli azionisti di Lario Reti Holding della Provincia di Lecco con le seguenti finalità:

- Determinare le modalità di consultazione ed assunzione congiunta delle deliberazioni dell'assemblea degli azionisti riguardanti la gestione del Servizio Idrico Integrato.
- Disciplinare le modalità di circolazione delle Azioni.

I Soci pattisti rappresentano il 96,24% del capitale sociale.

N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
1	LC	Abbadia Lariana	803.766	1,88%	€ 803.766	X
2	LC	Airuno	182.931	0,43%	€ 182.931	X
3	CO	Albavilla	79.800	0,19%	€ 79.800	
4	CO	Alserio	12.650	0,03%	€ 12.650	
5	CO	Alzate Brianza	57.700	0,13%	€ 57.700	
6	LC	Annone B.za	127.031	0,30%	€ 127.031	X
7	CO	Anzano del Parco	20.250	0,05%	€ 20.250	
8	CO	Arosio	61.800	0,14%	€ 61.800	
9	LC	Ballabio	953.402	2,23%	€ 953.402	X
10	LC	Barzago	165.747	0,39%	€ 165.747	X
11	LC	Barzanò	130.521	0,30%	€ 130.521	X
12	LC	Bellano	1.085.539	2,54%	€ 1.085.539	X
13	LC	Bosisio Parini	236.738	0,55%	€ 236.738	X
14	CO	Brenna	24.375	0,06%	€ 24.375	
15	LC	Brivio	271.415	0,63%	€ 271.415	X
16	LC	Bulciago	206.656	0,48%	€ 206.656	X
17	CO	Cabiato	87.725	0,20%	€ 87.725	
18	LC	Calco	146.157	0,34%	€ 146.157	X
19	LC	Calolziocorte	164.063	0,38%	€ 164.063	X
20	CO	Cantù	522.900	1,22%	€ 522.900	
21	CO	Capiago Intimiano	61.925	0,14%	€ 61.925	
22	CO	Carugo	69.250	0,16%	€ 69.250	
23	LC	Casatenovo	245.895	0,57%	€ 245.895	X
24	LC	Cassago B.za	291.695	0,68%	€ 291.695	X
25	LC	Cassina Valsassina	9.200	0,02%	€ 9.200	X
26	LC	Castello B.za	75.895	0,18%	€ 75.895	X

N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
27	LC	Cernusco Lombardone	664.517	1,55%	€ 664.517	X
28	LC	Cesana Brianza	723.921	1,69%	€ 723.921	X
29	LC	Civate	1.117.550	2,61%	€ 1.117.550	X
30	LC	Colico	16.825	0,04%	€ 16.825	X
31	LC	Colle Brianza	644.832	1,51%	€ 644.832	X
32	LC	Cortenova	121.532	0,28%	€ 121.532	X
33	LC	Costamasnaga	207.349	0,48%	€ 207.349	X
34	LC	Cremella	86.822	0,20%	€ 86.822	X
35	LC	Cremeno	11.865	0,03%	€ 11.865	X
36	LC	Dervio	860.940	2,01%	€ 860.940	X
37	LC	Dolzago	74.675	0,17%	€ 74.675	X
38	LC	Dorio	161.495	0,38%	€ 161.495	X
39	LC	Ello	485.917	1,14%	€ 485.917	X
40	LC	Erve	16.825	0,04%	€ 16.825	X
41	LC	Esino Lario	7.500	0,02%	€ 7.500	X
42	LC	Galbiate	2.482.644	5,80%	€ 2.482.644	X
43	LC	Garbagnate Monastero	79.637	0,19%	€ 79.637	X
44	LC	Garlate	610.699	1,43%	€ 610.699	X
45	LC	Imbersago	33.562	0,08%	€ 33.562	X
46	LC	Introbio	459.460	1,07%	€ 459.460	X
47	CO	Inverigo	111.850	0,26%	€ 111.850	
48	LC	La Valletta Brianza	250.003	0,58%	€ 250.003	X
49	CO	Lambrugo	30.575	0,07%	€ 30.575	
50	LC	Lecco	7.637.853	17,84%	€ 7.637.853	X
51	LC	Lierna	629.940	1,47%	€ 629.940	X
52	LC	Lomagna	142.452	0,33%	€ 142.452	X
53	CO	Lurago d'erba	65.325	0,15%	€ 65.325	
54	LC	Malgrate	952.460	2,22%	€ 952.460	X
55	LC	Mandello del Lario	2.156.484	5,04%	€ 2.156.484	X
56	CO	Mariano Comense	273.225	0,64%	€ 273.225	
57	LC	Merate	3.330.482	7,78%	€ 3.330.482	X
58	LC	Missaglia	183.439	0,43%	€ 183.439	X
59	LC	Molteno	111.950	0,26%	€ 111.950	X
60	CO	Monguzzo	24.500	0,06%	€ 24.500	
61	LC	Montevecchia	460.711	1,08%	€ 460.711	X
62	LC	Monticello B.za	99.512	0,23%	€ 99.512	X
63	LC	Nibionno	251.509	0,59%	€ 251.509	X
64	CO	Novedrate	37.125	0,09%	€ 37.125	
65	LC	Oggiono	645.563	1,51%	€ 645.563	X
66	LC	Olgiate Molgora	295.507	0,69%	€ 295.507	X
67	LC	Olginate	1.482.855	3,46%	€ 1.482.855	X

N°	PROV.	SOCIO	AZIONI	QUOTA	VALORE	PATTO
68	LC	Osnago	615.146	1,44%	€ 615.146	X
69	LC	Paderno d'Adda	145.067	0,34%	€ 145.067	X
70	LC	Pasturo	623.665	1,46%	€ 623.665	X
71	LC	Perledo	77.377	0,18%	€ 77.377	X
72	LC	Pescate	587.632	1,37%	€ 587.632	X
73	LC	Primaluna	712.907	1,67%	€ 712.907	X
74	CO	Pusiano	68.100	0,16%	€ 68.100	
75	LC	Robbiate	213.069	0,50%	€ 213.069	X
76	LC	Rogeno	96.083	0,22%	€ 96.083	X
77	LC	S. Maria Hoè	130.412	0,30%	€ 130.412	X
78	LC	Sirone	84.453	0,20%	€ 84.453	X
79	LC	Sirtori	130.540	0,30%	€ 130.540	X
80	LC	Suello	502.819	1,17%	€ 502.819	X
81	LC	Taceno	12.500	0,03%	€ 12.500	X
82	LC	Valgreghentino	895.387	2,09%	€ 895.387	X
83	LC	Valmadrera	2.660.814	6,22%	€ 2.660.814	X
84	LC	Varenna	345.658	0,81%	€ 345.658	X
85	LC	Vercurago	4.600	0,01%	€ 4.600	X
86	LC	Verderio	687.715	1,61%	€ 687.715	X
87	LC	Viganò	49.340	0,12%	€ 49.340	X
88	LC	Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco"	30.125	0,07%	€ 30.125	X
TOTALE			€42.810.322	100%	€42.810.322	

Alla data di approvazione del Bilancio

Il capitale sociale, alla data di approvazione del bilancio è pari a euro 42.810.322, suddiviso in n. 42.810.322 azioni del valore nominale di un euro ciascuna e possedute da nr. 70 Comuni appartenenti alla Provincia di Lecco, dall'Azienda Speciale "Ufficio d'ambito di Lecco" e da n. 17 Comuni della provincia di Como.



Alla data di approvazione del Bilancio



1.3 Compliance



1.3 Compliance

1.3.1. GDPR e protezione dei dati

A seguito dell'entrata in vigore nel 2018 del Regolamento UE n. 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR), la Società ha avviato un'analisi della situazione interna e ha predisposto uno specifico piano d'azione per essere compliance alla normativa in vigore. La Società ha nominato il DPO interno, l'Amministratore di sistema, i soggetti incaricati ex art.29 e i responsabili esterni ex art.28 GDPR. Tali nomine vengono costantemente riviste ed aggiornate.

Dal 2020 la Società ha adottato il "Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati personali" (C.d. Modello Privacy), nel quale viene presa in esame la disciplina emanata dal GDPR e dalla normativa italiana di adeguamento, ponendo l'attenzione sui principi cardine alla base dell'attuale assetto privacy, e si dà atto delle decisioni e delle azioni attuate dalla Società per essere compliant al GDPR. Il Modello è costantemente aggiornato e revisionato al fine di dare atto dei nuovi trattamenti e delle modifiche tecniche e organizzative, sotto il profilo di gestione dei dati personali, intervenuti. L'ultima modifica è di dicembre 2025.

Sono state adottate specifiche procedure in materia di gestione dei diritti degli interessati e data breach ed è stata integrata la procedura già in essere dedicata agli acquisti. È stata posta particolare attenzione a quei trattamenti che incidono maggiormente sui dati personali (es. geolocalizzazione e videosorveglianza realizzando apposite valutazioni d'impatto (DPIA)).

Particolare attenzione è riservata al ruolo della formazione: nel 2025 è continuata l'attività di formazione generale, dedicata a tutti i nuovi assunti, tramite fruizione di un corso base con l'obiettivo di fornire a tutti i dipendenti di Lario Reti Holding, indipendentemente dal ruolo aziendale ricoperto, le nozioni principali sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del GDPR. Inoltre, ogni anno, viene organizzata a rotazione una formazione specifica per le funzioni maggiormente impattate dalla normativa privacy: nel 2025 la scelta è caduta su Risorse Umane, che tratta massivamente dati personali, anche particolari, dei dipendenti.

Nel corso del 2025, l'attività del DPO – volta (i) ad informare e consigliare l'organizzazione ed i suoi dipendenti circa gli obblighi di protezione dei dati personali ai sensi del GDPR e (ii) a monitorare la conformità di LRH al Regolamento ed alle policy e procedure interne, si è concentrata sui seguenti aspetti: 1. attività di formazione generale e specifica; 2. audit di compliance su un'area/dipartimento aziendale (uff. Risorse Umane); 3. verifica periodica compliance privacy del web aziendale, con focus su dati personali diffusi nella sezione "Società Trasparente", 4. aggiornamento ed implementazione informazioni registro dei trattamenti; 5. supporto e consulenza ai diversi uffici; 6. audit su fornitore esterno che tratta

massivamente dati nella titolarità di Lrh; 7. Verifica contratto rete NET e aspetti privacy; 8. Aggiornamento Modello Privacy.

1.3.2 Sistema di controllo interno e gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è rappresentato da un organico complesso di attività, procedure, regole, comportamenti e strutture organizzative che coinvolge tutta l'attività della Società.

Il sistema si esplica attraverso:

- il “controllo primario di linea” affidato alle singole unità e svolto sui processi di competenza. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un “controllo di secondo livello” affidato a sistemi aziendali specialistici (es. controllo di gestione, sistema di gestione per la qualità e sicurezza, ecc.);
- un “terzo livello di controllo” esercitato da organismi interni alla Società (es. Internal Auditing, Organismo di Vigilanza), esterni (es. la Società di revisione) e dal Collegio Sindacale.

1.3.3 Sistema di Gestione Integrato della Qualità

Lario Reti Holding, in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito di Lecco, consapevole del proprio ruolo e dell'importanza strategica che ne deriva per il territorio, in virtù del valore intrinseco della risorsa trattata, ha adottato un modello di impresa responsabile e trasparente, secondo i principi cardine della Sostenibilità.

L'impegno assunto è descritto nel sesto Bilancio di Sostenibilità pubblicato dall'Azienda, che riepiloga le attività svolte e misura le prestazioni raggiunte nel corso del 2025 attraverso indicatori di performance ESG (ambientali, sociali e di governance).

Tale documento si propone di perseguire le seguenti finalità:

- Rendicontare il valore sostenibile costruito nel tempo, offrendo una visione trasparente degli impatti prodotti ed evidenziando gli impegni e i risultati raggiunti;
- Promuovere la collaborazione attiva all'interno dell'Organizzazione per una rendicontazione condivisa e allineata rispetto alle decisioni assunte;
- Alimentare il percorso virtuoso intrapreso di incentivazione e diffusione di buone prassi di sostenibilità e responsabilità sociale, puntando su un impegno collettivo.

La Società pianifica le proprie attività in conformità alla normativa vigente e ai seguenti principi operativi:

- Focalizzazione sull'utente e attenzione alla sua piena soddisfazione;
- Sicurezza ed efficienza delle infrastrutture, attraverso manutenzioni e interventi di ammodernamento;

- Coinvolgimento e crescita professionale del personale, valorizzazione delle diversità;
- Tutela dell'ambiente e utilizzo responsabile delle risorse;
- Condivisione costante e coinvolgimento degli stakeholder;
- Promozione della ricerca e dell'innovazione, anche grazie a strumenti tecnologici, per accrescere l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali.

Per comunicare con maggiore efficacia l'impegno assunto, la Società ha adottato un Sistema di Gestione aziendale con cui ha definito in modo organico e sistematico i propri processi e le risorse necessarie al perseguimento degli obiettivi prefissati.

Il Sistema di Gestione ha un'impostazione dinamica, in grado di recepire i cambiamenti previa accurata valutazione di potenziali rischi e opportunità e dei relativi impatti. Inoltre, consente il monitoraggio costante delle attività, attraverso la verifica dei processi e la misurazione dei risultati con specifici indicatori, in ottica di miglioramento continuo.

Con un'attenzione da sempre presente per la qualità del servizio reso e per le esigenze delle parti interessate, dal 2023 il Sistema di Gestione è stato progressivamente esteso in ottica integrata per includere i temi di tutela ambientale e di salute e sicurezza sul lavoro, secondo i rispettivi standard normativi internazionali, e recepire gli aspetti di qualità tecnica del laboratorio, già Accreditato secondo la norma **UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018**.

Il 2025 ha segnato un ulteriore traguardo per l'Azienda in tema di certificazioni: il percorso avviato nel 2024 ha portato nel mese di gennaio 2025, a seguito di audit condotto da SQS, Organismo terzo accreditato, alla certificazione dei primi siti secondo lo schema ISO 45001 e alla conferma della validità per gli schemi già riconosciuti (ISO 9001 e 14001).

In seguito a tale verifica, il Sistema di Gestione Integrato adottato da Lario Reti Holding è risultato conforme per tutti gli asset aziendali secondo le norme **UNI EN ISO 9001:2015** (Qualità), **UNI EN ISO 14001:2015** (Ambiente), **UNI EN ISO 45001:2023** (Salute e Sicurezza sul lavoro) e relativo emendamento **A1:2024** (Climate Action Changes), come attestato dal certificato emesso per il seguente campo di applicazione "Gestione della rete del Servizio Idrico Integrato (IAF Scope 27)", con scadenza uniformata per tutti gli schemi di riferimento.

Tale allineamento consentirà una verifica interna dei propri processi con maggiore efficacia ed efficienza, ottimizzando tempistiche e risorse, anche in vista del prossimo obiettivo, che dal 2026 avvierà l'Azienda a un nuovo percorso per l'integrazione di un Sistema di Gestione dell'Energia, secondo i requisiti della norma ISO 50001.

1.3.4 Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/01

La Società ha, a suo tempo, adottato il modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle Società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica) e nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello 231 e dei principi del Codice Etico.

Il modello organizzativo è stato più volte aggiornato al fine di recepire le modifiche normative che hanno, via via, ampliato il catalogo dei reati del D.Lgs. 231.

L'ultima versione del Modello è stata adottata dal Consiglio di Amministrazione della Società nella seduta del 02 dicembre 2025. L'aggiornamento si è reso necessario al fine di recepire i nuovi reati introdotti dal legislatore nel corso degli anni 2024 e 2025.

1.3.5 Codice Etico

L'organo Amministrativo ha predisposto il Codice Etico, approvato nella seduta del 22 dicembre 2015 dall'Assemblea degli Azionisti, che definisce i valori aziendali di riferimento, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi.

Il Codice Etico di Lario Reti Holding contiene i principi etici e morali sui quali la società basa il proprio operato e la propria attività quotidiana, le norme standard di comportamento, i meccanismi di controllo e le sanzioni previste. Il Codice Etico rappresenta un punto di riferimento e una guida per chi lavora nella Società e per chi vi collabora o interagisce e costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

1.3.6 Prevenzione della corruzione e adempimenti per la trasparenza ai sensi della L. 190/2012 e D.lgs. 33/2013

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 gennaio 2026 ha approvato l'aggiornamento del "Piano triennale di Prevenzione e della Corruzione e per la trasparenza" per il triennio 2026-28, che costituisce parte integrante del citato Modello organizzativo ex D.lgs. n. 231/01 adottato dalla Società.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza indica le misure generali e specifiche previste per la lotta alla corruzione e le iniziative previste per garantire, nello svolgimento delle proprie attività, un adeguato livello di trasparenza nonché legalità e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Piano viene aggiornato annualmente in conformità al PNA deliberato da ANAC e alle Linee Guida ANAC in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Il Piano, con le misure adottate da Lario Reti Holding finalizzate alla prevenzione dei reati di corruzione è pubblicato nella sezione “Società trasparente” del sito aziendale. Tutti i dipendenti sono tenuti ad osservare le misure contenute nel Piano e a segnalare eventuali situazioni di illecito e casi di conflitto di interesse.

1.3.7 Rating di legalità

Nel novembre 2021 la Società ha presentato domanda all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) per l'ottenimento del c.d. *rating di legalità*.

Il rating di legalità è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. L'impresa richiedente ottiene il punteggio base, pari a una stelletta, qualora rispetti tutti i requisiti di cui all'art. 2 del Regolamento attuativo in materia di rating di legalità. Il punteggio base può essere incrementato di un “+” per ogni requisito premiale che l'impresa rispetta tra quelli previsti all'art. 3 del Regolamento. Il conseguimento di tre “+” comporta l'attribuzione di una stelletta aggiuntiva, fino a un punteggio massimo di tre stellette.

Il conseguimento del rating di legalità comporta la fruizione di alcuni vantaggi sul piano reputazionale, in sede di concessione di finanziamenti da parte delle amministrazioni pubbliche e in sede di accesso al credito bancario.

A febbraio 2022 l'AGCM ha attribuito a LRH il rating con il punteggio di ☆☆+.

A novembre 2023 la Società ha inoltrato domanda di rinnovo e l'iter si è concluso a gennaio 2024, con l'attribuzione da parte di AGCM di un punteggio maggiore pari a ☆☆☆.

L'ultima richiesta di rinnovo è stata inoltrata a novembre 2025 e AGCM, a gennaio 2026, ha confermato l'attribuzione del rating con punteggio ☆☆☆.

1.3.8 Internal Audit e verifica del sistema di controllo interno

L'Ufficio di Internal Auditing supporta il Consiglio di Amministrazione e il top management nell'adempimento dei propri compiti in tema di controllo interno. L'Internal Auditing è un'attività indipendente con obiettivi di assurance e consulenza finalizzati a valutare la completezza, l'adeguatezza e l'affidabilità, in termini di efficienza ed efficacia, del sistema di controllo interno, nonché di individuare violazioni delle procedure e delle norme applicabili alla Società.

Tale figura, introdotta in azienda nel 2017, non è responsabile di alcuna area operativa e risponde gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione della Società approva, con cadenza annuale, il Piano di Audit predisposto dall'Internal

Auditor. L'approccio metodologico adottato per la definizione del Piano di Audit 2025 ha mantenuto l'ispirazione alle best practice di riferimento. La definizione del Piano di Audit si è articolata secondo le seguenti fasi procedurali: 1) definizione dell'universo di audit, 2) self risk assesment, 3) identificazione degli audit da effettuare.

I principali compiti dell'Ufficio IA sono i seguenti:

- verificare, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- pianificare le attività di audit, assicurandone lo svolgimento e promuovendone il miglioramento continuo;
- predisporre relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento;
- trasmettere al C.d.A. e al Direttore Generale le relazioni periodiche, nonché dare comunicazione di eventuali audit straordinari/approfondimenti integrativi rispetto al Piano annuale approvato.

Il Consiglio di Amministrazione può richiedere all'Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto di regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali. La figura dell'IA partecipa, in quanto componente, all'Organismo di Vigilanza della Società per lo svolgimento di Audit ai sensi della Legge 231/01.

Capitolo II

RELAZIONE SULLA GESTIONE



2.1

Scenario di riferimento



Costruzione del Serbatoio superiore
nuovo, Valmadrera
Foto di Matteo Colombo Production

2.1 Scenario di riferimento

Nel corso dell'anno 2025, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per il settore idrico:

- Relazione 32/2025/I/idr del 5 febbraio 2025 “Ventesima relazione, ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale””;
- Memoria 105/2025/I/idr del 18 marzo 2025 “Memoria dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente in merito alle proposte di legge recanti “Modifica all'articolo 147 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in materia di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato” (AC 1056) e “Modifica all'articolo 147 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e altre disposizioni in materia di gestione autonoma del servizio idrico integrato””;
- Delibera 122/2025/R/idr del 25 marzo 2025 “Avvio di procedimento per la modifica e l'aggiornamento della disciplina in materia di trasparenza dei documenti di fatturazione del servizio idrico integrato di cui alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr”;
- Delibera 181/2025/R/idr del 17 aprile 2025 “Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) per il biennio di valutazione 2022-2023, avviato con deliberazione dell'Autorità 39/2024/R/idr”
- Delibera 203/2025/R/com del 13 maggio 2025 “Approvazione della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari nell'ambito del procedimento per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022 – 2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII), avviato con deliberazione dell'Autorità 37/2024/R/idr”;
- Delibera 225/2025/R/idr del 27 maggio 2025 “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023. Risultati finali”;
- Delibera 277/2025/R/idr del 24 giugno 2025 “Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato (RQSII) per le annualità 2022-2023. Risultati finali”;
- Delibera 347/2025/R/idr del 22 luglio 2025 “Definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio idrico integrato”;
- Relazione 348/2025/I/idr del 22 luglio 2025 “Ventunesima relazione, ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “norme in materia ambientale””;
- Delibera 355/2025/R/rif del 29 luglio 2025 “Disposizioni per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani in condizioni economico sociali disagiate, in attuazione dell'articolo 57-bis del decreto-legge 124/19 e del d.P.C.M 21 gennaio 2025, n. 24, e modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr e al TICO”;
- Delibera 424/2025/R/idr del 23 settembre 2025 “Avvio di procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”;
- Delibera 425/2025/R/idr del 23 settembre 2025 “Avvio di procedimento per la definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr”;

- Delibera 426/2025/R/idr del 23 settembre 2025 “Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4”;
- Delibera 450/2025/A del 14 ottobre 2025 “Disposizioni sul contributo per il funzionamento dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, dovuto per l’anno 2025, dai soggetti operanti nei settori di competenza”;
- Delibera 579/2025/R/idr del 23 dicembre 2025 “Aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono”;
- Delibera 581/2025/R/idr del 23 dicembre 2025 “Misure di completamento della regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione dell’Autorità 637/2023/R/idr”;
- Delibera 582/2025/R/idr del 23 dicembre 2025 “Approvazione dei criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4”.

ARERA, nel corso dell’anno 2025, ha disciplinato il meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato per il biennio 2022-2023. In particolare, con:

- Delibera 203/2025/R/idr, approvando la nota metodologica con cui sono state evidenziate le caratteristiche e le criticità riscontrate durante la fase istruttoria del procedimento di valutazione quantitativa ai fini dell’applicazione del meccanismo incentivante previsto dalla RQSII. Le verifiche hanno riguardato:
 - la sussistenza dei presupposti per l’applicazione delle penali massime attribuibili in caso di mancato invio dei dati;
 - l’ammissibilità al meccanismo incentivante;
 - l’ammissibilità alle premialità in ordine alla presenza di una proposta di schema regolatorio MTI-4;
 - la completezza, la congruità e la coerenza dei dati e della documentazione fornita;
- Delibera 277/2025/R/idr, rendendo noti i risultati finali dell’applicazione del meccanismo incentivante. Lario Reti Holding è risultata destinataria di un premio riconducibile:
 - al Macro-indicatore MC1 nella misura di 619.628 euro;
 - al Macro-indicatore MC2 nella misura di 215.239 euro.

In materia di qualità contrattuale, inoltre, è intervenuta la Delibera 579/2025/R/idr modificando, con decorrenza 2027, la disciplina e prevedendo, in estrema sintesi:

- impatti sull’attuale *Meccanismo incentivante premi/penalità*, tra cui:
 - la rimodulazione di classi e obiettivi per macro-indicatore, distinta tra il periodo di valutazione delle performance 2024-2025 e i bienni successivi;
 - l’innalzamento, dal biennio 2026-2027, della soglia di accesso alla Classe A per il macro-indicatore MC2, nonché l’introduzione di una nuova Classe C;
 - l’attribuzione, dal biennio 2026-2027, di un maggiore peso (60%) al macro-indicatore MC2 per le valutazioni delle performance degli Stadi I, II e III;
- l’adeguamento di alcuni aspetti legati, ad esempio, alle prestazioni di gestione dei reclami e delle richieste scritte, del riconoscimento degli indennizzi automatici, della registrazione delle informazioni;
- un arricchimento della disciplina in materia di call center con l’introduzione di nuovi obblighi di servizio derivanti dall’eventuale impiego di operatori virtuali nei servizi di

assistenza veicolati mediante il canale telefonico, lasciando pur sempre ai gestori massima libertà nella scelta delle modalità operative;

- che a partire dal 2028, i dati di qualità contrattuale oggetto di comunicazione annuale ad ARERA e all'Ente di governo dell'Ambito (EGATO) dovranno essere verificati da un pool di enti di governo dell'ambito sulla base di procedure che saranno successivamente definite da ARERA medesima.

Parallelamente a quanto avvenuto per la qualità contrattuale, ARERA è intervenuta in materia di qualità tecnica disciplinando:

- il meccanismo incentivante 2022-2023 mediante l'approvazione:
 - della nota metodologica in esito alle risultanze istruttorie preliminari, con Delibera 181/2026/R/idr, che ha evidenziato le caratteristiche e le criticità riscontrate durante la fase istruttoria del procedimento di valutazione quantitativa ai fini dell'applicazione del meccanismo incentivante. Le verifiche hanno riguardato:
 - la sussistenza dei presupposti per l'applicazione delle penali massime attribuibili in caso di mancato invio dei dati;
 - le condizioni di ammissibilità al meccanismo incentivante;
 - la completezza, la congruità e la coerenza dei dati e della documentazione fornita;
 - i risultati finali dell'applicazione del meccanismo incentivante, con Delibera 225/2025/R/idr, secondo cui Lario Reti Holding è risultata:
 - esclusa dal meccanismo per entrambe le annualità rispetto al Macro-indicatore M3 per mancanza di confrontabilità con i dati più recenti;
 - destinataria di un premio riconducibile ai Macro-indicatori:
 - M1 nella misura di 534.719 euro;
 - M2 nella misura di 126.038 euro;
 - M4 nella misura di 484.687 euro. È stato altresì riconosciuto un premio pari a 484.003 euro per il posizionamento ottenuto nello Stadio IV;
 - M5 nella misura di 93.192 euro;
 - M6 nella misura di 678.183 euro;
- con Delibera 581/2025/R/idr, alcune modifiche alla regolazione vigente. In particolare:
 - la verifica dei dati di qualità tecnica, a partire dalla Raccolta Dati 2026, operata da parte di un pool di enti di governo dell'ambito;
 - alcune misure di completamento del macro-indicatore M0;
 - prevedendo che dall'anno 2026, l'applicazione del meccanismo incentivante sarà limitata ai soli livelli di valutazione di base (Stadi I e II):
 - in caso di lunghezza totale delle condotte di adduzione e distribuzione/reti fognarie inferiore a 100 km, per i macro-indicatori M1, M2, M3 e M4;
 - nel caso di carico inquinante totale collettato in rete fognaria e depurato in impianti di trattamento di acque reflue urbane, incluse vasche Imhoff, inferiore a diecimila (10.000) abitanti equivalenti (AE) per il macro-indicatore M5 e M6.

In materia tariffaria, ARERA ha disposto, in particolare con la Delibera 582/2025/R/idr, i criteri del primo aggiornamento biennale ai fini della rideterminazione delle tariffe a partire dal 2026 elaborate con la metodologia tariffaria di cui al MTI-4. L'Autorità ha infatti stabilito:

- che l'EGATO debba determinare le tariffe 2026 sulla base di dati di bilancio relativi all'anno 2024 o, in mancanza, di quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
- l'estensione anche al biennio 2026-2027 delle misure di incentivazione per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale già definite nel MTI-4, con

attribuzione di premi in caso di conseguimento degli obiettivi individuati rispetto agli indicatori RIU – Quota dei volumi depurati destinati al riutilizzo ma non destinati a tale finalità e ENE – Quantità di energia elettrica acquistata;

- i valori massimi tariffari applicati a partire dal 1° gennaio 2026 in base al momento:
 - fino alla predisposizione del primo aggiornamento biennale delle tariffe;
 - a seguito della predisposizione del primo aggiornamento biennale e fino all'approvazione da parte di ARERA ovvero al perfezionamento del silenzio-assenso;
 - a seguito dell'approvazione del primo aggiornamento biennale da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito;
- dettagli relativi a specifiche componenti.

È stato dato avvio ad un procedimento, con la Delibera 122/2025/R/idr, per intervenire aggiornando e modificando la disciplina della trasparenza dei documenti di fatturazione, con la finalità di rafforzare la trasparenza e garantire maggiore comprensione delle informazioni a beneficio degli utenti finali. Il termine del procedimento veniva prospettato per la fine dell'anno 2025, anche se al 20 marzo 2026 non risulta ancora pubblicato alcun provvedimento di revisione prospettato.

Con Delibera 347/2025/R/idr ARERA ha illustrato i contenuti dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, adottato per definire un nucleo di regole comuni e uniformi a livello nazionale volte a:

- favorire il coordinamento di tutti i profili rilevanti;
- agevolare una più efficace espressione delle dinamiche competitive;
- promuovere pratiche innovative per la gestione delle risorse idriche, anche in linea con il Progetto di Relazione sulla strategia europea sulla resilienza idrica della Commissione per l'ambiente, il clima e la sicurezza alimentare del Parlamento europeo.

Lo schema di bando tipo definisce i contenuti minimi obbligatori nel caso di procedure ad evidenza pubblica.

Con la Delibera 450/2025/A del 14 ottobre 2025 ARERA ha stabilito la misura dell'aliquota del contributo agli oneri di funzionamento dovuto per l'anno 2025 dai soggetti operanti nei settori regolati e la scadenza per il relativo versamento. Nel caso del Servizio Idrico Integrato l'aliquota è stata fissata nella misura dello 0,27 per mille dei ricavi risultanti dal bilancio approvato relativo all'esercizio 2024, confermando la stessa aliquota fissata per l'anno precedente con Delibera 382/2024/A.

Da segnalare, inoltre, che nel corso del 2025 ARERA ha:

- avviato un procedimento sanzionatorio riconducibile obblighi informativi in materia di reclami di seconda istanza;
- chiuso con archiviazione un procedimento sanzionatorio adottando contestualmente un provvedimento prescrittivo.



2.2

Principali eventi dell'esercizio



*Piantumazione della
fitodepurazione, Lomagna
Foto di Produzione Video Lecco
Di Nicola Rota*

2.2 Principali eventi dell'esercizio

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio.

Approvazione del budget 2025 e del Piano Industriale

Il budget 2025 è stato approvato ad inizio anno da tutti gli organi di governance, come previsto dall'art. 13 dello Statuto della Società. Alla fine dell'anno, inoltre, è iniziato l'iter approvativo del Budget per il 2026 e del piano industriale 2026-2045.

Le linee direttrici tanto dei budget quanto dei piani industriali sono coerenti con la visione strategica dell'azienda, che comprende tra l'altro il mantenimento nel tempo della capacità di investimento ai livelli raggiunti con il PNRR, privilegiando le iniziative aventi impatto positivo sugli obiettivi di sostenibilità. L'ultimo piano industriale approvato, per la prima volta nella storia della Società, include anche il piano di sostenibilità, integrando tali obiettivi in modo sistemico nel modello di business.

Premialità ARERA

Nel 2025 la Società ha ricevuto da ARERA un premio pari a 3,2 milioni di euro per i risultati conseguiti nella qualità contrattuale e tecnica negli anni 2022 e 2023. Tale riconoscimento si colloca nell'ambito del meccanismo incentivante previsto dall'Autorità stessa per premiare, o penalizzare, i gestori del SII rispetto alle performance sugli indicatori. Gli importi in parola hanno contribuito al risultato economico 2025 e sono meglio dettagliati nella precedente sezione 2.1 – scenario di riferimento – in merito ai singoli indicatori oggetto di premialità. Si precisa, altresì, che Lario Reti non ha ricevuto alcuna penale, bensì solamente i premi descritti.

Avvio dell'iter di emissione obbligazionaria e rifinanziamento del debito

L'ultimo quadrimestre dell'anno ha visto l'avvio dell'iter approvativo dell'operazione di emissione obbligazionaria, riguardo alla quale si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione ed eventi successivi" del presente documento. Tale emissione, da leggersi congiuntamente alla prospettata operazione di rimborso del Project Finance precedentemente stipulato con un pool di banche finanziatrici, è una condizione attuativa essenziale del piano industriale 2026 – 2045. L'emissione, infatti, consentendo un uso più efficiente della risorsa finanziaria in ragione di determinate caratteristiche di durata e operatività, abiliterà l'aumento degli investimenti prospettati nell'arco concessorio per circa 120 milioni di euro.

Nuovo impianto di trattamento rifiuti non pericolosi a Valmadrera

È stato completato il nuovo impianto di trattamento per rifiuti liquidi non pericolosi a Valmadrera. Tale impianto, la cui completa messa a regime sarà conseguita nel 2026 a valle del perfezionamento dell'iter autorizzativo, è un passo significativo nel percorso di

sostenibilità ed economia circolare, e verrà impiegato sia per il trattamento dei rifiuti prodotti internamente da Lario Reti, sia per analoghe attività sul territorio, anche nell'ambito della rete di imprese Sinergie Territoriali.

L'iniziativa si colloca nel ben più ampio quadro degli investimenti posti in essere nell'esercizio, per i quali si rimanda all'apposita sezione del presente documento.

Sinergie Territoriali

È proseguito con successo per tutto il 2025 il progetto Sinergie Territoriali con Silea S.p.A. per lo svolgimento sinergico di reciproci servizi di comune interesse tra le due società per ottenere delle sinergie economico-operative a vantaggio della comunità e dell'intero territorio provinciale. Per tutto l'esercizio Sinergie Territoriali, che è un soggetto avente personalità giuridica, ha proseguito nell'attività di smaltimento dei fanghi di depurazione di Lario Reti Holding presso il termovalorizzatore di Silea.

Nel corso del 2025, inoltre, è proseguita l'attività di telelettura dei consumi delle utenze idriche mediante i mezzi per la raccolta dei rifiuti.

NET – Nuove Energie Territoriali

Nel corso dell'esercizio è stata costituita, insieme a BrianzAcque S.r.l., la rete di imprese dotata di soggettività giuridica denominata "Nuove Energie Territoriali".

Tale iniziativa, aperta all'adesione anche di altri gestori operanti in territori limitrofi, ha l'obiettivo di abilitare il conseguimento di sinergie industriali, knowledge sharing e condivisione di investimenti.

Nel 2025 si è svolto un intenso lavoro propedeutico alla messa a fattor comune di alcune importanti attività, mediante accordi che sono stati successivamente formalizzati nell'anno successivo. Tra tali attività si annoverano le analisi di laboratorio, l'energy management, l'internal audit.

Erogazione fondi per le iniziative territoriali

L'Assemblea dei soci del 5 ottobre 2018 ha costituito un gruppo di lavoro a supporto del Consiglio di Amministrazione per la definizione di criteri e tematiche su cui impiegare le risorse, non erogate ai soci, da destinare a supporto di iniziative in ambito culturale e sociale. Il gruppo di lavoro è costituito da sette rappresentanti delle principali zone della provincia di Lecco.

Nel corso del 2025, la società ha erogato, secondo quanto stabilito dal protocollo quinquennale sottoscritto con la Fondazione comunitaria del Lecchese, la somma di 150 mila euro a favore del Fondo di valorizzazione del patrimonio artistico culturale e altri 285 mila euro a favore di alcuni comuni per iniziative territoriali.

2.3

Il Servizio Idrico Integrato



Open Day alla Sorgente Meria,
Mandello del Lario
Foto di Matteo Colombo Production

2.3 Il Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco

Lario Reti Holding è, dal 1° gennaio 2016, il gestore del Servizio Idrico Integrato (SII) per tutti i Comuni della Provincia di Lecco. Come tale, gestisce nel complesso i tre settori di cui si compone il SII: acquedotto, fognatura e depurazione delle acque reflue.

Acquedotto

L'acquedotto è l'insieme delle opere e degli impianti necessari a raccogliere l'acqua dalla natura, potabilizzarla e renderla disponibile alle utenze. Le specifiche del Servizio di Acquedotto gestito da Lario Reti Holding in Provincia di Lecco sono le seguenti:



Rete acquedotto
2.680 km



Utenze servite
112.000



Metri cubi potabilizzati dal Lago
14 milioni / anno



Pozzi
83



Sorgenti
437



Serbatoi
415

Fognatura

Il servizio di fognatura è parte integrante del ciclo idrico integrato gestito da Lario Reti Holding. Con il servizio di fognatura le acque reflue sono raccolte e convogliate fino ai depuratori. Lario Reti Holding gestisce le fognature nere e miste dell'intera Provincia di Lecco. Le specifiche del Servizio di Fognatura gestito da Lario Reti Holding in Provincia di Lecco sono le seguenti:



Rete fognaria
1.800 km



UtENZE servite
100.000



Stazioni di sollevamento
187



Scolmatori
416

Depurazione

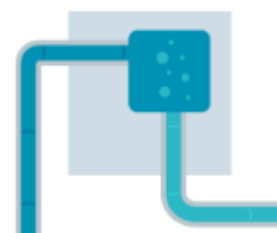
Tramite il servizio di depurazione, le acque raccolte dalla fognatura vengono trattate in appositi impianti e rese compatibili con l'ambiente. Gli impianti di depurazione assicurano la separazione dei rifiuti solidi dalle acque depurate, che sono nuovamente immesse nel corpo idrico naturale costituito dai fiumi e dai laghi. Le specifiche del Servizio di Depurazione gestito da Lario Reti Holding in Provincia di Lecco sono le seguenti:



Impianti di depurazione
23



UtENZE servite
100.000



Metri cubi acqua depurata
44,2 milioni / anno

2.4 Investimenti



2.4 Investimenti

Obiettivi primari di Lario Reti Holding sono la gestione ed il miglioramento del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco, tramite l'attuazione del Piano d'Ambito definito e programmato dall'EGATO di Lecco per ridurre al minimo le situazioni di criticità e soddisfare le esigenze attuali e future, garantendo il raggiungimento degli obiettivi di qualità contrattuale e tecnica stabiliti da ARERA.

Gli interventi programmati devono garantire il rispetto delle prescrizioni previste dalle normative vigenti per il Servizio Idrico Integrato (a livello comunitario, nazionale, regionale e locale), la risoluzione delle criticità riscontrate nella gestione delle infrastrutture ed il raggiungimento dei livelli di servizio.

Nel presente capitolo sono riassunti gli investimenti sostenuti da Lario Reti Holding negli anni dal 2016 al 2024 ed esplicitati in dettaglio quelli realizzati nell'anno 2025 per l'attuazione del Piano d'Ambito e degli investimenti Extra Piano d'Ambito.

2.4.1 Panoramica Investimenti 2016/2025

Gli investimenti realizzati durante l'affidamento ventennale del servizio Idrico Integrato ottenuto nel 2016 si sono concentrati sulla risoluzione delle infrazioni europee e sulla realizzazione di quelle opere ed attività sia considerate prioritarie per il territorio servito, sia rilevanti per il rispetto degli obiettivi definiti dall'Autorità nazionale (Arera).

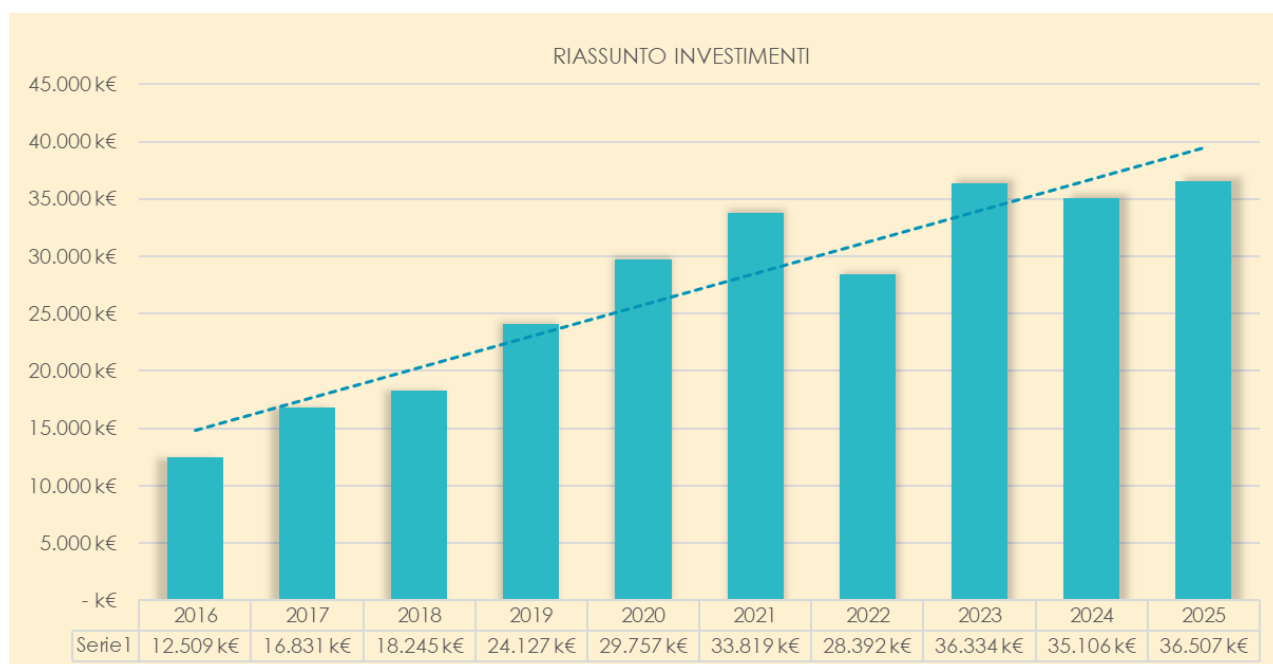
Agli interventi su reti ed impianti si sono aggiunti una serie di investimenti di struttura, necessari al potenziamento e miglioramento della gestione stessa del Servizio Idrico Integrato e resi possibili dall'estensione dell'orizzonte di affidamento.

Gli investimenti realizzati nel periodo 2016-2025 ammontano a circa 272 milioni di euro, e grazie all'estensione dell'affidamento del servizio idrico integrato a Lario Reti Holding fino al 31 dicembre 2045, gli investimenti che la Società prevede di realizzare nell'arco di Piano 2026 – 2045 sono pari a 721 mln €.

Le seguenti figure riassumono gli investimenti realizzati nel periodo 2016 - 2025.

RIASSUNTO INVESTIMENTI	2016 - 2019	2020 - 2024	2025	TOTALE VALORE
INTERVENTI DI PIANO E MANUTENZIONI	€ 60.922.092	€ 135.290.952	€ 25.954.114	€ 222.167.158
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	€ 5.071.660	€ 7.165.282	€ 2.913.401	€ 15.150.343
ALTRI INVESTIMENTI SII	€ 5.718.385	€ 20.930.869	€ 6.038.248	€ 32.687.502
INVESTIMENTI EXTRA PDA	€ -	€ 21.281	€ 1.601.051	€ 1.622.332
	€ 71.712.137	€ 163.408.384	€ 36.506.814	€ 271.627.335
Media annuale	€ 17.928.034	€ 32.681.677	€ 36.506.814	€ 27.162.734

Valori IVA esclusa



2.4.2 Investimenti 2025

Il presente paragrafo riporta una vista generale degli investimenti 2025, il cui dettaglio è illustrato nei paragrafi successivi.

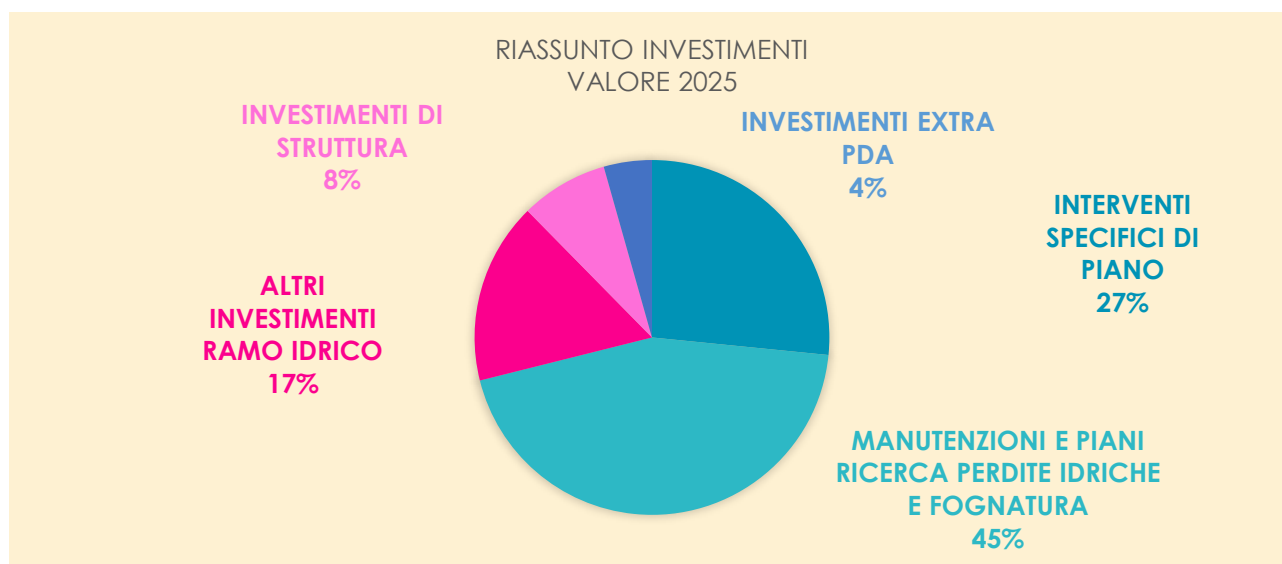
Il Piano degli investimenti si suddivide in:

- Interventi specifici di Piano
- Manutenzioni e Piani ricerca perdite idriche e fognatura
- Altri investimenti ramo idrico
- Investimenti di struttura
- Investimenti extra Piano d'Ambito (PDA)

L'impatto numerico relativo alle singole voci sopra riportate è il seguente:

PIANO D'AMBITO E EXTRA PDA	2025 VALORE	2025 % VALORE
INTERVENTI SPECIFICI DI PIANO	€ 9.704.089	27%
MANUTENZIONI E PIANI RICERCA PERDITE IDRICHE E FOGNATURA	€ 16.250.025	45%
ALTRI INVESTIMENTI RAMO IDRICO	€ 6.038.248	17%
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	€ 2.913.401	8%
INVESTIMENTI EXTRA PDA	€ 1.601.051	4%
PIANO D'AMBITO E EXTRA PDA	€ 36.506.814	100%

Valori IVA esclusa



Più in dettaglio:

PIANO DEGLI INTERVENTI SPECIFICI	
ACQUEDOTTO	€ 2.896.578
FOGNATURA	€ 4.252.465
DEPURAZIONE	€ 2.555.046
	€ 9.704.089
MANUTENZIONI E PIANI RICERCA PERDITE IDRICHE E FOGNATURA	
MANUTENZIONI E PIANI RICERCA PERDITE IDRICHE E FOGNATURA	€ 16.250.025
	€ 16.250.025
ALTRI INVESTIMENTI RAMO IDRICO	
ALLACCI RETE ACQUEDOTTO E FOGNATURA	€ 1.993.945
SOSTITUZIONI PARCO CONTATORI E TELELETTURA	€ 1.720.663
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 1.040.931
ALTRO	€ 1.282.709
	€ 6.038.248
INVESTIMENTI DI STRUTTURA	
SISTEMI INFORMATIVI	€ 2.456.712
SEDI AZIENDALI, AUTOVETTURE E ALTRO	€ 456.689
	€ 2.913.401
INVESTIMENTI EXTRA PDA	
PDI - Impianto di trattamento rifiuti con recupero sabbie presso depuratore di Valmadrera	€ 1.027.745
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - Impianti fotovoltaici	€ 573.306
	€ 1.601.051
TOTALE PIANO D'AMBITO E EXTRA PIANO	€ 36.506.814

Valori IVA esclusa

2.4.3 Piano degli Interventi specifici

Di seguito si riportano le attività incluse nel Piano degli Interventi specifici:

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	CONSUNTIVO 2025	STATO AL 31/12/2025
ABBADIA LARIANA	Adeguamento adduzione dalla sorgente Cà Lecc	ACQ	€ 165.103	Esecuzione lavori
ABBADIA LARIANA	Adeguamento stazione di sollevamento ex depuratore	DEP	€ 52.052	Collaudato
BALLABIO	Realizzazione nuovo sfioratore SF07	FGN	€ 1.400	Progettazione
BARZIO	Realizzazione fognatura a valle dell'abitato di Barzio - secondo stralcio	FGN	€ 35.826	Collaudato
BARZIO	Deviazione e adeguamento collettore intercomunale fognatura valle Inscea	FGN	€ 20.802	Progettazione
BARZIO	Ripristino della pavimentazione a seguito dell'adeguamento del depuratore	ACQ	€ 20.604	Collaudato
BELLANO	Adeguamento scarico Località Portone	DEP	€ 125.783	Esecuzione lavori
BELLANO	Cà Maggiore - potabilizzazione	ACQ	€ 98.959	Esecuzione lavori
BRIVIO	Adeguamento fognatura in via Fornace e via Filatoio	FGN	€ 264.641	Collaudato
CALCO	Separazione rete fognatura in via S. Giorgio e via Roma	FGN	€ 471.064	Collaudato
CALCO	Opere per salvaguardare l'impianto di depurazione di Calco Toffo da possibili alluvioni	DEP	€ 78.065	Lavori conclusi
CALOLZIOCORTE	Ripristino asfalto a seguito di interconnessione rete idrica con comune di Monte Marenzo	ACQ	€ 12.463	Collaudato
CALOLZIOCORTE	Adeguamento della rete fognaria afferente allo scolmatore di piena SC31	FGN	€ 1.347	Progettazione
CALOLZIOCORTE	Adeguamento impianto e collettamento per il trattamento dei reflui di Cartiera Adda	DEP	€ 499	Progettazione
CASATENOVO	Adeguamento pozzi ex Vismara e realizzazione rete di adduzione al serbatoio Monteregio	ACQ	€ 1.293.235	Collaudato

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	CONSUNTIVO 2025	STATO AL 31/12/2025
CIVATE	Separazione reti fognarie afferenti a via Fontana	FGN	€ 947.655	Esecuzione lavori
CIVATE	Ripristino e adeguamento opera di presa sorgente Linate	ACQ	€ 7.172	Progettazione
COLICO	Collettamento reflui all'impianto Monteggiolo dall'impianto di depurazione PIP	DEP	€ 475.115	Lavori conclusi
COLICO	Adeguamento funzionale impianto in località Monteggiolo - 2 lotto trattamento aria linea fognaria	DEP	€ 104.917	Esecuzione lavori
COLICO	Separazione rete a monte zona depuratore (via Monteggiolo)	FGN	€ 4.574	Progettazione
ESINO LARIO	Potenziamento e adeguamento impianto di depurazione	DEP	€ 133.212	Collaudato
GARBAGNATE MONASTERO	Fornitura e posa di impianto di filtrazione potabile pozzo Prandonici	ACQ	€ 219.202	Collaudato
IMBERSAGO	Collettamento reflui al depuratore di Calco dall'impianto di depurazione di Imbersago	DEP	€ 848.096	Lavori conclusi
LECCO	Estensione rete fognatura in via Piloni e via Movedo	FGN	€ 1.100	Progettazione
LIERNA	Estensione rete fognatura zona Mugiasco-Macallè	FGN	€ 14.180	Progettazione
LOMAGNA	Ristrutturazione degli scolmatori della rete di collettori recapitante al depuratore di Lomagna	FGN	€ 5.992	Progettazione
MANDELLO DEL LARIO	Risoluzione sversamenti di fognatura in Via San Martino	FGN	€ 45.977	Collaudato
MANDELLO DEL LARIO	Adeguamento impianto di depurazione	DEP	€ 22.131	Collaudato
MARGNO	Deviazione collettore intercomunale fognatura	FGN	€ 681.050	Esecuzione lavori
MOGGIO	Sistemazione sorgenti Piani d'Artavaggio	ACQ	€ 138.232	Esecuzione lavori
MORTERONE	Adeguamento vasche Imhoff località Centro e Medalunga	DEP	€ 42.069	Esecuzione lavori

COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	CONSUNTIVO 2025	STATO AL 31/12/2025
OGGIONO	Adeguamento collettore intercomunale	FGN	€ 161.791	Collaudato
OLGIATE MOLGORA	Razionalizzazione scolmatori del bacino fognario afferente a via Cantù	FGN	€ 325.896	Esecuzione lavori
OLIVETO LARIO	Separazione rete fognatura frazione Onno	FGN	€ 645.350	Lavori conclusi
OLIVETO LARIO	Completamento separazione rete fognaria frazioni Vassena e Limonta	FGN	€ 439.188	Collaudato
OSNAGO	Adeguamento sezione di digestione anaerobica impianto di depurazione	DEP	€ 200	
PADERNO D'ADDA	Separazione reti fognatura afferenti agli sfioratori SF05-SF06-SF07	FGN	€ 168.483	Collaudato
PADERNO D'ADDA	Adeguamento sorgente e impianto di sollevamento Edison	ACQ	€ 566	Progettazione
SUEGLIO	Adeguamento rete idrica tra serbatoio Sueglio e serbatoio S. Carlo ed estensione rete fognaria	ACQ	€ 128	Progettazione
SUELLO	Realizzazione di nuovo scolmatore in via Ai Pascoli	FGN	€ 8.517	Progettazione
VALGREGHENTINO	Estensione servizio idrico loc. Campiano	ACQ	€ 8.950	Progettazione
VALGREGHENTINO	Estensione rete fognatura e adeguamento acquedotto in località Biglio	FGN	€ 226	Progettazione
VALMADRERA	Impianto di trattamento rifiuti con recupero sabbie presso depuratore di Valmadrera	DEP	€ 189.166	Collaudato
VALMADRERA	Tattamento di flottazione e modifica del sistema di disinfezione potabilizzatore	ACQ	€ 109.713	Progettazione
VALMADRERA	Impianti trattamento aria presso depuratori per linea fanghi	DEP	€ 106.684	Esecuzione lavori
VALMADRERA	Realizzazione di un nuovo serbatoio di compenso in località Belvedere Superiore	ACQ	€ 2.833	Progettazione
VALVARRONE	Collettamento reflui all'impianto di Vestreno dall'impianto di depurazione di Tremenico	DEP	€ 2.600	Collaudato

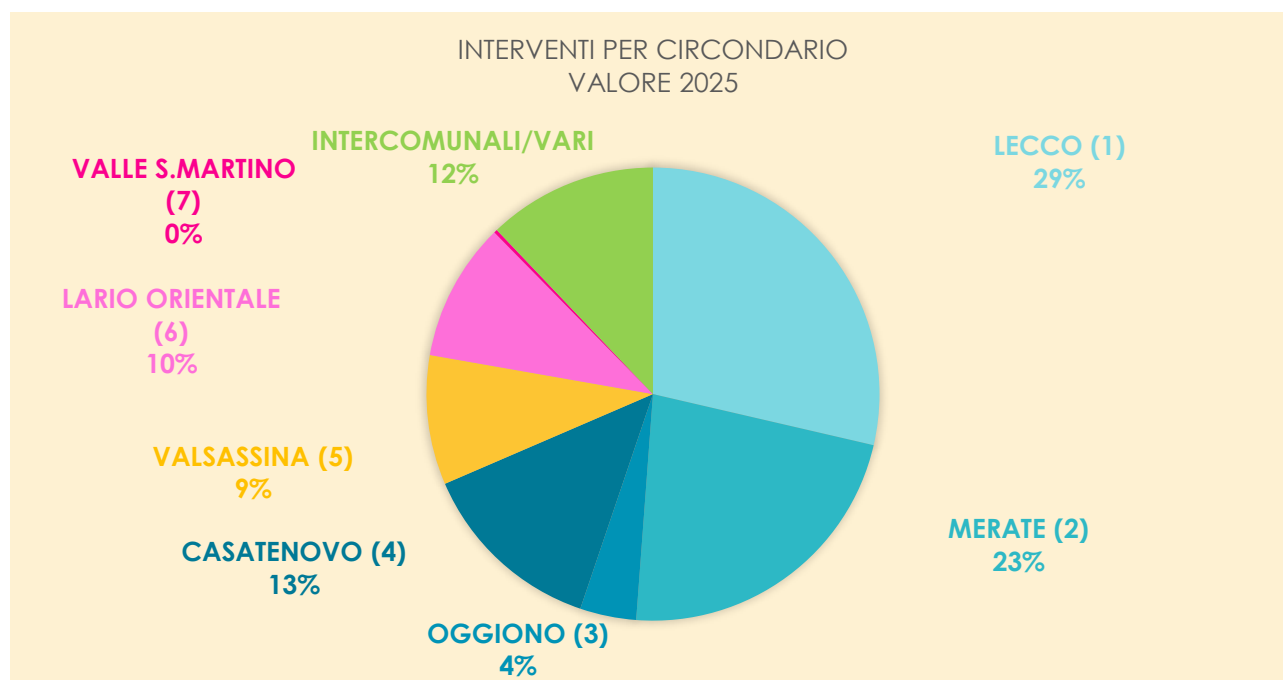
COMUNE	INTERVENTO	SETTORE	CONSUNTIVO 2025	STATO AL 31/12/2025
VERDERIO	Adeguamento impianto di depurazione	DEP	€ 26.281	Progettazione
VARI	Adeguamento stazioni di sollevamento Brianteo in seguito a realizzazione nuova adduttrice	ACQ	€ 672.301	Collaudato
VARI	Nuovo depuratore medio lago	DEP	€ 322.270	Progettazione
VARI	Ottimizzazione ed efficientamento sistema Brianteo	ACQ	€ 139.785	Collaudato
VARI	Collettamento reflui all'impianto di Dervio dall'impianto di depurazione Olgiasca	DEP	€ 25.905	Progettazione
VARI	Estensione servizio fognatura e depurazione Pian dei Resinelli	FGN	€ 7.407	Progettazione
VARI	Adeguamento e razionalizzazione rete acquedotto Piani Resinelli	ACQ	€ 7.333	Progettazione
TOTALE PIANO DEGLI INTERVENTI SPECIFICI			€ 9.704.089	

Piano degli interventi specifici per circondario

Di seguito si evidenzia la suddivisione degli interventi specifici di Piano nei diversi circondari in cui è divisa la Provincia di Lecco.

INTERVENTI PER CIRCONDARIO	2025 VALORE	2025 % VALORE
LECCO (1)	€ 2.777.593	29%
MERATE (2)	€ 2.189.284	23%
OGGIONO (3)	€ 389.510	4%
CASATENOVO (4)	€ 1.293.235	13%
VALSASSINA (5)	€ 896.514	9%
LARIO ORIENTALE (6)	€ 959.467	10%
VALLE S.MARTINO (7)	€ 23.485	0%
INTERCOMUNALI/VARI	€ 1.175.001	12%
	€ 9.704.089	100%

Valori IVA esclusa



2.4.4 Manutenzioni straordinarie e Piani ricerca perdite idriche e fognatura

In questo paragrafo vengono riportati gli investimenti che nascono da interventi di manutenzione straordinaria di reti ed impianti del Servizio Idrico Integrato e gli interventi derivanti dai Piani di ricerca perdite idriche e fognarie, così definiti:

- **Manutenzioni straordinarie correttive/potenziamento:** attività relative a piccole estensioni di rete, sostituzione di tratti di rete o di elementi di impianto ammalorati, quando non sia più efficace un intervento di manutenzione ordinaria e/o abbiano caratteristiche di urgenza ed indifferibilità.
- **Manutenzioni straordinarie programmate:** interventi sulle reti e sugli impianti che ne realizzano ammodernamenti o migliorie, generalmente preceduti da attività di natura progettuale. Le manutenzioni programmate sono suddivise fra il rinnovo e l'adeguamento di alcuni depuratori e l'ammodernamento di reti idriche e fognarie.
- **Piano di ricerca e riduzione delle perdite acquedotto:** ha l'obiettivo di stabilire le attività volte alla ricerca e alla riduzione delle perdite e di verifica delle pressioni nelle reti di adduzione e distribuzione dell'acqua potabile in gestione.
- **Piano di ricerca e riduzione delle perdite di fognatura:** ha l'obiettivo di verificare la correttezza di tutti gli allacci alla fognatura, sia da parte di utenze domestiche che da parte di utenze industriali, di verificare la regolarità amministrativa delle utenze industriali nonché la definizione delle future attività volte alla ricerca e alla riduzione degli sversamenti fognari.

MANUTENZIONI E PIANI RICERCA PERDITE IDRICHE E FOGNATURA	2025 VALORE	2025 % VALORE
MANUTENZIONI E PIANI RICERCA PERDITE IDRICHE E FOGNATURA	€ 16.250.025	100%
	€ 16.250.025	100%

Valori IVA esclusa

2.4.5 Altri investimenti Ramo Idrico

Gli altri investimenti del ramo idrico si riferiscono principalmente ad iniziative riguardanti i nuovi e il rinnovo degli allacci di acquedotto e fognatura (1.993.945 €), la sostituzione del parco contatori (1.720.663 €) e i progetti di efficientamento energetico volti a ridurre il fabbisogno energetico complessivo (1.040.931 €).

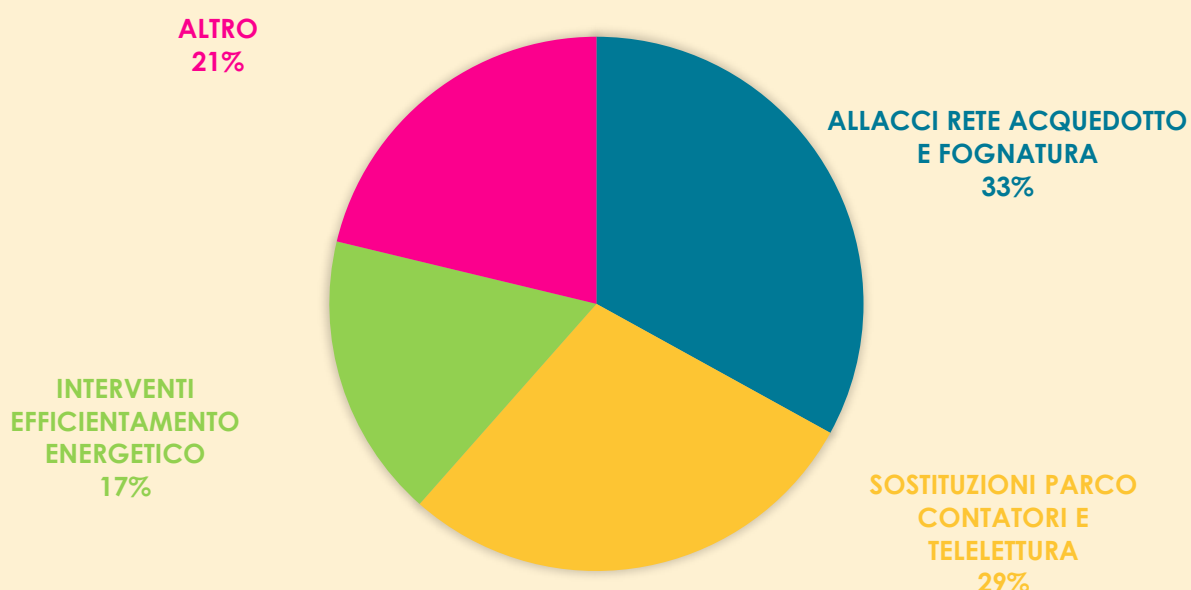
Hanno invece un impatto residuale il potenziamento delle strutture di monitoraggio e controllo dei gruppi elettrogeni (79.064 €), l'ampliamento degli impianti telecontrollati così da ottimizzare la conduzione degli stessi (341.061 €) e l'acquisto di nuove attrezzature per il laboratorio di analisi, la ricerca perdite e di monitoraggio ambientale (monitoraggio degli odori, campionatori, etc.) (205.883 €).

In aggiunta a quanto precedentemente descritto nel corso del 2025 sono state attivate iniziative per la sicurezza dei lavoratori (238.615 €) e installate le cassette dell'acqua (196.896 €) previste nel budget.

ALTRI INVESTIMENTI RAMO IDRICO	2025 VALORE	2025 % VALORE
ALLACCI RETE ACQUEDOTTO E FOGNATURA	€ 1.993.945	33%
SOSTITUZIONI PARCO CONTATORI E TELELETTURA	€ 1.720.663	29%
INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	€ 1.040.931	17%
ALTRO	€ 1.282.709	21%
	€ 6.038.248	100%

Valori IVA esclusa

ALTRI INVESTIMENTI RAMO IDRICO VALORE 2025



2.4.6 Investimenti di struttura

Gli investimenti di struttura sono relativi ai sistemi informativi e alla manutenzione delle sedi e della flotta aziendale.

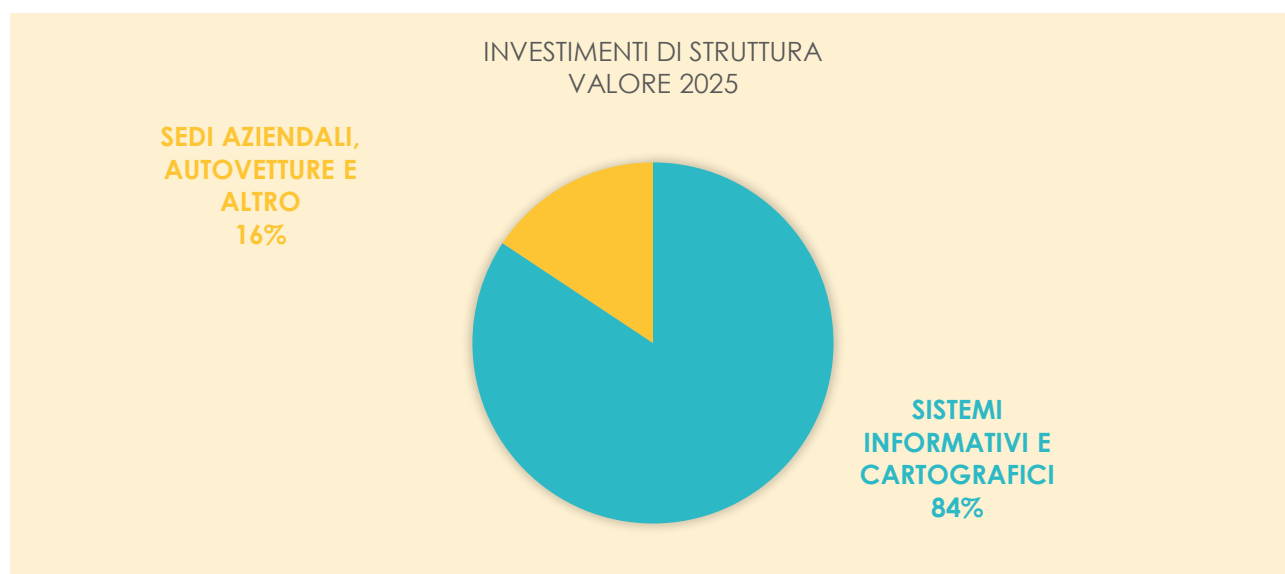
In particolare, gli sviluppi in Information Technology e, soprattutto, in digitalizzazione, hanno ricoperto un ruolo fondamentale nel 2025 per permettere il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi del piano industriale. Nel corso del 2023 la Direzione IT ha lanciato un progetto di evoluzione tecnologica del sistema di ERP che tocca gran parte dei processi e dell'organizzazione aziendale. Il prodotto selezionato come ERP, vale a dire Oracle ERP Cloud, è stato sviluppato durante l'anno 2024 ed è entrato in funzione nei primi mesi del 2025 andando a modificare i processi contabili della Società in sostituzione a Net@SIAL. Per questo motivo nel 2025 sono state implementate importanti evolutive.

Durante l'anno è stato sviluppato l'Enterprise Data Platform con cui sviluppare e gestire dei modelli predittivi volti a fornire nuovi strumenti per la gestione delle attività aziendali, come ad esempio la prevenzione delle perdite, e del SAC finalizzato all'implementazione di un software per l'acquisizione delle letture e dei consumi delle forniture.

In aggiunta a quanto sopra, nel corso dell'anno gli investimenti hanno riguardato lo sviluppo dello Sportello online e di un software di Asset management.

INVESTIMENTI DI STRUTTURA	2025 VALORE	2025 % VALORE
SISTEMI INFORMATIVI E CARTOGRAFICI	€ 2.456.712	84%
SEDI AZIENDALI, AUTOVETTURE E ALTRO	€ 456.689	16%
	€ 2.913.401	100%

Valori IVA esclusa



2.4.7 Investimenti extra piano d'ambito

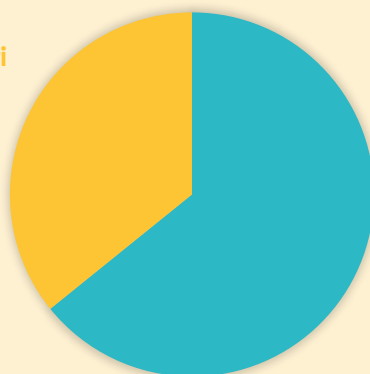
Gli investimenti di extra piano d'ambito riguardano l'installazione dei pannelli fotovoltaici sugli impianti di depurazione e la realizzazione di un impianto di trattamento per i rifiuti generati dalle attività di manutenzione delle fognature e di depurazione dei reflui, al fine di ottimizzarne la gestione, fino ad ottenere una frazione solida di granulometria sabbiosa, riutilizzabile anche per le attività di posa condotte e reinterri.

INVESTIMENTI EXTRA PDA	2025 VALORE	2025 % VALORE
<i>PDI - Impianto trattamento rifiuti con recupero sabbie depuratore Valmadrera</i>	€ 1.027.745	64%
<i>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - Impianti fotovoltaici</i>	€ 573.306	36%
	€ 1.601.051	100%

Valori IVA esclusa

INVESTIMENTI EXTRA PDA
VALORE 2025

**EFFICIENTAMENTO
ENERGETICO - Impianti
fotovoltaici**
36%



**PDI - Impianto
trattamento rifiuti
con recupero
sabbie
depuratore
Valmadrera**
64%

2.5

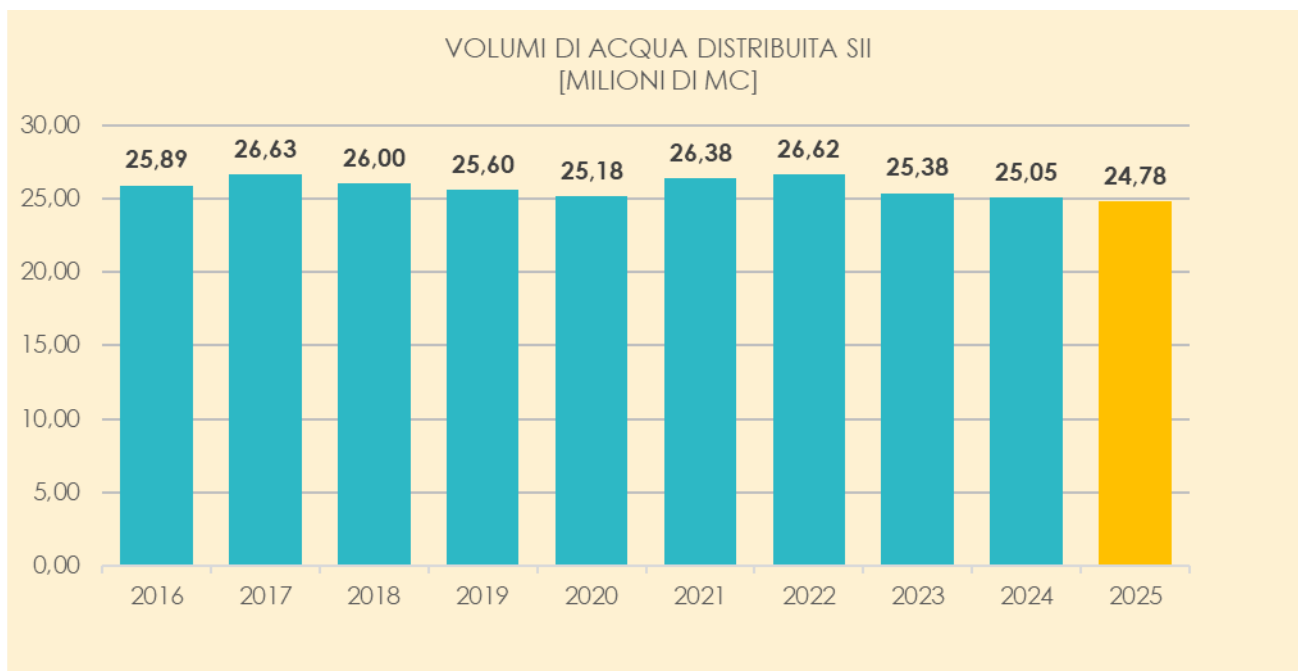
Servizio Clienti



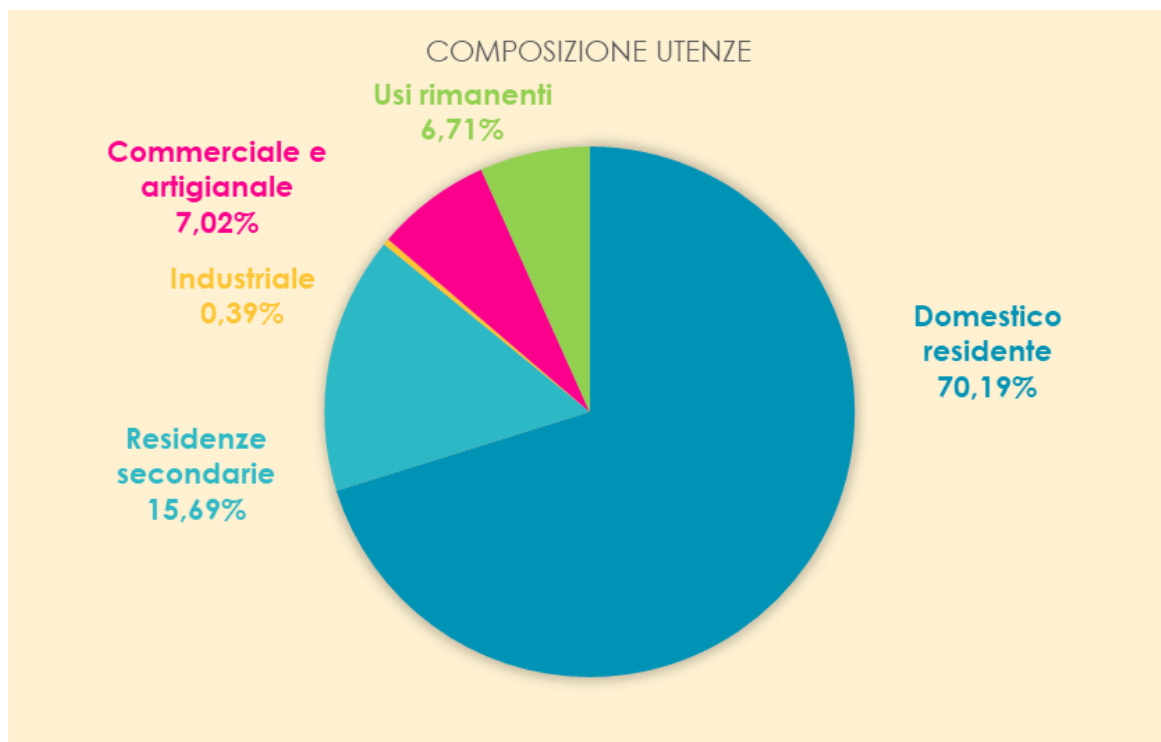
2.5 Servizio Clienti

2.5.1 Utenze e volumi distribuiti

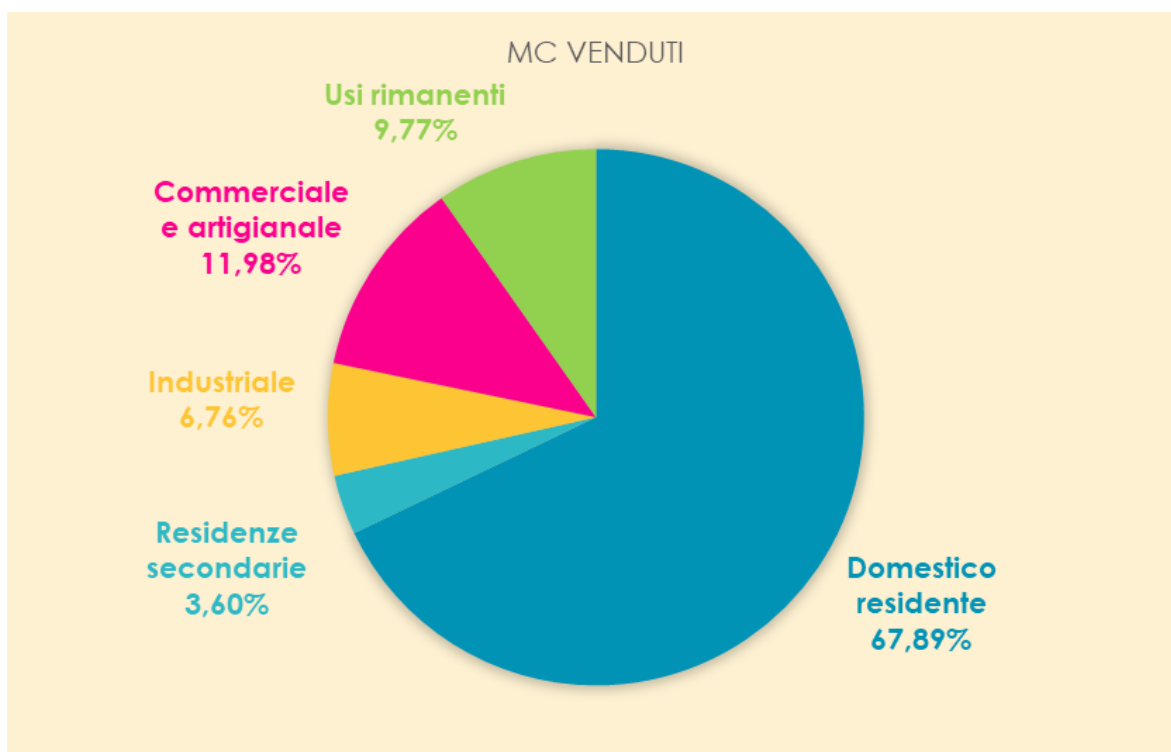
Lario Reti Holding gestisce il Servizio Idrico Integrato per l'intera Provincia di Lecco, erogando un volume di acqua stabile negli anni, come evidenziato nel grafico seguente, che rappresenta l'andamento delle vendite (in metri cubi) dal 2016 (anno dell'affidamento del SII) all'esercizio in esame.



La composizione delle utenze servite riflette la natura del territorio provinciale: una forte componente domestica residente, con numerose residenze secondarie ed un impatto relativo nel numero di utenze industriali.



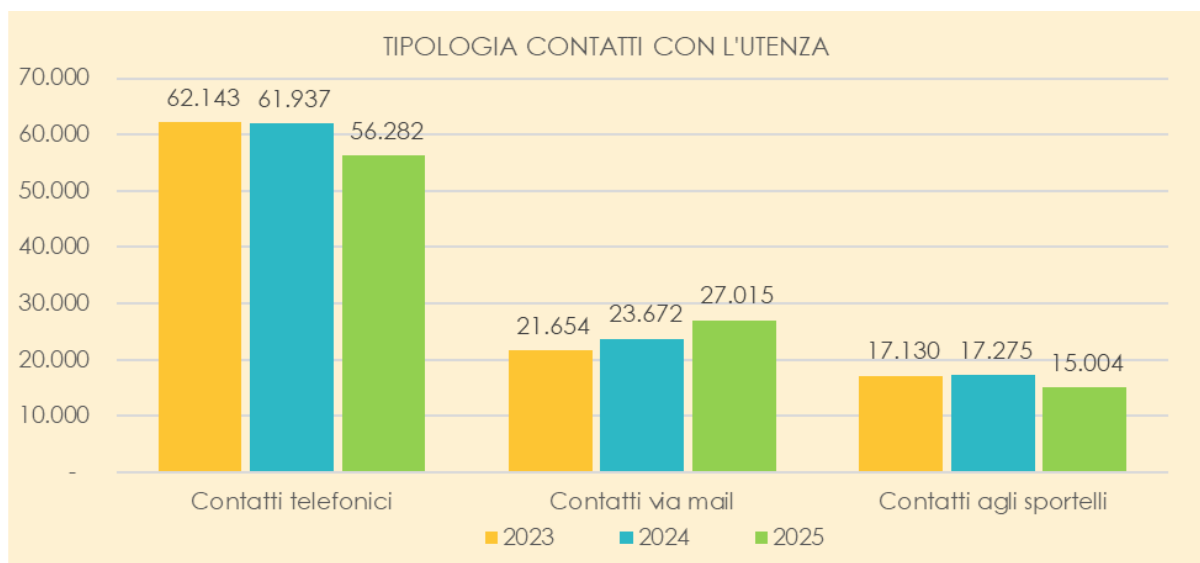
I metri cubi venduti e riportati nel primo grafico del paragrafo sono distribuiti sulle varie tipologie di utenze secondo quanto riportato nel seguente grafico.

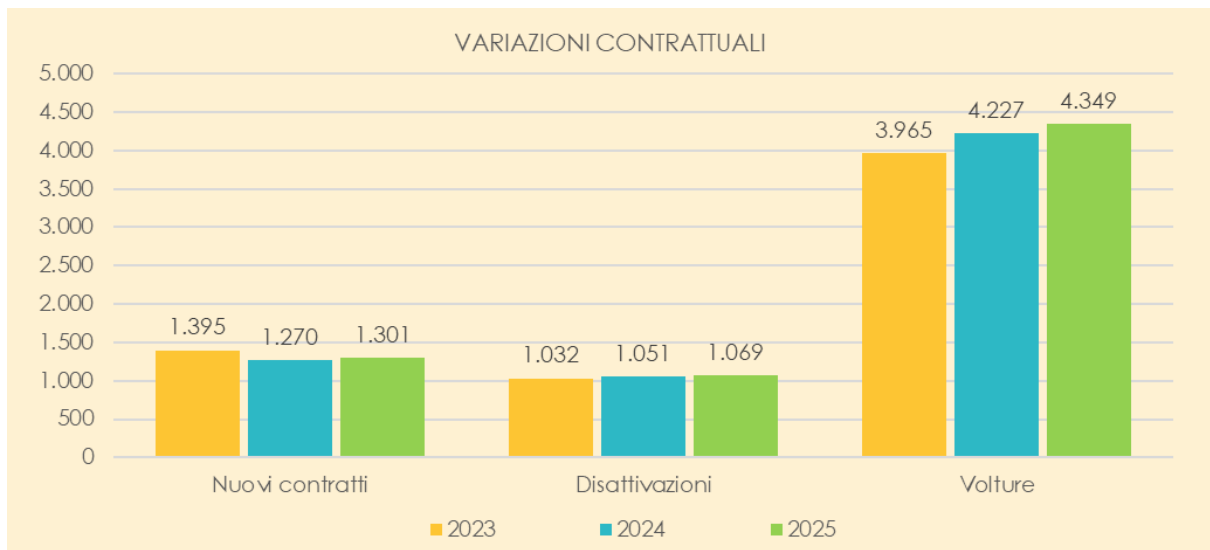


2.5.2 Contact Center, gestione pratiche e contratti

A partire dal 2016, Lario Reti Holding ha avviato una serie di progetti dedicati alla razionalizzazione ed al potenziamento dei canali di contatto commerciale tra l'azienda e i clienti. Tra i punti salienti di tali progetti vi è stato il lancio di una nuova area self-care sul sito aziendale (c.d. Sportello Online), mediante la quale l'utente ha la possibilità di gestire in modo autonomo diverse operazioni, tra le quali volture, pagamenti, visualizzazione di fatture, adesione alla bolletta via email, al servizio Avvisami e all'addebito diretto. Oltre a tale novità, si è provveduto all'internalizzazione completa del call center in inbound (ad eccezione del pronto intervento, che necessita di copertura 24/24 e 7/7). A partire dal giorno 07 aprile 2025, tutte le chiamate in entrata sono state gestite internamente aumentando la qualità della risposta e la soddisfazione dei clienti.

Dal punto di vista qualitativo, sistema di CRM (Customer Relationship Management) Salesforce, è possibile tracciare ogni contatto dei clienti e lo storico del loro rapporto con l'azienda. Di seguito si propongono i dati relativi alla gestione del contact center, delle pratiche e dei contratti avuti nel corso del triennio 2023-2025





2.5.3 Bonus Idrico

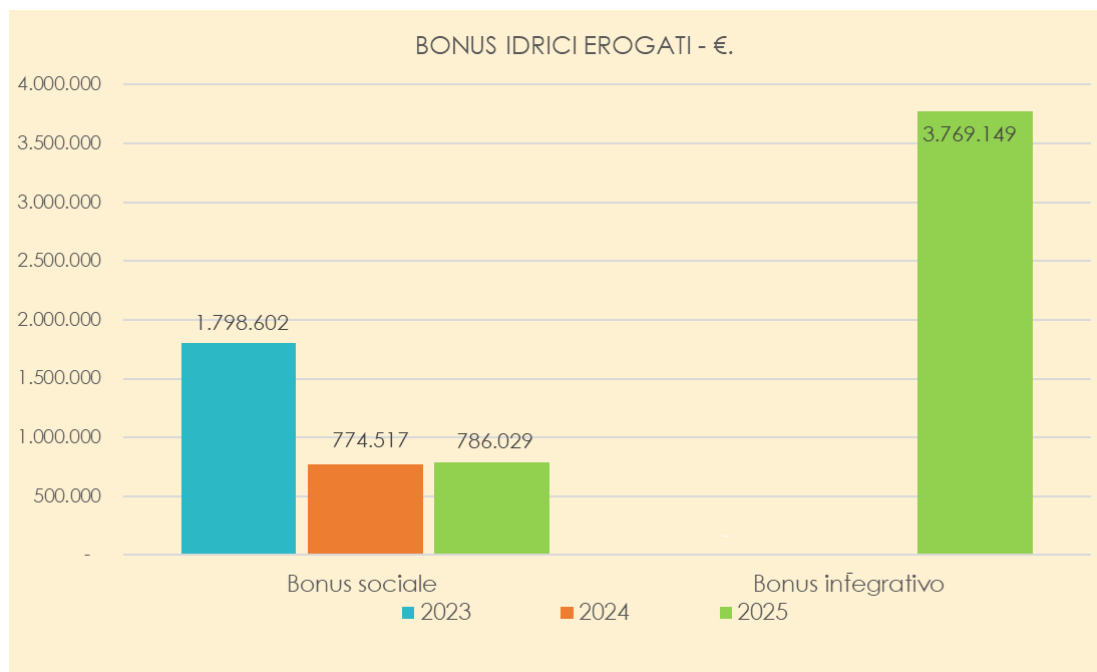
Per l'anno 2025 sono presenti due tipologie di bonus idrico: il Bonus Sociale Idrico di ARERA e il Bonus Idrico Integrativo locale.

Bonus Sociale Idrico di ARERA: prevista dalla legislazione nazionale fin dal 2019, questa misura prevede la fornitura gratuita pari a 50 litri/abitate/giorno per ogni componente della famiglia anagrafica dell'utente. Il bonus è riconosciuto per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla data di inizio agevolazione riportata nella comunicazione di ammissione e in bolletta.

Bonus Idrico Integrativo locale: voluto dall'Ufficio d'Ambito e da Lario Reti Holding già dal 2016, mira a riconoscere condizioni di miglior favore rispetto a quelle minime previste dalla regolazione nazionale agli utenti del Servizio Idrico Integrato (SII) che versano in condizioni di disagio economico.

L'importo totale erogato nel corso del 2025 è stato pari a 4,6 milioni di euro e si riferisce in buona parte ad importi di competenza di precedenti periodi.

Nel grafico sotto riportato vengono mostrati gli importi erogati nel corso del triennio 2023 - 2025 suddivisi per i diversi bonus.



2.5.4 Livelli di Qualità Commerciale

Gli standard qualitativi del servizio erogato sono indicati nella Carta dei Servizi e sono stati concordati con l'ATO e le maggiori Associazioni di tutela dei consumatori. La Carta dei Servizi è pubblicata sul sito web (www.larioreti.it/cartaservizi) e, in ottica di chiarezza e trasparenza nel rapporto tra Lario Reti Holding e gli utenti del servizio, permette al singolo cittadino di conoscere il livello qualitativo che deve essere atteso dal Gestore e stabilisce i termini del rapporto di utenza.

Di seguito i principali aspetti regolamentati dalla Carta dei Servizi:

- rapporti con il cliente;
- specifiche dell'acqua e del servizio;
- reclami;
- tariffe, fatturazione e contestazioni sul pagamento;
- indicatori di qualità contrattuale;
- indicatori di qualità tecnica;
- rimborsi e indennizzi.

Periodicamente, Lario Reti Holding provvede ad analizzare i dati relativi a tutti gli aspetti qualitativi descritti nella Carta dei Servizi e, annualmente, li comunica ad ATO e ARERA per una valutazione di adeguatezza del servizio svolto.

Con riferimento alle prestazioni relative all'anno 2025, si riporta di seguito una tabella di sintesi con indicazione dei dati relativi ai principali indicatori definiti dagli enti di controllo sull'operato di Lario Reti Holding.

Livelli di qualità Specifici

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	Tempo massimo esecuzione in giorni lavorativi, se non diversamente specificato	Prestazioni effettuate nell'anno	Prestazioni eseguite nello standard	Prestazioni eseguite fuori standard	Grado di rispetto 2025	Tempo medio 2025
Tempo di preventivazione per allaccio idrico senza sopralluogo	10 giorni	-	-	-	n.a.	n.a.
Tempo di preventivazione per allaccio fognario senza sopralluogo	10 giorni	-	-	-	n.a.	n.a.
Tempo di preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	20 giorni	725	720	5	99,31%	7,87
Tempo di preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	20 giorni	78	76	2	97,44%	12,15
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	15 giorni	378	361	17	95,50%	9,07
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario che comporta l'esecuzione di lavoro semplice	20 giorni	11	11	-	100,00%	11,83
Tempo di attivazione della fornitura	5 giorni	552	552	-	100,00%	0,23
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	5 giorni	598	585	13	97,83%	2,86
Tempo di riattivazione, ovvero di subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	10 giorni	-	-	-	n.a.	n.a.
Tempo di riattivazione della fornitura in seguito alla disattivazione per morosità	2 giorni	310	310	-	100,00%	0,92
Tempo di disattivazione della fornitura	7 giorni	846	841	5	99,41%	4,26
Tempo di esecuzione della voltura	5 giorni	4.234	4.231	3	99,93%	0,75
Tempo di preventivazione per lavori senza sopralluogo	10 giorni	-	-	-	n.a.	n.a.
Tempo di preventivazione per lavori con sopralluogo	20 giorni	118	118	-	100,00%	7,19
Tempo di esecuzione di lavori semplici	10 giorni	44	42	2	95,45%	9,8
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	2 ore	2.739	2.728	11	99,60%	1,18
Tempo di intervento per la verifica del misuratore	10 giorni	19	18	1	94,74%	7,12
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in loco	10 giorni	5	4	1	80,00%	37,39
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del misuratore effettuata in laboratorio	30 giorni	6	4	2	66,67%	30,98
Tempo di sostituzione del misuratore malfunzionante	10 giorni	-	-	-	n.a.	n.a.

Tempo di intervento per la verifica del livello di pressione	10 giorni	6	6	-	100,00%	6,69
Tempo di comunicazione dell'esito della verifica del livello di pressione	10 giorni	6	6	-	100,00%	1,28
Tempo per l'emissione della fattura	45 giorni solari	274.533	274.526	7	100,00%	0,01
Periodicità di fatturazione	variabile a seconda dei consumi	271.393	271.349	44	99,98%	n.a.
Tempo per la risposta reclami	30 giorni	439	439	-	100,00%	5,83
Tempo per la risposta a richieste scritte di informazioni	30 giorni	6.532	6.523	9	99,86%	1,41
Tempo di rettifica di fatturazione	60 giorni	211	211	-	100,00%	4,28

Livelli di qualità Generali

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE	Tempo massimo esecuzione in giorni lavorativi, se non diversamente specificato	Prestazioni effettuate nell'anno	Prestazioni eseguite nello standard	Prestazioni eseguite fuori standard	Grado di rispetto 2025	Tempo medio 2025
Tempo di esecuzione dell'allaccio idrico complesso	≤ 20 giorni	162	160	2	98,77%	8,47
Tempo di esecuzione dell'allaccio fognario complesso	≤ 20 giorni	60	55	5	91,67%	12,4
Tempo di esecuzione di lavori complessi	≤ 30 giorni	45	45	-	100,00%	18,38
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	7 giorni	2.715	2.656	59	97,83%	4,88
Preavviso minimo per la disdetta dell'appuntamento concordato	24 ore	-	-	-	n.a.	n.a.
Tempo di arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	2 ore	921	862	59	93,59%	1,29
Tempo per la risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	30 giorni	1.288	1.283	5	99,61%	4,12
Tempo massimo di attesa agli sportelli	60 minuti	15.004	14.848	156	98,96%	n.a.
Tempo medio di attesa agli sportelli	20 minuti	15.004	12.955	2.049	86,34%	8,55
Accessibilità al servizio telefonico (AS)	AS > 90%	n.a.	12/12	n.a.	93,47%	n.a.
Tempo medio di attesa per il servizio telefonico (TMA)	TMA ≤ 240 secondi	37.705	12/12	n.a.	n.a.	73,19
Livello del servizio telefonico (LS)	LS ≥ 80%	n.a.	12/12	n.a.	99,87%	n.a.
Tempo di risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	CPI ≤ 120 secondi	8.006	7.649	357	95,54%	20,81

2.5.5 Customer Satisfaction

La campagna di analisi della soddisfazione del cliente viene svolta con cadenza biennale.

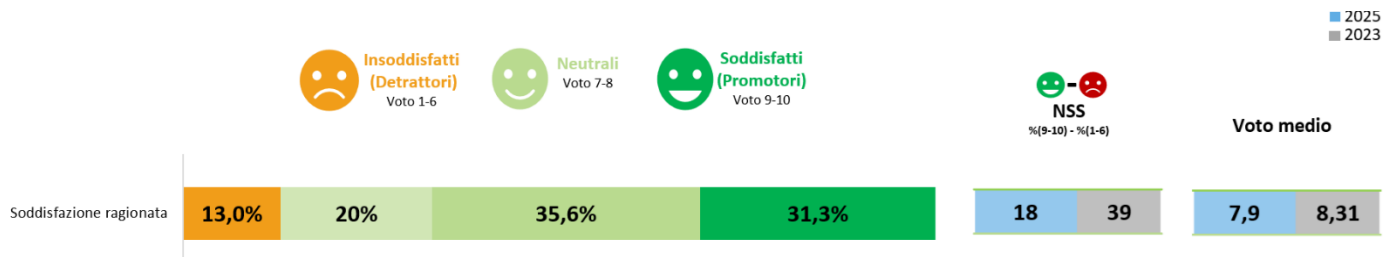
Nel corso del 2025 si è svolta la sesta indagine di soddisfazione della clientela di Lario Reti Holding, dedicata ai clienti diretti ed indiretti del Servizio Idrico Integrato in Provincia di Lecco. Gli obiettivi dell'attività sono stati: verificare l'efficacia del servizio erogato e delle azioni intraprese nel corso degli ultimi 24 mesi; identificare gli aspetti più importanti che determinano la soddisfazione del servizio in modo da individuare eventuali priorità di intervento.

Il disegno di ricerca ha previsto le seguenti caratteristiche:

- **Universo di riferimento:** cittadini residenti nella Provincia di Lecco.
- **Target:** clienti diretti - in particolare coloro che si occupano della gestione del contatore dell'acqua, della sua lettura e di tutte le tematiche che riguardano l'erogazione dell'acqua - ed indiretti.
- **Metodologia:** interviste telefoniche con sistema CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) e indagine online con sistema CAWI (Computer Assisted Web Interviewing)
- **Modulo telefonico: somministrato con metodologia CATI**
 - Il campione finale è pari a 1.000 interviste complete.
 - Il questionario, della durata massima di 16 minuti, incluse tre domande aperte, è rimasto sostanzialmente inalterato rispetto all'edizione 2023.
 - Il field work del modulo CATI si è svolto tra novembre e dicembre 2025.
- **Modulo online autosomministrato con metodologia CAWI**
 - Il campione finale è pari a 515 interviste complete.
 - Il questionario è inalterato rispetto al modulo telefonico, ma è stato adattato alla metodologia di somministrazione.
 - Il field work si è svolto nella seconda metà di novembre 2025.

I principali indicatori emersi dall'indagine sono riportati di seguito.

Dal modulo CATI (metodologia telefonica)



Risposta alla domanda: "Quanto è soddisfatto del Servizio Idrico erogato da Lario Reti Holding?"

L'NSS – **Net Satisfaction Score** - è l'indicatore di soddisfazione che si ottiene dalla differenza tra la percentuale dei clienti che hanno espresso un voto di soddisfazione tra 9 e 10 (**Soddisfatti**) e la percentuale dei clienti che hanno espresso un voto di insoddisfazione compreso tra 1 e 6 (**Insoddisfatti**).

I dati rimangono positivi e in linea con lo storico, nonostante una leggera flessione dovuta al cambio di fornitore e conseguente metodologia di intervista. In ogni caso, permangono come molto al di sopra della media nazionale di settore registrata dal fornitore scelto (6,7 voto medio).



2.6 Legale ed Espropri



2.6 Legale ed Espropri

2.6.1 Procedimenti legali pendenti

Lario Reti Holding S.p.A. / Green Paradise s.r.l.

Green Paradise srl, tramite l'Organismo di mediazione presso l'Ordine degli Avvocati di Lecco, in data 28.12.2023, ha notificato a LRH l'invito alla mediazione avente ad oggetto sia il risarcimento dei danni per gli eventi dannosi subiti (uno nel 2021 e tre nel 2023) sia le questioni inerenti all'esecuzione delle opere di adeguamento del sistema fognario, sia la regolamentazione del diritto di servitù connesso alla presenza di tubazioni.

Le richieste di risarcimento del danno sono state trasmesse alla Compagnia Assicuratrice che ha sollevato eccezioni rispetto alla sussistenza della copertura di polizza.

Green Paradise, concluso il procedimento di mediazione a cui LRH ha preso parte, ha notificato ricorso per accertamento tecnico preventivo. LRH si è costituita nel giudizio, chiedendo la chiamata in causa della propria Compagnia di Assicurazione che, costituitasi in giudizio, ha contestato la copertura di polizza. Il CTU ha concluso le operazioni peritali con il deposito della relazione senza quantificazione del danno asseritamente subito dalla ricorrente che, tuttavia, ha facoltà di introdurre il giudizio di merito.

Lario Reti Holding S.p.A./Tecno Assemblaggi

Dall'incendio che ha avuto innesco il 19.12.2019 nell'immobile condotto in locazione da Tecno Assemblaggi hanno avuto origine più giudizi nei quali è stata coinvolta Lario reti holding in quanto asseritamente ritenuta responsabile del propagarsi dell'incendio. Nel dettaglio, alla data odierna pendono i seguenti contenziosi:

- Lario Reti Holding S.p.A./Tecno Assemblaggi/Immobiliare Francesca/Generali Italia

LRH è terza chiamata da parte di Tecno Assemblaggi nel giudizio promosso, contro quest'ultima, da Generali Italia che ha agito in surroga quale compagnia assicuratrice della Viganò srl danneggiata dell'incendio; parte del giudizio è anche Immobiliare Francesca proprietaria dell'immobile condotto da Tecno Assemblaggi.

I giudizi in primo grado ed in appello hanno avuto esito favorevole per LRH e si è in attesa dell'esito del giudizio pendente avanti alla Corte di Cassazione.

- Lario Reti Holding S.p.A./Tecno Assemblaggi/Immobiliare Francesca/Unipol Sai

LRH è terza chiamata da parte di Tecno Assemblaggi nel giudizio promosso da Unipol Sai compagnia assicurativa di Immobiliare Francesca srl, proprietaria dell'immobile danneggiato.

I danni sono stati quantificati in euro 364.800,00. I giudizi in primo grado ed in appello hanno avuto esito favorevole per LRH e si è in attesa dell'esito del giudizio pendente avanti alla Corte di Cassazione promosso da Tecno Assemblaggi.

Soggetto privato/ geologo/ progettista opere architettoniche/ collaudatore/ progettista in fase esecutiva/ direttore lavori/ ditta costruttrice/ Lario Reti Holding S.p.A.

La causa ha ad oggetto la richiesta di risarcimento danni dell'importo pari a € 363.364,00 promossa da un soggetto privato nei confronti di LRH in solido con gli altri soggetto sopra sommariamente identificati. Il Giudice all'esito dei chiarimenti forniti dal CTU ha ritenuto di rinnovare la consulenza tecnica d'ufficio nominando un nuovo CTU. Le operazioni peritali si sono concluse ed il CTU ha sostanzialmente confermato le conclusioni tratte dal CTU in sede di ATP, circoscrivendo la responsabilità di LRH ai soli danni alla cantina quantificati in 17.405,00 di cui 15.305,00 già pagati dalla compagnia assicurativa di LRH; il CTU non ha imputato a LRH alcuna responsabilità in merito ai più ingenti danni lamentati dalla parte attrice. La posizione è stata denunciata alla compagnia di assicurazione che ha assunto anche i costi di assistenza in giudizio.

La causa si è conclusa con la pronuncia della sentenza del Tribunale di Lecco n. 322/2025 pubbl. il 02/07/2025 RG n. 1783/2022 che, rispetto alla posizione di LRH ha confermato quanto indicato dal CTU condannando al pagamento della somma complessivamente pari a 17.405,00 oltre IVA ed interessi legali dal 22.2.2021 al saldo effettivo, ma da cui detrarre gli acconti già versati. La sentenza ha anche condannato i convenuti al pagamento in solido tra loro delle spese legali con ripartizione interna nella misura del 20% a carico di LRH liquidate in € 18.275,00 oltre IVA e CPA. La compagnia di assicurazione si farà carico delle somme dovute. Allo stato pendono i termini per la proposizione del giudizio di appello.

Lario reti holding/Agenzia delle Entrate-Equititalia

Con sentenza n. 5725/18 pubblicata in data 09.03.2018, la Suprema Corte di Cassazione ha confermato la sentenza del 09.04.2009 emessa dalla Commissione Tributaria della Regione Lombardia, ritenendo legittime le comunicazioni di ingiunzione emesse dall'Agenzia delle Entrate per il recupero degli Aiuti di Stato relativi ad IRPEG per gli anni 1998 e 1999, dichiarati incompatibili con l'ordinamento comunitario; nel contempo ha accolto i motivi di opposizione di Lario Reti Holding S.p.A. relativi alle modalità di calcolo degli interessi.

In data 24.03.2022 la Commissione Tributaria Regionale per la Lombardia, con sentenza n. 1147/2022, ha accolto la richiesta di Lario Reti Holding S.p.A. in ordine alla determinazione degli interessi.

L'agenzia delle Entrate ha proposto ricorso avanti la Corte di Cassazione ai fini dell'annullamento della sentenza n. 1147/2022 (R.G. 6348/2023).

Con ordinanza n. 567/2023 del 5.04.2023 la CTG II° Lombardia ha sospeso l'esito del giudizio (n. 6827/2009) riguardante l'appello proposto dalla Società avverso la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Lecco (14/07-10/09/2008 n. 70), sino alla definitività del giudizio sull'impugnazione delle ingiunzioni.

2.6.2 Situazione espropri

Di seguito si fornisce uno schema sintetico del procedimento di espropriazione per pubblica utilità disegnato dal D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. e utilizzato dalla società:

1. Comunicazione di avvio del procedimento, ai soggetti coinvolti, per la dichiarazione di pubblica utilità;
2. Determinazione dell'indennità provvisoria e notifica i proprietari delle aree;
3. Accettazione e pagamento indennità;
4. Deposito al MEF dell'indennità rifiutata;
5. Notifica del decreto di esproprio ai soggetti coinvolti;
6. Esecuzione del decreto di esproprio mediante immissione in possesso delle aree espropriate;
7. Registrazione e trascrizione del decreto presso la conservatoria dei registri immobiliari.

L'attività 2025 dell'Ufficio espropri ha visto:

L'avvio di n. 2 procedure di asservimento/esproprio per i seguenti interventi:

- Comune di Oliveto Lario: *Completamento separazione rete fognaria frazioni Vassena e Limonta lotto 2;*
- Comune di Barzio: *Deviazione e adeguamento collettore intercomunale di fognatura valle Inscea (nuovo avvio per integrazione piano particellare).*

La conclusione di n. 5 procedure, con avvenuta trascrizione dei decreti presso la Conservatoria territoriale competente, delle seguenti procedure:

- Comune di Civate: *Realizzazione scolmatore Frazione Borima;*
- Comune di Bellano: *Adeguamento scarico località Portone;*
- Comune di Morterone: *Adeguamento scarichi in località centro e Medalunga;*
- Comune di Casatenovo: *Acquisizione pozzi Vismara, adeguamento e collegamento alla rete;*
- Comune di Abbazia Lariana: *Adeguamento adduzione e distribuzione da sorgenti Ca' Lecc.*

2.7

Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro



2.7 Risorse Umane e Sicurezza sul Lavoro

2.7.1 Organico

L'organico di Lario Reti Holding al 31 dicembre 2025 è composto da 225 dipendenti.

Denominazione	2025	2024	2023	2022	2021
Organici al 31.12	225	232	235	225	226

La suddivisione del personale per qualifica è rappresentata dalla tabella sottostante:

Qualifica	2025	%	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%
Dirigenti	3	1	4	2	5	2	5	2	4	2
Quadri	9	4	8	3	6	3	6	3	7	3
Impiegati	142	63	144	62	148	63	139	62	139	61
Operai	71	32	76	33	76	32	74	33	76	34
Totale	225	100	232	100	235	100	225	100	226	100

Il 63% della popolazione aziendale è costituito da impiegati tecnici e amministrativi, mentre il 32% è rappresentato dagli operai. I quadri rappresentano il 4% della popolazione e l'1% è costituito da dirigenti. Tale suddivisione trova corrispondenza con quella di altri tra i principali operatori presenti in Regione Lombardia, come evidenziato dalla tabella sottostante.

Suddivisione per qualifica in %	LRH	Gestore 1	Gestore 2	Gestore 3	Gestore 4
Dirigenti	1%	1%	1%	1%	1%
Impiegati/quadri	67%	79%	63%	71%	69%
Operai	32%	20%	36%	28%	30%
Dipendenti	225	346	423	307	349

Dati provenienti da Bilanci 2024

Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31/12/2024	232
Nuove assunzioni nel corso del 2025	17
Cessazioni nel corso del 2025	24
Personale in essere al 31/12/2025	225

Al personale dipendente è applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il Settore Gas-Acqua, rinnovato in data 08/05/2025 (scadente il 31/12/2027). Al personale dirigente viene applicato il Contratto dirigenti delle imprese dei servizi di pubblica utilità – Confservizi rinnovato in data 27/11/2024 (scadente il 31/12/2027).

2.7.2 Formazione

Costante attenzione è assegnata da parte dell'Azienda alla formazione del personale, sia in termini di aggiornamento e sviluppo delle competenze individuali e organizzative che di sicurezza sul lavoro, nonché delle componenti soft.

La formazione erogata nel corso del 2025 è stata pari a circa 34,6 ore per dipendente ed è suddivisa come segue:

- 6.264,25 ore di formazione generica
- 1.518 ore di formazione sicurezza

Il dato è in aumento rispetto all'anno precedente.

2.7.3 Situazione Infortunistica

La valutazione dei dati infortunistici è effettuata sulla base degli indici qui sotto descritti, calcolati secondo gli standard della normativa UNI 7249:2007:

$$\text{Indice di Frequenza} = \frac{\text{numero infortuni}}{\text{ore lavorate}} \times 1.000.000$$

$$\text{Indice di Gravità} = \frac{\text{giorni di assenza}}{\text{ore lavorate}} \times 1.000$$

Nel corso dell'anno 2025 si sono registrati tre infortuni sul lavoro, cui si aggiunge un ulteriore infortunio in itinere che, conformemente alle disposizioni normative vigenti, non rientra nel perimetro dei calcoli relativi agli indici di frequenza e di gravità.

Gli eventi infortunistici occorsi hanno generato complessivamente 92 giorni di assenza, con una media pari a circa 31 giorni per ciascun infortunio, dato sensibilmente superiore rispetto ai 16 giorni medi registrati nel 2024. Tale incremento è attribuibile in particolare a un singolo infortunio che ha comportato 69 giorni di assenza.

Il confronto con i valori riportati nel *Rapporto di Sostenibilità 2025* di Utilitalia per il settore idrico evidenzia, per Lario Reti Holding, performance infortunistiche migliori rispetto alla media nazionale: l'indice di frequenza si attesta infatti a 7,1 e l'indice di gravità a 0,2, entrambi inferiori ai valori medi del settore, confermando un quadro complessivamente positivo nella gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

	Ore lavorate	Numero infortuni	Giorni assenza	Indice frequenza	Indice gravità	Indice frequenza 2024 Aziende associate UTILITALIA Settore Acqua	Indice Gravità 2024 Aziende associate UTILITALIA Settore Acqua
2025	419.873	3	92	7,1	0,2	11,2	0,3

I dati sono rilevati dal documento "Rapporto di Sostenibilità 2025" redatto da Utilitalia

2.8 Comunicazione



Open Day alla Sorgente Meria,
Mandello del Lario
Foto di Matteo Colombo Production

2.8 Comunicazione

Nel corso degli anni, l'attività di comunicazione di Lario Reti Holding si è adeguata ai cambiamenti di paradigma aziendali avuti con i grandi cantieri strategici del Raddoppio Acquedotto Brianteo e del Collettore Oliveto Lario, la revisione tariffaria MTI-4, il PNRR, il Piano Industriale 2022-2025, nonché le emergenze climatiche ed energetiche occorse nel periodo.

Le principali attività di comunicazione dell'anno 2025 sono state:

- **Campagna Avvisami:** nel corso del 2025 è stata riproposta la campagna Avvisami, che vuole portare i cittadini ad iscriversi all'omonimo servizio, che consente agli abitanti della Provincia di venire a conoscenza in anticipo, via SMS, di eventuali interruzioni del servizio idrico previste nella via dove risiedono. La campagna ha portato 3.027 nuovi iscritti al servizio, con una conversion rate (visite alla pagina di iscrizione su iscritti) del 10,05%. Grazie alla campagna, il database di Avvisami conta ad oggi oltre 115.000 iscritti.
- **Campagna Bollettaonline:** attiva dal 2018, punta ad aumentare il numero di clienti che ricevono la bolletta via e-mail, riducendo i costi e i consumi del tradizionale invio cartaceo. Questo passaggio da tradizionale a digitale aiuterà ad evitare il consumo di carta, a ridurre i costi aziendali e a diminuire i ritardi e le more dovute all'invio tradizionale. La campagna 2025 ha portato 1.946 nuovi iscritti al servizio, con una conversion rate (visite alla pagina di iscrizione su iscritti) del 16,59%. Grazie anche alla campagna 2024, gli aderenti alla BollettaOnline hanno raggiunto il 45,9% del parco clienti.
- **Campagna SEPA:** la campagna mira ad espandere il parco clienti dotato di addebito diretto in bolletta. Grazie anche alle attività di campagna, gli aderenti al servizio hanno raggiunto il 55,02% del parco clienti alla data del 31 dicembre 2025.
- **Campagna Più Servizi al Cittadino:** la campagna ha promosso molteplici servizi riservati al cittadino, tramite l'invio di un unico volantino inserito in bolletta (sia cartacea che online). I servizi promossi sono stati: SEPA, Avvisami, Bolletta Interattiva, BollettaOnline e per finire i consigli per il risparmio idrico.
- **Campagna Risparmio Idrico:** attiva dal 2017, ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza al risparmio e rispetto dell'acqua durante il periodo estivo, per evitare sprechi e momenti di interruzione del servizio dovuti alla siccità. Nel corso del 2025, oltre alla pubblicazione ed invio diretto di articoli e DEM, sono state create card digitali e infografiche distribuite ai Comuni per la diffusione sui rispettivi social, al fine di rendere la campagna più capillare.

- **Piano Editoriale e Ufficio Stampa:** nell'anno 2025 l'Ufficio Comunicazione ha prodotto 77 comunicati stampa (92 nel 2024, la riduzione è da imputare alla diminuzione nel numero di attività parte dei progetti PNRR), pubblicato 120 articoli pubbliredazionali (120), 2 articoli su riviste di settore, 2 interviste televisive e 2 interventi radio che, sommati, hanno contribuito a generare 1.781 (1.927, in riduzione per le stesse motivazioni di cui sopra) notizie su TV, radio, testate cartacee e online citanti Lario Reti Holding. Oltre al lavoro di ufficio stampa sopra riportato, l'anno 2025 ha incluso la newsletter e-mail "Notizie Sorgenti dalle Acque", realizzata in collaborazione con l'Ufficio d'Ambito e condivisa con tutti i Comuni della Provincia di Lecco nelle 9 edizioni pubblicate sull'anno 2025.
- **Social Media:** Lario Reti Holding gestisce due pagine social principali, LinkedIn e Instagram. LinkedIn viene utilizzato principalmente per condividere notizie di business, relative a macro-eventi aziendali (approvazioni di Piani Industriali e strategici, budget, bilanci, ecc.), avvio/conclusione di grandi cantieri nonché annunci di lavoro. La pagina, che al termine dell'anno 2025 conta circa 7.972 follower, con la pubblicazione di 129 post, ha ottenuto 2.016 interazioni. Lario Reti Holding continua ad occupare il primo posto all'interno di WaterAlliance come copertura relativa alla popolazione, superando anche MM e TEA (multiutility) e Publiacqua Firenze, punto di riferimento italiano per la comunicazione online delle utility. La pagina Instagram, invece, viene utilizzata come un piccolo "diario" delle attività quotidiane di Lario Reti Holding e delle curiosità inerenti il mondo dell'idrico, andando a postare anche notizie ed eventi di minore rilievo e che solitamente non vengono trattate su altri media quali comunicati stampa o newsletter. Al termine dell'anno 2025 la pagina conta 1.617 follower, con la pubblicazione di 96 post e 416 stories, ed ha raggiunto circa 800.000 utenti. Lario Reti Holding sale al terzo posto in WA come percentuale di copertura della popolazione servita, dietro a Gruppo TEA (multiutility) e Alfavarese.
- **Bilancio di Sostenibilità 2024:** nel corso del 2025 l'Ufficio Comunicazione di Lario Reti Holding ha effettuato diverse attività di comunicazione relative al Bilancio di Sostenibilità, a partire dalla grafica del documento principale, fino ad arrivare alla realizzazione dei volumi riassuntivi – distribuiti a soci e cittadini – e all'invio di DEM, un articolo redazionale e la diffusione sui Social Media.
- **Campagna riduzione pressioni PNRR:** nel 2025 è proseguita l'attività di comunicazione ai cittadini (iniziata nel 2023 e continuata nel 2024) connessa alla riduzione delle pressioni della rete idrica provinciale. L'azione ha previsto, nei casi di interventi con potenziale impatto sulle utenze critiche, l'invio di raccomandate preventive, seguite – per le utenze con numero di cellulare disponibile – da SMS "Avvisami", garantendo così un'informazione diretta e tempestiva.

Nell'ambito PNRR, nel 2025 la campagna ha interessato il Comune di Lecco (23 raccomandate e 75 SMS), il Comune di Calolziocorte (68 SMS) e il Comune di Colico

(67 SMS), per un totale di 23 raccomandate e 210 SMS. Nel Comune di Nibionno, pur in presenza di interventi di riduzione delle pressioni, non essendo state coinvolte utenze critiche non si è reso necessario l'invio di raccomandate o SMS; l'attività è stata comunque accompagnata da un comunicato stampa informativo a tutta la cittadinanza divulgato attraverso la stampa locale e condiviso dai canali del Comune stesso.

- **Campagna riduzione pressioni extra PNRR:** nel corso del 2025 la campagna di comunicazione relativa alla riduzione delle pressioni è stata estesa anche al di fuori del perimetro PNRR, utilizzando la stessa metodologia comunicativa applicata ai progetti PNRR. L'attività ha coinvolto i Comuni di Ballabio (25 raccomandate e 76 SMS), Cremeno (25 raccomandate), Malgrate (72 raccomandate e 36 SMS) e Viganò (14 raccomandate), per un totale di 136 raccomandate e 112 SMS.
- **Progetto Scuole:** realizzato in collaborazione con l'Ufficio d'Ambito di Lecco, il progetto ha assunto il nome ufficiale di "L'Acqua fa Scuola".



I numeri per l'anno scolastico 2025 per il progetto Scuole

Il progetto è stato incentrato su diversi pilastri, tra cui una piattaforma web educativa, laboratori didattici in classe, visite agli impianti, un concorso e la prima edizione di Blue School, il marchio di qualità garantito da Lario Reti Holding e ATO, assegnato alle scuole che più si sono distinte nel corso dell'anno per partecipazione alle iniziative e risultati raggiunti.

"L'Acqua fa Scuola" si è classificato tra i primi 5 in Italia nella categoria dei progetti dedicati alle scuole del Premio Top Utility 2025, il think tank coordinato da Utilitalia – l'associazione di categoria delle utility italiane, che analizza il sistema italiano delle public utility: un risultato che premia otto anni di lavoro e una crescita costante.

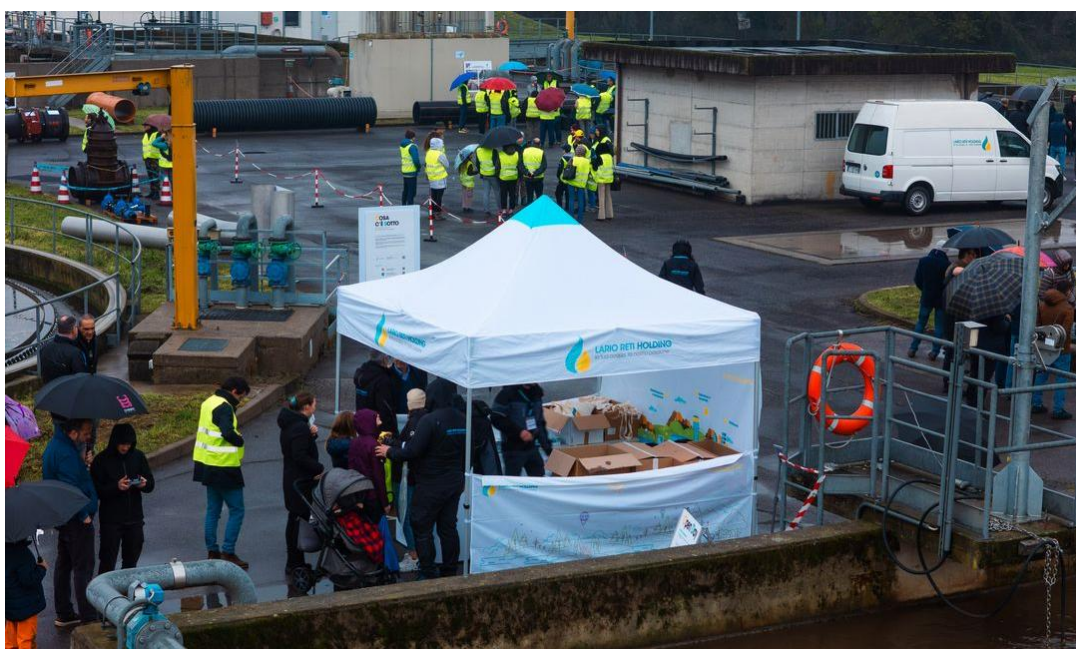
- **Eventi:** nel 2025 è continuata la crescita delle attività di organizzazione eventi, con l'Open Day del Depuratore di Calolziocorte e uno spettacolo teatrale dedicato alle scuole - organizzati in occasione della Giornata Mondiale dell'Acqua e che hanno, insieme, raccolto oltre 1.000 partecipanti - la visita guidata alla Sorgente Paradone di Lecco – organizzata in occasione del Festival dell'Ambiente di Lecco – la

partecipazione ad Ecomondo insieme a Water Alliance e le numerose inaugurazioni di erogatori e cassette dell'acqua all'interno del progetto Acqua ControCorrente.

Nel corso del 2025 ha inoltre preso forma la collaborazione con le delegazioni FAI di Lecco e dell'Alta Brianza che hanno portato, primo caso in Italia, all'apertura degli impianti del Servizio Idrico Integrato alle visite guidate del FAI. Nel corso del 2025 si è tenuta la conferenza stampa di lancio e sono state effettuate le prime due visite guidate presso il Depuratore di Osnago e la Sorgente Paradone di Lecco.



La conferenza stampa di lancio del progetto FAI rete con l'acqua: un impegno condiviso.



Un momento dell'Open Day di marzo 2025 tenutosi al Depuratore di Calolziocorte

2.9 Osservazioni sull'andamento della gestione



Vista aerea del Depuratore
di Valmadrera
Foto di Matteo Colombo Production

2.9 Osservazioni sull'andamento della gestione

L'anno 2025, nonostante il perdurare del contesto geopolitico generale molto incerto, ha visto la performance economica della Società in netto miglioramento rispetto all'anno precedente rispettando i propri piani di investimento. Tra i driver principali della performance ci sono i risparmi di costo per l'energia, dovuti alle operazioni di efficientamento dei consumi oltreché alla riduzione dei prezzi, ma anche i risparmi conseguiti attraverso iniziative mirate, ad esempio sull'uso dei reagenti e sull'efficientamento delle operations commerciali.

Dal punto di vista finanziario, nella prospettiva della continuità aziendale Il Consiglio di Amministrazione ha appurato il rispetto dei covenants in essere con BEI, anche nei successivi 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio sulla base del budget 2026. Per il periodo di durata, anche i covenant relativi al Project Finance – estinto nel marzo 2026 – sono stati rispettati.

Per questi motivi, il Consiglio di Amministrazione non intravede particolari criticità in termini di redditività futura e capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni finanziarie nei prossimi dodici mesi dalla data di redazione del presente bilancio, presupposto della continuità aziendale.

Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo relativo alla continuità aziendale riportato in nota integrativa.

2.9.1 Principali indicatori di Lario Reti Holding

DATI ECONOMICI (valori in000/Euro)	2023	2024	2025
Valore della produzione	97.307	101.491	110.350
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	11.522	25.100	31.158
Reddito Operativo (EBIT)	(688)	10.648	15.004
Utile netto (perdita) d'esercizio	1.454	8.124	9.072
EBITDA/Valore produzione	11,84%	24,73%	28,24%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2023	2024	2025
Capitale investito netto	267.848	270.609	277.573
Indebitamento Finanziario Netto	84.866	79.785	77.737
Patrimonio Netto	182.982	190.824	199.836
Indebitamento Fin.Netto/Patrimonio Netto	46,38%	41,81%	38,90%
Investimenti	36.334	35.106	36.507
Debiti finanziari/Equity	55,96%	50,98%	47,69%

DATI FINANZIARI (valori in000/Euro)	2023	2024	2025
Flusso finanziario della gestione operativa	29.535	39.613	43.481

DATI AZIONARI	2023	2024	2025
Numero azioni Lario Reti Holding	42.810.322	42.810.322	42.810.322
Utile per azione (Eps) – euro/cad	0,033	0,19	0,212

2.9.2 Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria

L'anno 2025 rappresenta, per la Società, il decimo esercizio in qualità di Gestore del Servizio idrico integrato per l'intera provincia di Lecco.

La situazione economica riclassificata di Lario Reti Holding S.p.A evidenzia un utile di 9,1 milioni di euro, dopo aver rilevato imposte per circa 2,9 milioni di euro e aver effettuato ammortamenti, svalutazione e accantonamenti a fondo rischi per circa 16,1 milioni di euro.

CONTO ECONOMICO - valori in migliaia di euro	2025	%	2024	%	VAR. ASSOLUTI	VAR. %
Ricavo da servizio Idrico Integrato	63.360	85,8%	60.153	90,1%	3.207	5%
Ricavi a Vendita acqua all'ingrosso	1.241	1,7%	1.398	2,1%	(157)	-11%
Ricavi per servizi all'utenza	463	0,6%	443	0,7%	20	4%
Altri ricavi	8.779	11,9%	4.762	7,1%	4.017	84%
TOTALE RICAVI AL NETTO CAPITALIZZAZIONI	73.843	100,0%	66.756	100,0%	7.087	11%
Consumi materie prime e materiali	(3.012)	-4,1%	(2.988)	-4,5%	(24)	1%
Costi per servizi da terze parti	(23.615)	-32,0%	(23.998)	-35,9%	383	-2%
Altri costi operativi	(4.539)	-6,1%	(4.098)	-6,1%	(441)	11%
Costi per il personale	(11.519)	-15,6%	(10.540)	-15,8%	(979)	9%
TOTALE COSTI AL NETTO CAPITALIZZAZIONI	(42.685)	-57,8%	(41.624)	-62,4%	(1.061)	3%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	31.158	42,2%	25.132	37,6%	6.026	24%
Ammortamenti e svalutazioni	(15.655)	-21,2%	(13.988)	-21,0%	(1.667)	12%
Accantonamenti	(500)	-0,7%	(307)	-0,5%	(193)	63%
REDDITO OPERATIVO (EBIT)	15.004	20,3%	10.837	16,2%	4.167	38%
Saldo gestione finanziaria	(3.075)	-4,2%	(144)	-0,2%	(2.931)	2035%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.929	16,2%	10.693	16,0%	1.236	12%
Saldo gestione fiscale	(2.857)	-3,9%	(2.569)	-3,8%	(288)	11%
UTILE NETTO	9.072	12,3%	8.124	12,2%	948	12%

(valori espressi in migliaia di euro)

Il risultato economico riflette un incremento pari a circa 6 milioni di euro del Margine Operativo Lordo (Ebitda) attestandosi a un valore pari a circa 31,2 milioni di euro rispetto al valore registrato nel corso dell'esercizio precedente che era pari a 25,1 milioni di euro. Le cause principali di questo incremento sono da ricondurre ai maggiori ricavi del Servizio Idrico a seguito dell'aumento del theta tariffario previsto all'interno della delibera ARERA 394/2024 del 01 ottobre 2024 e alla diminuzione del costo di acquisto dell'energia elettrica rispetto a quanto registrato nel corso dell'anno 2024. Il margine prodotto è stato in parte eroso dai maggiori costi registrati nella voce ammortamenti e oneri finanziari che riflettono la politica d'investimento perseguita dalla Società.

In coerenza con gli anni precedenti, il trattamento contabile della componente c.d. FoNI (Fondo Nuovi Investimenti), vale a dire una componente della tariffa destinata prioritariamente al finanziamento dei nuovi investimenti che il Gestore è chiamato a

realizzare, se presente in tariffa viene imputata a conto economico con la tecnica dei risconti, riflettendone la sostanziale natura di contribuzione su nuovi investimenti il cui beneficio economico è ripartito nel tempo. Come previsto dalla delibera tariffaria Arera 394/2024 del 01 ottobre 2024, l'impatto del FoNI nell'esercizio è stato pari a circa 1,8 milioni, contro un valore di circa 5 mila dell'esercizio precedente.

I Ricavi di Lario Reti Holding sono costituiti prevalentemente dalla tariffa spettante al Gestore per le attività del Servizio idrico integrato e ammontano nell'esercizio complessivamente a 73,8 milioni di euro, in aumento di circa 7,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

I ricavi conseguiti sono relativi:

- al servizio idrico integrato, per 63,4 milioni di euro. Le utenze servite sono pari a circa 112 mila utenti, di questi il 93% è allacciato anche alla rete fognaria. Il valore registrato risulta essere in aumento di circa 3,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, a fronte un serie di fenomeni contrapposti: aumento tariffario del 6%; diminuzione dei volumi erogati all'utenza passando da un valore di 25,1 milioni di mc registrato nel 2024 ad un valore di 24,8 milioni di mc distribuiti nel corso dell'esercizio 2025.
- alla vendita dell'acqua all'ingrosso verso le società che effettuano il servizio idrico integrato negli ambiti di Como e di Monza per circa 1,2 milioni di euro, a fronte di 2,6 milioni di mc di acqua erogata. La voce risulta in diminuzione rispetto a quanto registrato nell'esercizio 2024 di circa 157 mila euro. A partire dal 01.01.2024, con l'introduzione del contratto d'affitto del ramo d'azienda degli asset idrici "extra ATO" presenti nella Provincia di Como, vengono fatturati solo i metricubi di acqua prodotta dagli impianti presenti nella provincia di Lecco e valorizzati secondo la tariffa interambito stabilita dall'Ufficio d'Ambito di Lecco, nelle more della definizione di una nuova tariffa interambito;
- ai servizi resi all'utenza, derivanti dalle prestazioni amministrative svolte per l'attivazione dell'utenze acquedotto e fognatura e dai contributi per gli allacciamenti, imputati pro-quota in base alla vita utile degli allacci stessi;
- alla voce Altri ricavi, pari a 8,8 milioni di euro, che è composta da: a) i contributi in conto impianti per opere finanziate da terzi e la componente tariffaria FONI per la quota di competenza dell'esercizio pari a circa 4,4 milioni di euro; b) ricavi derivanti dal contratto di affitto del ramo di azienda degli asset idrici di proprietà non appartenenti all'ambito territoriale della provincia di Lecco per 250 mila euro; c) al riconoscimento di un premio da parte di ARERA del valore di circa 3,2 milioni di euro; d) al riconoscimento delle attività presenti all'interno della convenzione stipulata con la società Silea per circa 140 mila euro. Tale attività riguarda lo «Studio di prefattibilità riguardante l'adeguamento della rete di smaltimento delle acque meteoriche, presso alcuni centri di raccolta rifiuti della Provincia di Lecco». e) la rimanente parte si riferisce ai rimborsi per sinistri e applicazioni di penali su contratti d'appalto.

Nel corso dell'anno 2025, la Società ha sostenuto **Costi** esterni per 31,2 milioni di euro, in linea a quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente, in cui sono stati pari a circa 31,1 milioni di euro.

I costi si riferiscono a:

- Acquisto di materiali di consumo, per un importo complessivo di 3 milioni di euro, in linea con quanto registrato nel precedente esercizio. La voce comprende l'acquisto di beni necessari al funzionamento degli impianti: le componenti principali sono gli additivi utilizzati nei processi di depurazione e di disinfezione dell'acqua nella misura di 1,4 milioni di euro, i materiali idraulici, elettrici e di magazzino utilizzati per la gestione degli impianti e delle reti per circa 950 mila euro; l'acquisto dell'acqua all'ingrosso dalla società Como Acqua per circa 309 mila euro; il carburante per automezzi operativi per circa 178 mila, i materiali di consumo del laboratorio per circa 95 mila euro e l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale e gli indumenti da lavoro per il personale aziendale per circa 52 mila euro.

La variazione rispetto a quanto rilevato nel corso dell'esercizio precedente è pari a 24 mila euro giustificata principalmente dall'efficientamento dei processi industriali di depurazione.

- Servizi resi da terze parti, per un importo complessivo di 23,6 milioni di euro, in diminuzione di circa il 2 % rispetto al valore rilevato nel precedente esercizio, pari a circa 24 milioni di euro. Tale voce risulta principalmente composta dall'acquisto dell'energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti per 10,2 milioni di euro, in diminuzione di circa 1,3 milioni di euro rispetto al valore registrato nel precedente esercizio. La variazione è da ricondurre alla diminuzione del prezzo di acquisto della componente energia oltreché da una contrazione dei consumi, frutto di una politica di efficientamento energetico alla quale contribuisce in larga misura l'attività di ricerca perdite. I costi inerenti i servizi di depurazione resi da operatori extra ATO (BrianzAcque e Como Acque) si attestano a circa 2,1 milioni di euro in aumento di circa 1,3 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente che era pari a 728 mila euro. I servizi per lo smaltimento dei fanghi derivanti dai processi di depurazione registrano un valore pari a 2,1 milioni di euro e risultano in diminuzione di circa 273 mila euro rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente che era pari a 2,4 milioni di euro. La variazione è da ricondurre ai migliori prezzi di smaltimento registrati nel corso dell'esercizio rispetto a quelli dell'anno 2024, anche per l'ampliamento della produzione di fanghi ad uso agricolo. A tutto ciò si aggiungono i costi per la gestione e la manutenzione degli impianti e delle reti che ammontano a circa 3,7 milioni di euro in aumento di circa 300 mila euro rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente. I costi

commerciali, direzionali, amministrativi, assicurativi e di housing sono pari a circa 6,3 milioni di euro e risultano in linea con quanto registrato nell'esercizio precedente.

- Altri costi, per un valore di circa 4,5 milioni di euro contro un valore registrato nel corso del precedente esercizio pari a circa 4,1 milioni di euro. La variazione è principalmente da ricondurre a: a) minori rimborsi ai Comuni delle rate dei mutui accesi per la costruzione delle infrastrutture idriche; b) al contributo ATO che ammonta a 555 mila euro. Si segnala che la voce comprende le erogazioni liberali erogate nel corso dell'anno per circa 474 mila euro.

Ai costi esterni si aggiunge quello per il personale, pari, al netto della componente capitalizzata, a 11,5 milioni di euro, in aumento di circa 970 mila euro rispetto a quanto registrato nel precedente esercizio (10,5 milioni di euro nel 2024). La componente di costo capitalizzato è stata pari a 2,7 milioni di euro con un'incidenza sul costo complessivo del lavoro pari al 18,7%, a fronte della politica di investimenti perseguita dalla Società che si avvale in larga misura di forza lavoro interna.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** risultante dallo schema riclassificato come conseguenza delle dinamiche sopraindicate, si attesta a 31,2 milioni in aumento di circa 6 milioni di euro rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente in cui era pari a circa 25,1 milioni di euro.

Gli **ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti**, ammontano a 16,2 milioni di euro e si riferiscono principalmente agli ammortamenti degli assets idrici, per 15,7 milioni di euro, all'accantonamento al fondo rischi e oneri pari a 500 mila euro, all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 198 mila euro e all'eliminazione contabile di alcuni importi iscritti tra le immobilizzazioni in corso in precedenti esercizi.

A seguito degli stanziamenti di cui sopra, il **Valore Operativo (EBIT)** del periodo risulta positivo per circa 15 milioni di euro (il precedente esercizio registrava un valore positivo pari a circa 10,8 mila euro).

La **gestione finanziaria netta** presenta un saldo netto negativo pari a 3 milioni di euro, in aumento di circa 2,9 milioni euro rispetto al valore positivo registrato nell'esercizio precedente pari a 144 mila euro. La voce risulta costituita principalmente dai dividendi percepiti dalla società collegata Acinque S.p.A. pari a circa 4 milioni di euro, dagli interessi attivi per ritardato pagamento nei confronti dell'utenza per circa 444 mila euro e dagli interessi passivi, pari a 4 milioni di euro, generati dai mutui accesi dalla società per realizzare gli investimenti previsti. La voce, nel corso dell'esercizio, è inoltre gravata dalla riclassifica a conto economico della riserva di cash flow hedge iscritta a fronte dei contratti derivati per la copertura dei tassi di interesse del Project Finance. A seguito della decisione assunta dal CdA, nel dicembre 2025, di rimborsare anticipatamente detto debito, è cessata la correlazione tra i flussi di cassa sottesi agli interessi variabili ed i relativi strumenti di copertura. Per la stessa ragione, sono stati spesati a conto economico gli oneri finanziari

precedentemente sospesi per la contabilizzazione del debito finanziario secondo il metodo del costo ammortizzato.

Le **imposte** del periodo sono relative ad imposte correnti 1,7 milioni di euro e ad imposte anticipate per 1,1 milioni di euro.

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura è di seguito riportata:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2025	% SU CIN	2024	% SU CIN	VAR. ASSOLUTI	VAR. %
Crediti commerciali	25.016	9%	24.745	9%	271	1%
(Debiti commerciali)	(24.245)	-9%	(21.714)	-8%	(2.531)	12%
Rimanenze di magazzino	358	0%	388	0%	(30)	-8%
Altre attività/(passività) a breve	(3.421)	-1%	(3.902)	-1%	481	-12%
Capitale di funzionamento	(2.292)	-1%	(483)	0%	(1.809)	374%
Immobilizzazioni immateriali	7.602	3%	7.462	3%	140	2%
Immobilizzazioni materiali	249.511	90%	228.822	85%	20.689	9%
Immobilizzazioni finanziarie	116.714	42%	116.699	43%	16	0%
Fondo TFR	(947)	0%	(1.099)	0%	151	-14%
Fondi rischi ed oneri	(4.163)	-1%	(5.995)	-2%	1.832	-31%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(88.852)	-32%	(74.796)	-28%	(14.056)	19%
Capitale Immobilizzato netto	279.865	101%	271.093	100%	8.772	3%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	277.573	100%	270.610	100%	6.963	3%
Patrimonio Netto	199.836	72%	190.824	71%	9.013	5%
Patrimonio Netto	199.836	72%	190.824	71%	9.013	5%
Debiti finanziari	95.307	34%	97.277	36%	(1.970)	-2%
(Liquidità)	(17.570)	-6%	(17.492)	-6%	(79)	0%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	77.737	28%	79.785	29%	(2.048)	-3%
FONTI DI COPERTURA	277.573	100%	270.609	100%	6.964	3%

(valori espressi in migliaia di euro)

La struttura patrimoniale della Società presenta un **Capitale Investito Netto** (CIN) pari a 276 milioni di euro, in aumento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente (271 milioni di euro).

La variazione è da ricondurre principalmente all'aumento delle immobilizzazioni materiali quale conseguenza della politica degli investimenti perseguita dalla società che in parte compensa la variazione delle passività a lungo termine per i contributi a fondo perduto ricevuti e contabilizzati nella voce risconti passivi.

Il **Patrimonio netto** assomma al 31 dicembre 2025 a 199,8 milioni di euro e la sua variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 9 milioni di euro, è da ricondurre principalmente all'utile dell'esercizio.

Il Patrimonio netto rappresenta la principale copertura del capitale investito pari al 72%.

L'indebitamento finanziario, espresso come differenza fra i debiti finanziari e la liquidità disponibile, risulta essere pari a 77,7 milioni di euro, contro un valore del precedente

esercizio pari a 79,8 milioni di euro. La variazione è dovuta al rimborso della quota capitale dei mutui in essere con BEI.

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie della Società, si rimanda allo schema del rendiconto finanziario.

2.9.3 Indicatori finanziari e di redditività

Di seguito viene riclassificato il conto economico della Società, in accordo alle medesime logiche di riclassifica sopra esposte, per evidenziare oltre al Margine Operativo Lordo (EBITDA) anche il valore aggiunto generato negli esercizi considerati.

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		BILANCIO	BILANCIO
		2025	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.064.049	61.993.872
A 3)	Rimanenze di lavori su ordinazione	-	-
A 4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	36.506.814	34.766.441
A 5)	Altri ricavi e proventi	8.779.229	4.761.757
Totale valore produzione		110.350.092	101.522.070
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		65.022.056	72.814.258
B 6)	Per materie prime, sussidiarie e di consumo	7.473.534	7.888.632
B 7)	Per servizi	52.797.643	51.215.135
B 8)	Per godimento beni di terzi	2.719.742	2.903.112
B 11)	Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	211.965	(411.299)
B 14)	Oneri diversi di gestione	1.819.172	1.194.823
Valore aggiunto		45.328.036	38.731.667
B 9)	Per il personale	14.169.566	13.598.775
Margine operativo lordo		31.158.470	25.132.892
B 10)	Ammortamenti e svalutazioni	15.654.585	13.988.478
B 12)	Accantonamenti per rischi	500.000	307.372
B 13)	Altri accantonamenti	-	-
Reddito operativo		15.003.885	10.837.042
	Risultato della Gestione Finanziaria	(3.074.518)	(144.322)
	Partite non ricorrenti (MNL e fusione)	-	-
Risultato prime delle imposte		11.929.367	10.692.720
20	Imposte sul reddito d'esercizio	2.857.314	2.568.639
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		9.072.053	8.124.081

Di seguito viene riclassificato lo stato patrimoniale secondo il criterio di liquidità/esigibilità (le voci dell'attivo e del passivo vengono classificate con riferimento all'attitudine o meno delle stesse a divenire liquide ed esigibili nell'arco dei dodici mesi successivi) allo scopo di evidenziare la struttura finanziaria della Società.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVO	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
1) LIQUIDITA'		
1.1 Immedieate		
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
C IV - Disponibilità liquide	17.569.906	17.491.832
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni imprese collegate	-	-
3) Altre partecipazioni	-	-
4) Azioni proprie	-	-
5) Altri titoli	-	-
Totale liquidità immediate	17.569.906	17.491.832
1.2 Differite		
CII - BIII2 Crediti entro 12 mesi	24.759.312	24.648.340
CIII Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
D Ratei e risconti attivi	620.432	649.307
Totale liquidità differite	25.379.744	25.297.647
1) Totale liquidità	42.949.650	42.789.479
2) DISPONIBILITA'		
CI Rimanenze:		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	357.715	387.666
2) Prodotti in corso di lavorazione	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	-	-
5) Acconti	-	-
2) Totale disponibilità	357.715	387.666
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	43.307.365	43.177.145
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO		
A Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	-	-
BI Immobilizzazioni immateriali	7.602.289	7.462.234
Totale immobilizzazioni immateriali nette	7.602.289	7.462.234
BII Immobilizzazioni materiali	249.511.005	228.821.822
Totale immobilizzazioni materiali nette	249.511.005	228.821.822
BIII Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni	116.714.056	116.699.056
2) Crediti oltre 12 mesi		
3) Altri titoli	-	-
4) Azioni proprie	-	-
CII Crediti oltre 12 mesi	2.911.882	5.137.010
Totale immobilizzazioni finanziarie	119.625.938	121.836.066
4) Totale attivo immobilizzato	376.739.232	358.120.122
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)	420.046.597	401.297.267

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

PASSIVO		BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti commerciali entro 12 mesi	24.215.967	21.686.140
	Debiti vs. banche e altri finanziatori entro 12 mesi	65.466.090	3.329.969
	Altri debiti entro 12 mesi	1.256.702	1.349.211
	Debiti tributari entro 12 mesi	1.723.328	2.191.740
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	917.302	1.032.105
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi	-	-
E	Ratei e risconti passivi annuali	4.937.465	3.758.361
6) Totale passivo corrente		98.516.854	33.347.526
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	29.841.287	93.946.600
B	Fondi per rischi e oneri	4.162.890	5.995.007
	Fondo TFR	946.578	1.098.588
	Ratei e risconti passivi oltre 12 mesi	86.743.393	76.085.516
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		121.694.148	177.125.711
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	42.810.322	42.810.322
A II - IX	Riserve e Utile	157.025.274	148.013.708
8) Totale patrimonio netto		199.835.596	190.824.030
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		420.046.597	401.297.267

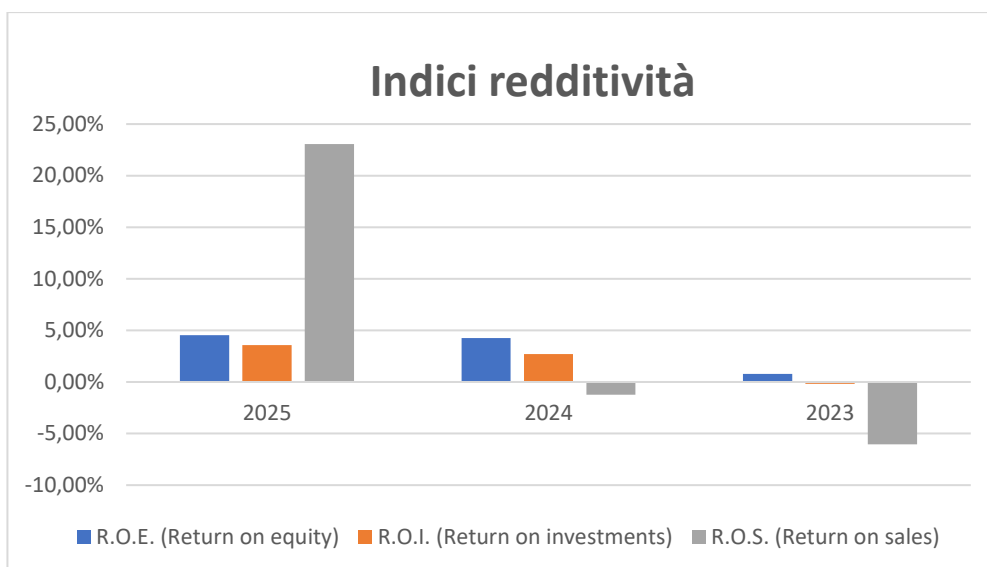
Relativamente alla classificazione delle passività rispetto all'orizzonte temporale entro cui saranno ripagate, si evidenzia che al 31.12.2025 l'intero debito finanziario relativo al Project Finance è stato riclassificato a breve termine, in ragione dell'avvenuto rimborso dello stesso nel mese di marzo 2026.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2025/2024

Impieghi		Fonti		FONTI ENTRO 12 MESI	CAPITALE PROPRIO 48%
Liquidità immediate		Passivo corrente		23%	
2025	17.569.906	2025	98.516.854		
2024	17.491.832	2024	33.347.526		
Liquidità differite		Passivo non corrente		77%	CAPITALE DI TERZI 52%
2025	25.379.744	2025	121.694.148		
2024	25.297.647	2024	177.125.711		
Disponibilità		Patrimonio netto			
2025	357.715	2025	199.835.596		
2024	387.666	2024	190.824.030		
Attivo immobilizzato					
2025	376.739.232				
2024	358.120.122				

Il capitale di terzi rappresenta la principale fonte di finanziamento della Società.

Di seguito sono proposti gli indicatori più rappresentativi delle aree patrimoniale, finanziaria e reddituale della Società.



2.10

Altre informazioni sulla Relazione



2.10 Altre informazioni sulla Relazione

2.10.1 Rapporti con parti correlate

Lario Reti Holding ha sottoscritto con ACINQUE Energia contratti di servizio per la fruizione di servizi di sportello (Lecco, Merate e Introbio).

Ha inoltre sottoscritto con Acinque un contratto di rete per la gestione del servizio IT di Lario reti holding.

Rapporti con i Comuni soci - parti correlate

I rapporti intrattenuti da Lario Reti Holding con tutti i Comuni soci, identificati come parti correlate, hanno diverse nature:

- Istituzionale, derivante dalla qualifica di Azionista della Società;
- commerciale, per l'erogazione del servizio idrico integrato agli edifici comunali: in questo caso il corrispettivo è quello derivante dalla tariffa autorizzata ed approvata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- di rimborso delle rate di mutui sottoscritti dagli Enti per la realizzazione delle infrastrutture idriche, a titolo di canone di utilizzo.

Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota integrativa.

2.10.2 Azioni proprie

Lario Reti Holding non possiede né ha acquistato o venduto, direttamente o indirettamente attraverso Società fiduciaria o per interposta persona, durante l'esercizio, azioni proprie.

2.10.3 Rischi e Incertezze

Rischi finanziari

I rischi finanziari sono da ricondurre ad una serie di tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o una situazione di insolvibilità; rischio di cambio, che rappresenta il rischio associato a diritti acquisiti e obbligazioni contratte in valute diverse dall'euro; rischio di tasso di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento; rischio di credito, rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite che possono sorgere se una controparte commerciale o finanziaria non rispetta i propri obblighi; rischio covenants, rappresenta il rischio che la Società non sia in grado di rispettare gli impegni presi in termini di rispetto di alcuni ratio economico-finanziari-patrimoniali.

Rischio di liquidità

Il rischio di insufficienza di risorse finanziarie necessarie per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite è affrontato dalla Società con l'obiettivo di mantenere nel tempo una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio. Essa è in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari, sia di lungo periodo che di breve.

La capacità di generare liquidità dalla gestione caratteristica (cash flow operativo), unitamente alla capacità di indebitamento, consente alla Società di soddisfare in maniera adeguata le proprie necessità operative, di finanziamento del capitale circolante operativo e di Investimento, nonché il rispetto dei propri obblighi finanziari.

La Società ha in essere strumenti di copertura del rischio di liquidità quali linee di credito di breve periodo con Banca Popolare di Sondrio pari a 5 milioni di euro mai utilizzate nel corso dell'esercizio.

Il rischio viene inoltre gestito utilizzando una pianificazione annuale dei flussi finanziari, con un monitoraggio mensile, degli incassi e dei pagamenti attesi.

Grazie alla pianificazione delle risorse, eseguita in sede di predisposizione del budget economico finanziario annuale, la Società è in grado di valutare e pianificare per tempo il proprio fabbisogno finanziario.

Rischio di cambio

La Società non è esposta a tale rischio in quanto non effettua operazioni in valute diverse dall'euro.

Rischio tassi di interesse

La Società è esposta a tale rischio per i finanziamenti sottoscritti con Banca Europea Investimenti e con il pool di banche costituito da Banco BPM, BPER, Banca Popolare di Sondrio e Finlombarda in quanto il tasso d'interesse è variabile. Si segnala inoltre che nel corso di marzo 2026 è stato estinto il finanziamento con il pool di banche insieme ai derivati di copertura tassi stipulati a seguito dell'emissione di un titolo obbligazionario senior unsecured per l'importo di Euro 65 milioni

Rischio di credito

I crediti della Società sono costituiti prevalentemente dai crediti verso gli utenti per l'erogazione del servizio; la frammentazione del credito tra una moltitudine di clienti riduce il rischio in termini di concentrazione.

Lario Reti Holding affronta comunque questo rischio con politiche e procedure che regolano il monitoraggio dei flussi di raccolta attesi, la concessione di termini di credito estesi e, se necessario, l'attuazione di adeguate misure di recupero, sia nei riguardi dell'utenza direttamente gestita che nei riguardi dei gestori di cui è grossista.

Rischio covenant

I Covenant relativi al mutuo BEI sono i seguenti:

- Saldo Disponibile di Liquidità Euro 4.000.000
- Posizione Finanziaria Netta / EBITDA: < 4,5
- Flusso di Cassa Disponibile / Posizione Finanziaria Netta > 15%
- Patrimonio Netto / Totale Attivo > 40% (in deroga fino al 2030)

A tali covenant si aggiunge il covenant relativo al finanziamento con il pool delle banche, estinto a marzo 2026, relativo al rapporto tra RAB e Posizione finanziaria Netta.

Lario reti Holding affronta questo rischio con il costante monitoraggio dei parametri finanziari ed economici e con l'adozione preventiva di misure atte a neutralizzare il rischio di rottura dei covenant. Tali misure sono riportate in tutte le situazioni infrannuali consuntive e nei budget approvati. Nella situazione di Budget 2026 i covenant richiesti dalle banche sono tutti rispettati.

Con riferimento alla misurazione al 31 dicembre 2025, si conferma che non è stata superata alcuna soglia di allarme.

Ai rischi finanziari esistono altri possibili rischi e incertezze, di seguito commentati.

Rischio energetico

La Società è esposta al rischio prezzo sulle commodities energetiche, in particolare energia elettrica in quanto avente un'incidenza sui costi operativi valutabile in circa 24% degli stessi. La società affronta il rischio sotteso all'aumento dei prezzi adottando formule contrattuali ammesse a recupero tariffario da ARERA. In tal modo, la Società garantisce il recupero economico dei costi sostenuti. Da un punto di vista finanziario, poiché eventuali tensioni significative sui prezzi potrebbero mettere a rischio il rispetto dei covenant, la società ha posto in essere un modello per il controllo atto a stabilire i livelli di prezzo oltre ai quali è opportuno ricorrere a meccanismi di fixing. Durante l'anno tali meccanismi non sono stati attivati.

Rischio patrimoniale

I rischi patrimoniali sono relativi ad eventuali danni subiti dal patrimonio aziendale, anche per opera di terzi. Tale rischio è coperto attraverso apposite polizze assicurative.

Rischio normativo e regolatorio

Il rischio riguarda la costante evoluzione normativa in merito alla durata delle concessioni e la regolazione tariffaria.

Alla data del 31 dicembre 2025 la Società è soggetta a sistemi di regolamentazione definiti dall'ARERA e dall'EGATO ed è pertanto esposta a potenziali rischi derivanti dalla applicazione degli stessi.

Si ricorda che nel novembre 2022 è stato deliberato dall'EGATO l'allungamento della concessione per la gestione del servizio idrico integrato dal 2035 al 2045.

Nel 2024 sono state approvate le tariffe per il periodo regolatorio 2024-2029.

2.10.4 Sedi secondarie

La società ha in essere le seguenti sedi secondarie ove è presente anche saltuariamente personale dipendente

UNITÀ LOCALE	INDIRIZZO	COMUNE
Unita' Locale n. LC/14	VIA AMENDOLA 4	LECCO (LC)
Unita' Locale n. LC/18	PIAZZA CARROBBIO 1	INTROBIO (LC)
Unita' Locale n. LC/20	VIA F.LLI CALVI 1	CALOLZIOCORTE (LC)
Unita' Locale n. LC/21	VIA MILANO 1	OSNAGO (LC)
Unita' Locale n. LC/22	VIA RIO TORTO 35	VALMADRERA (LC)
Unita' Locale n. LC/23	LOC. PIAZZA SNC	DORIO (LC)
Unita' Locale n. LC/24	VIA VALVARRONE SNC	VALVARRONE (LC)
Unita' Locale n. LC/25	VIA NUOVA SNC	PAGNONA (LC)
Unita' Locale n. LC/26	LOC. STRADA PER RANCO SNC	VALVARRONE (LC)
Unita' Locale n. LC/27	VIA ROMA SNC	ERVE (LC)
Unita' Locale n. LC/28	VIA RAFFAELLO,	LOC. CAGLIANO SNC COLLE BRIANZA (LC)
Unita' Locale n. LC/29	VIA GIABBIO,	LOC. PONTE SNC PREMANA (LC)
Unita' Locale n. LC/30	FRA. COMASIRA SNC	BELLANO (LC)
Unita' Locale n. LC/31	LOC. LAVA SNC	ESINO LARIO (LC)
Unita' Locale n. LC/32	VIA GALILEI SNC	IMBERSAGO (LC)
Unita' Locale n. LC/33	VIA LUNGOLAGO DEGLI ULIVI SNC	DERVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/34	VIA PROVINCIALE 72	PERLEDO (LC)
Unita' Locale n. LC/35	LOC. OLGIASCA SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/36	LOC. MONTEGGIOLO SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/37	LOC. ZONA INDUSTRIALE SNC	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/38	VIA PER MORTERONE SNC	BALLABIO (LC)
Unita' Locale n. LC/39	STRADA CONSORTILE DEI BACILLI	VERDERIO (LC)
Unita' Locale n. LC/40	VIA SAN ROCCO 44	CALOLZIOCORTE (LC)
Unita' Locale n. LC/41	VIA MAESTRI COMACINI 3	MANDELLO DEL LARIO (LC)
Unita' Locale n. LC/42	LOC. TOFFO SNC	CALCO (LC)
Unita' Locale n. LC/43	LOC. CAPANNINE SNC	BARZIO (LC)
Unita' Locale n. LC/44	LOC. CAMPAGNOLA SNC	OLGINATE (LC)
Unita' Locale n. LC/45	LOC. FORNACE SNC	TACENO (LC)
Unita' Locale n. LC/46	VIA MULINO 1	LOMAGNA (LC)
Unita' Locale n. LC/47	VIA BUOZZI 37	LECCO (LC)
Unita' Locale n. LC/48	VIA DEL MAGLIO SNC	VALMADRERA (LC)
Unita' Locale n. LC/49	VIA PER COLICO SNC	BELLANO (LC)
Unita' Locale n. LC/50	VIA LARGO DEI PINI SNC	ABBADIA LARIANA (LC)
Unita' Locale n. LC/51	LOC. RIVA GRANDE SNC	VARENNA (LC)
Unita' Locale n. LC/52	LOC. FIUMELATTE SNC	VARENNA (LC)
Unita' Locale n. LC/53	VIA STATALE 408	GARLATE (LC)
Unita' Locale n. LC/54	VIA ROMA SNC	LIERNA (LC)
Unita' Locale n. LC/55	LOC. DELNA SNC	BRIVIO (LC)
Unita' Locale n. LC/56	VIA LAZZARETTO 44	OGGIONO (LC)
Unita' Locale n. LC/57	GAGGIO	NIBIONNO (LC)
Unita' Locale n. LC/58	VIA ALCIDE DE GASPERI 113/B	MERATE (LC)
Unita' Locale n. LC/59	VIA INDIPENDENZA SNC	OLGIATE MOLGORA (LC)
Unita' Locale n. LC/60	VIA PROVINCIALE SNC	BALLABIO (LC)
Unita' Locale n. LC/61	PIAZZA REPUBBLICA 4	CASATENOVO (LC)
Unita' Locale n. LC/62	PIAZZA CAVOUR 3/A	INTROBIO (LC)
Unita' Locale n. LC/63	VIA NAZIONALE 85	COLICO (LC)
Unita' Locale n. LC/64	VIA GIUSEPPE GARIBALDI 9	OLIVETO LARIO (LC)



2.11 Attività di Ricerca e Sviluppo



Raddoppio dell'Acquedotto
Brianteo, Valmadrera
Foto di Matteo Colombo Production

2.11 Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società ha in corso alcune iniziative di particolare merito:

- PREVISOR - Previsione delle portate sorgive per la gestione sostenibile in un contesto di cambiamenti globali

Capofila: Uniacque - Partner: Lario Reti Holding, Acque Bresciane, Alfa Varese, Politecnico di Milano

Il progetto mira a identificare e quantificare i principali fattori che influenzano la portata delle sorgenti in ambiente carsico, sviluppando un modello predittivo LSTM che utilizzi serie temporali di dati osservati per simulare e prevedere l'evoluzione delle portate in condizioni attuali e future. Viene proposta un'innovazione metodologica nell'analisi delle sorgenti carsiche, per affrontare le sfide dell'incertezza, della non linearità e della scarsità di dati tipiche di questi sistemi. Il progetto si pone come strumento potente ed efficace a supporto del monitoraggio e della gestione sostenibile delle risorse idriche in un contesto di cambiamento climatico. L'approccio proposto combina rigore scientifico, adattabilità pratica e visione a lungo termine. Si configura come uno strumento che pone le basi per un sistema di monitoraggio e previsione delle portate sorgive, utile sia per la gestione corrente che per fronteggiare le sfide future poste dal cambiamento climatico.

Gli obiettivi specifici sono:

- Analizzare la sensibilità e correlazione delle portate alle sorgenti alle variabili meteorologiche di input (es. precipitazione, temperatura).
- Sviluppare un framework predittivo per stimare la portata alle sorgenti con una discretizzazione temporale dipendente dal sito pilota (giornaliera/mensile/oraria).
- Valutare le performance predittive del modello, inclusa una quantificazione robusta delle incertezze, in funzione della densità e qualità dei dati disponibili.
- Progettare campagne sperimentali per migliorare la qualità e la densità (spazio-tempo) dei dati
- Utilizzare le previsioni per identificare periodi critici (es. siccità) e supportare la gestione delle risorse idriche.

Risultati attesi:

- Progettazione (spazio-temporale) ed installazione di nuovi strumenti di misura
- Comprensione delle dinamiche di risposta idrologica delle sorgenti.
- Sviluppo di Modelli capaci di prevedere con buona accuratezza la portata alle sorgenti e in grado di offrire una quantificazione robusta delle incertezze.

Tale studio ha avuto avvio nel corso del 2025 con durata di 12 mesi prorogabile di ulteriori 6 mesi.

Con riferimento al breve termine, già nelle prime fasi progettuali, il progetto porterà (a) all'installazione e messa a regime di nuove strumentazioni per il monitoraggio continuo di portata, temperatura, conducibilità e torbidità in siti pilota, (b) a un miglioramento con effetto immediato nella disponibilità e qualità delle informazioni, oggi spesso raccolte in maniera destrutturata, con limitata continuità temporale e inorganica sinergia tra i retisti, (c) la definizione di un protocollo sistemico per la progettazione di campagne di misura mirate, consentendo ai gestori di calibrare in maniera ottimale i propri sistemi di monitoraggio e controllo, nonché (d) l'introduzione preliminare di uno schema concettuale di modellazione di portata informato da dati proprietari. Tale schema favorirà la definizione di schemi operativi utilizzabili per l'ottimizzazione di elementi gestionali quali, ad esempio, la modulazione di captazioni o la programmazione di eventuali interventi. Questi strumenti saranno rapidamente trasferibili ai gestori retisti, con un primo beneficio nella capacità di anticipare criticità operative.

- Riutilizzo acque reflue ad uso civile - l'obiettivo di questo progetto è destinare quota parte delle acque depurate ad un riutilizzo delle stesse ad uso civile.

Il progetto, congiunto con SILEA, consente di riutilizzare le acque depurate presso gli impianti di depurazione ai fini del lavaggio stradale.

Prima del loro riutilizzo, le acque dovranno subire un ulteriore trattamento di affinamento, in quanto per questi usi i limiti di qualità sono più stringenti rispetto a quelli normalmente applicati sulle acque depurate e reimmesse in natura.

I lavori di realizzazione dei sistemi di ricarica idrica hanno previsto il posizionamento nel 2022 di colonnine di distribuzione presso gli impianti di Olginate e Bellano, mentre nel 2023 si è implementato il servizio presso l'impianto di Ballabio.

Nel 2025 si è continuato a garantire la distribuzione dell'acqua dalle stesse colonnine dalle quali vengono ricaricati gli autospurghi per le attività di pulizia fognature.

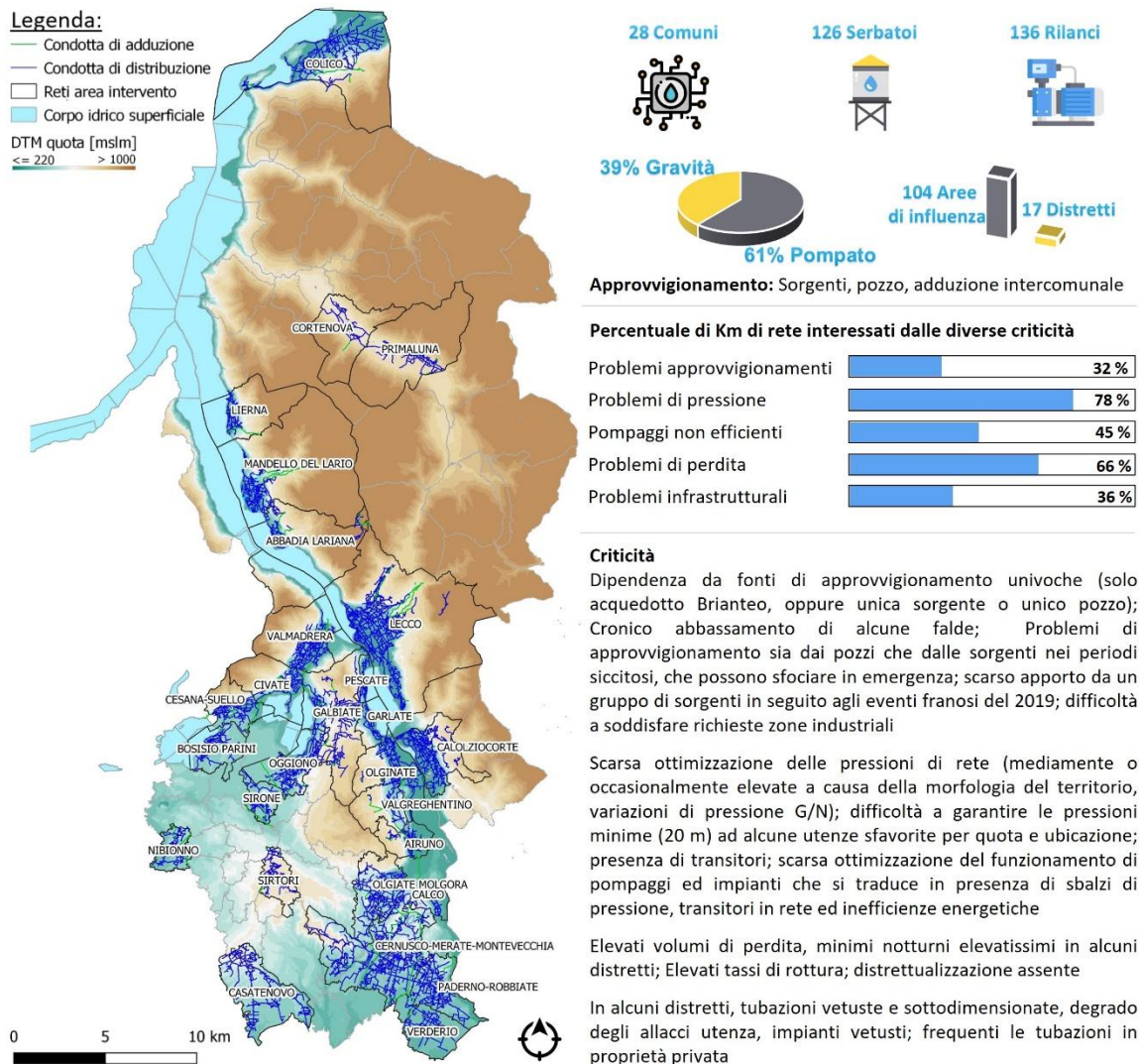
- Progetto PNRR – Lario Reti Holding con decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile (MIMS) n. 594 del 24.08.2022, ha ottenuto un finanziamento per la realizzazione del progetto denominato "Progetto per la Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti in Provincia di Lecco - PNRR - M2C4 - I4.2" finanziato dall'Unione Europea

nel contesto dell'iniziativa Next Generation EU – Progetto PNRR M2C4-I4.2_058 e nell'ambito dell'Avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 29 del 09.03.2022 – CUP G52E22000020002;

Il progetto ha valore complessivo di circa 38 milioni di euro e lo scopo di dare continuità all'approccio già adottato per la riduzione delle perdite idriche.

Grazie a questo progetto sono stati ammodernati ed efficientati 1292 km di rete acquedotto (che corrispondono a 32 comuni).

Nell'immagine seguente il dettaglio delle reti coinvolte nel progetto e delle principali caratteristiche dell'ambito di intervento indentificato.



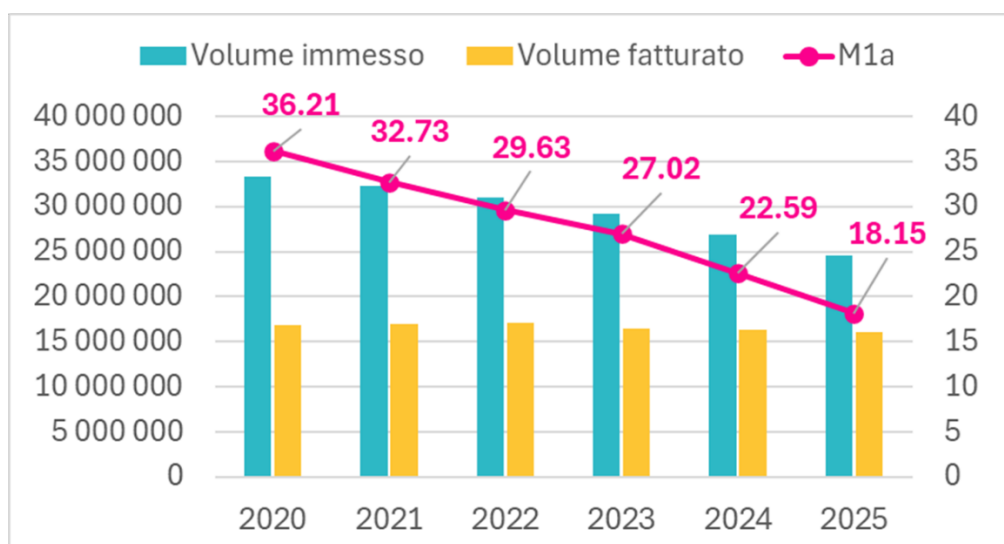
I 17,8 milioni di euro di finanziamento previsti dal PNRR hanno consentito di aumentare il livello di innovazione e digitalizzazione dell'attività, anticipando gli interventi previsti nel prossimo decennio. La digitalizzazione rappresenta un potente abilitatore della gestione ottimizzata dei sistemi idrici, in combinazione con l'applicazione di best practices, tecnologie innovative, adeguamento dei processi operativi e aggiornamento formativo del personale.

Il progetto ha visto l'attuarsi delle seguenti attività:

- Implementazione di sistemi di misura, monitoraggio e supporto decisionale per estendere i processi di distrettualizzazione delle reti, gestione delle pressioni ed efficientamento energetico con i seguenti numeri:
 - 167 misuratori di portata installati
 - 70 misuratori di transitori di pressione
 - 1133 km di rete distrettualizzata
 - 109 camerette di gestione pressione realizzate.
- Modellazione idraulica avanzata e monitoraggio delle perdite: 683 km di rete modellata.
- Ammodernamento del parco contatori: 17'171 nuovi contatori installati
- Campagne di ricerca attiva delle perdite: 1292 km ricercati e 337 perdite trovate e riparate.
- Implementazione di azioni di raccolta dati necessarie a sviluppare piani di riabilitazione e rinnovo delle condotte basati su criteri di asset management: 66.7 km di rete sostituita.
- Formazione e aggiornamento del personale per sviluppare competenze adeguate al livello di innovazione tecnologica previsto: 210 ore di formazione per circa 90 persone coinvolte.

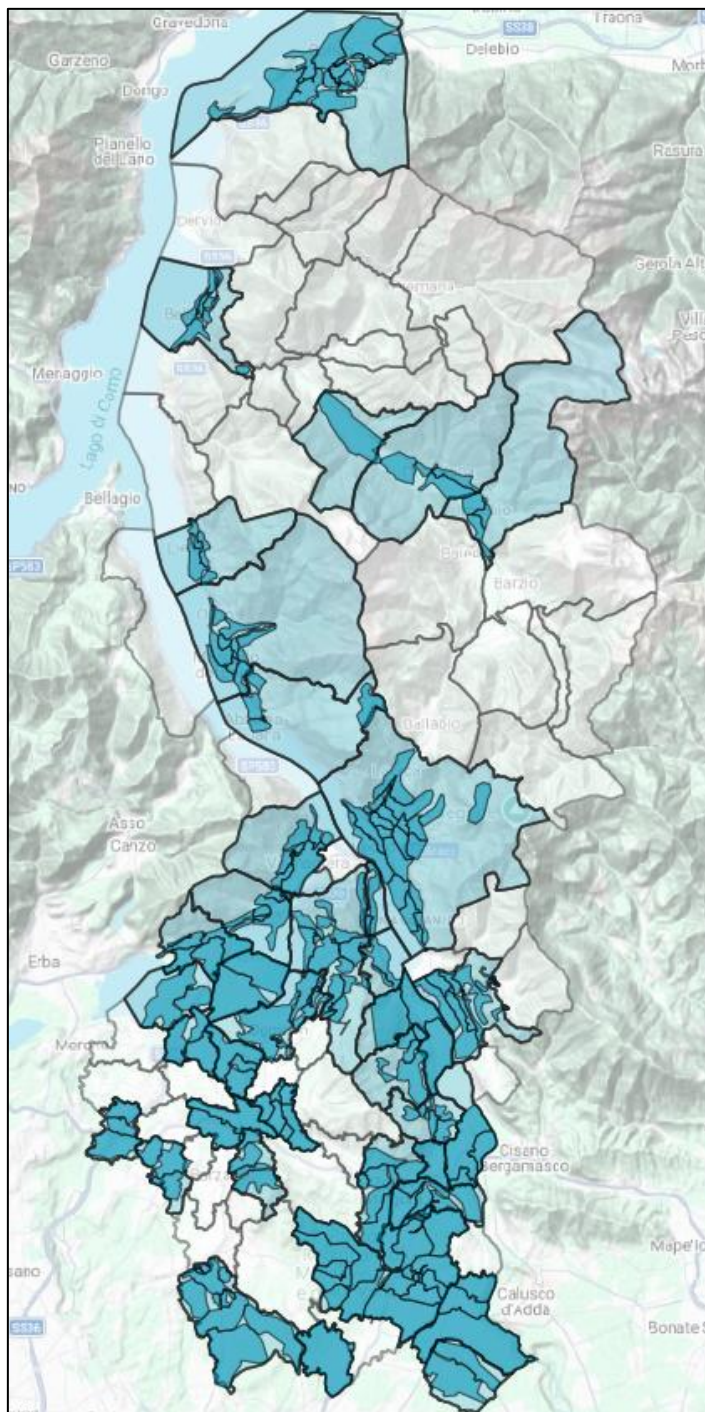
Tutte le attività realizzate all'interno del progetto hanno consentito di recuperare più di 8 milioni di m3 e di raggiungere i seguenti valori degli indicatori:

- M1a = 18.15 m3/km/gg (il valore di partenza del 2020 si assestava su 36.21 m3/km/gg)
- M1b = 34.8% (il valore di partenza del 2020 si assestava su 49.7%)



- Analisi di dettaglio dei livelli di perdita reali – LRH ha in uso dal 2019 il software di monitoraggio distretti, Leakage Monitor, sviluppato dall'azienda danese DHI per l'analisi e il monitoraggio dei distretti idraulici. Un distretto idraulico (acronimo inglese DMA) è una porzione di rete di distribuzione di cui sono monitorate le portate in

ingresso ed eventualmente in uscita e sulla quale è possibile effettuare un bilancio idrico. Lo scopo della suddivisione di una rete di distribuzione in distretti è quello di aumentarne la controllabilità, per esempio circoscrivendo l'area di ricerca attiva perdite e permettendo una gestione delle pressioni armoniosa finalizzata alla riduzione dei volumi di perdita. Sul sw LM sono stati implementati complessivamente, alla fine del 2025 37 RABI (Raggruppamenti Bilanci Idrici) per un totale di 200 distretti come meglio identificati nella mappa seguente:



Il software di analisi e monitoraggio dei distretti consente di avere indicazioni precise e a scala giornaliera dell'andamento delle portate di perdita di ogni distretto

- Convegni internazionali: nel corso del 2026 è stato sottoposto un abstract al convegno di carattere internazionale sul tema della gestione delle reti idriche o IWA Water Loss 2026, in cui è stata descritta l'integrazione dei dati energetici e degli smart meter all'interno di una piattaforma centralizzata di Enterprise Data Platform. Questo consente un'analisi precisa dei consumi energetici e delle perdite idriche nelle zone di rete definite RAB (Raggruppamenti di Bilancio Idrico). Correlando dati infrastrutturali, di portata e di energia, LRH può calcolare il consumo energetico specifico e individuare inefficienze.
- Sistema di supporto alle decisioni, Fracta + WRC: tra le attività previste e richieste dal progetto PNRR c'è quella relativa all'identificazione dei tratti di rete da rinnovare o riabilitare assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alle decisioni. Nel corso degli anni 2024 e 2025 è stato sviluppato un sistema di supporto alle decisioni (Decision Support System - DSS) per gestire in modo più efficace il ciclo di vita delle reti idriche, nell'ambito di un percorso di Asset Management e digitalizzazione. L'obiettivo è avere uno strumento che permetta di prendere decisioni sugli investimenti e sulla manutenzione delle infrastrutture in modo chiaro, trasparente e basato su dati reali

Il processo è stato articolato in diverse fasi, qui riassunte:

1. Preparazione dei Dati

Per rendere il DSS efficace, il primo passo è stato arricchire il database aziendale, colmando le lacune presenti, ad esempio su anno di posa e materiale delle tubazioni

2. Analisi Predittiva con Fracta

LRH ha implementato Fracta, una piattaforma basata su AI e machine learning, che:

- Integra dati della rete (materiale, diametro, anno di posa, storico rotture)
- Considera variabili geo-ambientali (morfologia, caratteristiche del territorio)
- Restituisce un indice di rischio per ogni tratto di rete

Benefici: anticipare rotture, pianificare manutenzione preventiva, ottimizzare risorse.

3. Valutazione Economica con WRC

Parallelamente, LRH collabora con il Water Research Centre (WRC) per sviluppare una metodologia robusta di Analisi Costi-Benefici (CBA)

4. Combinazione del rischio e del fattore costi-benefici calcolati per ogni tubazione:

si classificano le tubazioni che ricadono nella classe più alta di ciascun indicatore, ottenendo così una mappatura delle tubazioni che richiedono maggiore attenzione

5. Considerazioni Finali

La combinazione di analisi predittiva e valutazione economica consente di:

- Definire priorità proattive di sostituzione/riabilitazione
- Migliorare efficienza degli investimenti
- Ridurre rischi e costi operativi

- lo strumento indica le tratte più critiche, ma non contiene alcun tipo di valutazione sull'impatto progettuale e cantieristico, che invece potrebbe richiedere di accorpare più tubazioni, anche se meno critiche, nella stessa zona.
- Analisi dei transitori di pressione: gli interventi di Lario Reti atti ad efficientare le reti acquedottistiche di tutta la provincia di Lecco richiedono, oltre ad una gestione delle pressioni di rete, anche un monitoraggio continuo dei fenomeni idraulici che possono comportare danni alle reti idriche. Tra le cause principali dei danneggiamenti delle reti rientrano sicuramente i transitori di rete, meglio noti come colpi d'ariete. Trattandosi di fenomeni repentini, il loro monitoraggio richiede l'utilizzo di sensori che permettano di registrare il dato di pressione con una frequenza di campionamento più alta rispetto a quella generalmente utilizzata nei normali data-logger. LRH si è quindi dotata di 60 sensori da installare sia in modalità fissa che mobile sulla rete per l'individuazione dei colpi d'ariete. I sensori Inflowmatix hanno una frequenza di campionamento pari a 128 sps (campioni al secondo), il che consente di registrare le variazioni di pressione in modo più puntuale. Data la mole di dati che i sensori registrano, è fondamentale che abbinato al sensore vi sia un algoritmo molto efficace nell'individuazione dei colpi d'ariete.
- Digital Twin: nell'ambito del progetto PNRR è stato sviluppato il modello digitale della rete di Lecco.
Il Digital Twin della rete acquedottistica di Lecco è una replica virtuale dinamica che riproduce in tempo reale il comportamento della rete fisica. Il modello, costruito con il software Mike+ e visualizzato sulla piattaforma WaterNet Advisor, integra i parametri idraulici e le condizioni costanti della rete con i dati variabili provenienti dai sensori di telecontrollo, aggiornando continuamente lo stato della rete.
La piattaforma permette di visualizzare pressioni, portate e livelli in ogni nodo e condotta, offrendo una fotografia istantanea del sistema. Il Digital Twin consente di simulare manovre come la chiusura o apertura di valvole e di vedere immediatamente gli effetti sulla rete digitale. Inoltre, consente di analizzare la provenienza del flusso da un nodo specifico, ricostruendo i percorsi idraulici e identificando le zone di alimentazione. Allo stesso modo, si può simulare la destinazione del flusso, utile per valutare come varia la distribuzione in caso di guasti o interventi. Il modello gestisce anche scenari di diffusione di inquinanti, stimando tempi di propagazione e volumi coinvolti.
Grazie alla sincronizzazione continua, il Digital Twin può supportare decisioni operative rapide e basate su dati aggiornati. Permette inoltre di testare scenari ipotetici senza rischi per la rete reale. In questo modo, la rete di Lecco può essere gestita in modo più resiliente, efficiente e predittivo

- Tool bilancio Idrico – EDP (Enterprise Data Platform): Il Tool è stato sviluppato nel corso del 2025 ed è funzionale al calcolo del Bilancio Idrico di tutti i RABl gestiti da Lario Reti. Il Tool fornisce tutti i volumi di processo necessari al calcolo dell'indicatore M1 globale per tutto il territorio gestito, che viene calcolato su EDP. Il Tool consente anche un'elaborazione del dato a scala mensile, che accoppiato con l'informazione d'utenza, sempre tramite EDP, permette di eseguire il calcolo degli indicatori anche a scala sub-annuale.
- Impianto di depurazione di Verderio: abbattimento del parametro azoto totale allo scarico con l'utilizzo fonte organica esterna

L'obiettivo della sperimentazione è quello di ridurre la concentrazione dell'azoto totale allo scarico del depuratore di Verderio, mediante l'utilizzo di una fonte esterna di carbonio, che garantisca una resa migliore del processo di denitrificazione. Con azoto totale si intende la somma di tutte le forme azotate presenti in un refluo e si può considerare come la somma delle concentrazioni dei seguenti parametri:

- **Azoto ammoniacale**
- **Azoto nitroso**
- **Azoto nitrico**
- **Azoto organico**

Il limite allo scarico per il parametro N tot. per il depuratore di Verderio è 15 mg/l (media annuale).

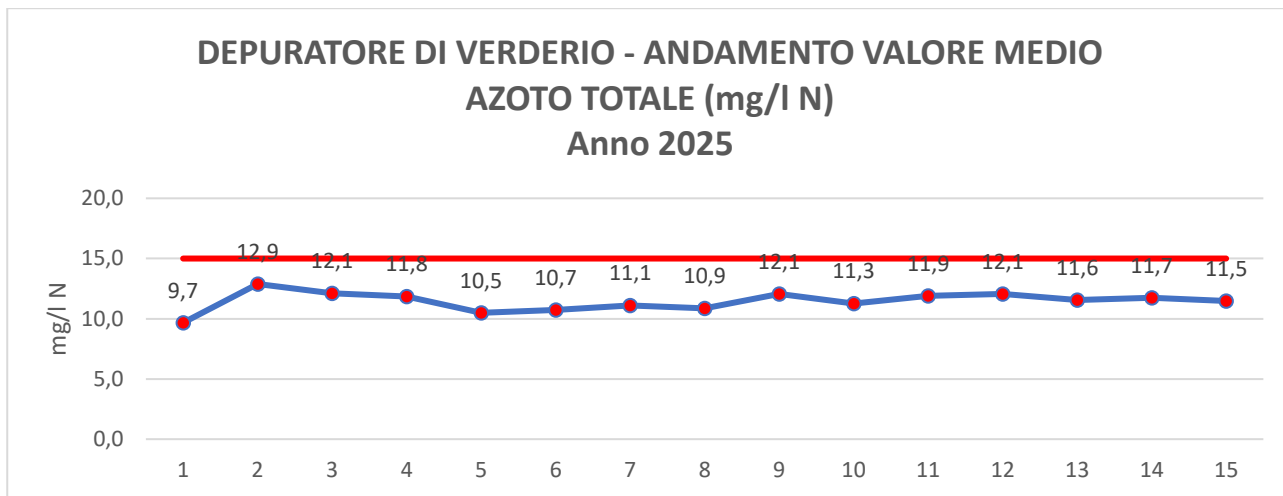
Nel 2023 la media dell'azoto totale era di 20 mg/l, dovuta principalmente allo forma di azoto nitrico, sintomo del non corretto funzionamento della fase di denitrificazione (riduzione dell'azoto nitrico ad azoto molecolare), dovuto presumibilmente alla mancanza di carico organico proveniente dal refluo in ingresso.

Per mitigare questa problematica si è deciso di avviare una sperimentazione con un prodotto a base di glicerina tecnica come "fonte organica esterna" (C.O.D 1.000.000 mg/l).

Il prodotto viene dosato mediante pompa dosatrice, con una portata giornaliera di 150 litri.

La prova di dosaggio ha avuto inizio nel mese di marzo 2024 e dopo una prima fase di avviamento / ottimizzazione del dosaggio si è riscontrata una marcata diminuzione dei valori di azoto totale allo scarico: la media annua per il parametro N tot. per l'anno 2024 si attesta su valori intorno 15.5 mg/l.

Nel 2025 si è proseguita l'attività con un ulteriore miglioramento delle concentrazioni di azoto totale in uscita: si riporta grafico con andamento del valore medio di concentrazione del parametro Azoto Totale che si attesta a 11,5 mg/l.



La sperimentazione si protrarrà anche nel 2026 con l'obiettivo di rispettare i valori dei limiti di legge, nel corso dell'anno sarà inoltre acquistato un serbatoio dedicato al dosaggio del reagente "Glicole" con COD medio pari a circa 300.000 mg/l al fine di ridurre i costi di esercizio.

- PFAS: Campagna straordinaria di screening delle concentrazioni di PFAS (secondo i nuovi limiti normativi e LOQ)

Nel mese di Marzo 2025, nelle bozze della nuova normativa relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano, vengono modificati gli analiti e i limiti relativi al parametro "SOMMA DI PFAS"; nel dettaglio vengono aggiunti ulteriori 6 analiti (da 24 a 30 analiti), mantenendo invariato il valore di parametro per la sommatoria di 0,10µg/L.

Con l'emissione del D.lgs 102/2025 nel mese di Giugno 2025 viene inoltre confermata l'aggiunta dei parametri "Somma di 4 PFAS" e «Acido Trifluoroacetico (TFA)».

La Somma di 4 PFAS, con limite pari a 0,02µg/L, rappresenta la somma delle concentrazioni di PFOA, PFOS, PFNA e PFHxS: i 4 PFAS ritenuti più pericolosi.

Nel mese di Luglio è stata quindi avviata Campagna straordinaria di screening delle concentrazioni di PFAS (secondo i nuovi limiti e LOQ) in 144 punti rappresentativi della qualità dell'acqua erogata in tutta la Provincia di Lecco.

Le risultanze analitiche hanno permesso di individuare n.2 captazioni in Comune di Costa Masnaga e Rogeno che necessitano di impianto di trattamento dedicato alla rimozione dell'inquinante, tale impianto verrà predisposto e avviato nel corso della prima metà del 2026 considerando l'entrata in vigore dei nuovi limiti normativi entro il 12.07.2026.



2.12

Evoluzione prevedibile della gestione



2.12 Evoluzione prevedibile della gestione

2.12.1 Evoluzione prevedibile della gestione

Il documento di budget 2026 tratteggia l'evoluzione prevista per la gestione del servizio idrico, secondo le seguenti direttrici principali:

- Realizzazione di investimenti per circa 35 milioni di euro, confermando i livelli degli anni precedenti pur in assenza dei contributi PNRR;
- Efficientamento energetico, principalmente mediante l'installazione di nuovi pannelli fotovoltaici in prossimità degli impianti, nonché attraverso iniziative industriali quali il rinnovo delle attrezzature più energivore e l'adozione dei cicli alternati nell'ambito della depurazione;
- Digitalizzazione dei processi aziendali, con impatto sull'operatività interna ma anche sul rapporto con i cittadini (sviluppo ulteriore dell'area self care clienti);
- Razionalizzazione dei costi, attraverso l'entrata in funzione del nuovo impianto di trattamento sabbie di Valmadrera, la riduzione dei consumi elettrici, l'ottimizzazione dell'uso dei reagenti e la razionalizzazione di alcuni processi;
- Rafforzamento delle sinergie derivanti dalla partecipazione alle reti d'impresa Sinergie Territoriali e NET, con la condivisione di nuove attività con le retiste.



2.13
Relazione sul Governo
Societario
e
Programma di valutazione
del rischio di crisi aziendale



*Depuratore di Calolziocorte,
Calolziocorte
Foto di Produzione Video Lecco
Di Nicola Rota*

2.13.1 Relazione sul Governo Societario

Ai sensi dell'articolo 6 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*, più brevemente, "TUSP"), modificato dal successivo Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*", è stato emanato per riordinare la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e delle loro partecipate.

L'art. 6 TUSP, recante *principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance*, finalizzate all'adozione di *best practice* gestionali.

In particolare, il comma 2 dispone l'adozione di "programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale" da presentare all'Assemblea degli Azionisti in occasione della Relazione sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

L'obiettivo primario di tale adempimento consiste nell'individuazione e nel monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare in via anticipata la possibile crisi aziendale. Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come previsto dall'art. 14 TUSP, ai sensi del quale, qualora emergano, nell'ambito del Programma di valutazione, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è stato predisposto mediante l'individuazione di alcuni indici, opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche di Lario Reti Holding S.p.A., ed adottato mediante delibera del Consiglio di Amministrazione.

La presente relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di *governance* della Società in conformità con le disposizioni del d.lgs n. 136/2024, d.lgs n. 175/2016 2 del d.lgs n. 14/2019 (c.d. Codice della crisi di impresa)

2. La Società

2.1 Compagine sociale, capitale, azioni

Lario Reti Holding S.p.A. è una società a capitale interamente pubblico, partecipata da n. 86 Comuni delle Province di Lecco e di Como, nonché dalla la Provincia di Lecco stessa,

tramite un'Azienda Speciale denominata **Ufficio d'Ambito di Lecco**. Il socio di maggioranza relativa è il Comune di Lecco, con una partecipazione del 17,84% del capitale sociale. Secondo lo Statuto, possono essere soci della Società soltanto soggetti pubblici (tra cui enti pubblici territoriali). Non è ammessa partecipazione di capitali privati. Alla data odierna, il capitale sociale risulta pari ad € 42.810.322, interamente versato, composto da n. 42.810.322 azioni ordinarie.

2.2 Attività

La Società opera in via prevalente nella gestione in affidamento diretto *in house* del servizio idrico integrato, come definito dal d.lgs. n. 152/2006, nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Lecco.

2.3 Partecipazioni rilevanti

A seguito della fusione per incorporazione delle controllate Lario Reti Gas S.r.l. e ACEL Service S.r.l. in ACINQUE S.p.a. (ex ACSM-AGAM S.p.A) avvenuta con effetto dal 1° luglio 2018, Lario Reti Holding S.p.A. detiene una partecipazione del 23,93% nel capitale di quest'ultima.

ACINQUE S.p.A. svolge, attraverso le sue società controllate, le attività di distribuzione e vendita del gas e di energia elettrica, servizio idrico integrato, gestione igiene urbana, teleriscaldamento e gestione calore e altre attività minori.

3. Corporate Governance

Lario Reti Holding ha un sistema di *governance* tradizionale, che si basa su:

- Assemblea dei soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale;
- Società di revisione.

Lo Statuto prevede anche i seguenti organi:

- Comitato d'Indirizzo e Controllo;
- Organismo di Vigilanza.

3.1 Assemblea dei Soci

All'Assemblea spettano le decisioni sugli atti di indirizzo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto, comprese, per quanto qui interessa, l'assunzione di partecipazioni in altre società e/o enti, la modifica alle partecipazioni detenute in società controllate e/o partecipate, le modifiche statutarie delle società interamente partecipate, l'acquisto o la vendita di diritti reali immobiliari e di concessione di garanzie reali e personali di valore superiore a € 5.000.000, il conferimento di partecipazioni e di beni immobili, ovvero l'alienazione, il conferimento, l'affitto e lo scorporo di aziende o di rami di azienda.

Inoltre, l'Assemblea approva (i) i budget annuali e pluriennali di esercizio; (ii) i piani strategici e industriali; (iii) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'Ambito o nel Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale, corredati dai relativi piani finanziari; (iv) il piano annuale di fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto *in house*; (v) i contratti e/o i regolamenti disciplinanti l'attività di direzione e coordinamento sulle società controllate o partecipate.

3.2 Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, fatta eccezione per quelli riservati all'Assemblea.

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, in carica dal 18.06.2025 e sino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2027.

Alla data della presente, membri del Consiglio sono i Signori Lorenzo Riva (Presidente), Pietro Galli (Vicepresidente), Chiara Tagliaferri, Giovanni Ghislandi, Elena Ammannato.

3.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio Sindacale è stato rinnovato il 29 giugno 2023 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea chiamata per approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025.

Gli attuali Sindaci effettivi della Società sono i Signori: Luigi Galbusera (Presidente), Giulia Aondio e Maurizio Colella.

3.4 Società di revisione

L'attività di revisione legale dei conti della Società è svolta da Deloitte & Touche S.p.A.

3.5 Comitato d'Indirizzo e Controllo

Lario Reti Holding S.p.A. è una società *in house* soggetta al controllo analogo congiunto. Per consentire ai soci pubblici di esercitare il controllo analogo, lo Statuto prevede un apposito organismo – il Comitato d'indirizzo e controllo – che consente ai soci di influire sulle decisioni strategiche della Società.

Il Comitato è composto di norma da 9 membri nominati dall'Assemblea. In particolare, il Comitato autorizza preventivamente, se del caso formulando appositi indirizzi vincolanti (la cui violazione è giusta causa di revoca degli Amministratori) sui seguenti atti dell'organo amministrativo relativamente al servizio idrico integrato: a) i budget annuali e pluriennali di esercizio; b) i piani strategici e industriali; c) i programmi annuali e pluriennali di attuazione degli investimenti e degli interventi previsti negli atti di programmazione dell'Ufficio d'Ambito o nel Piano d'Ambito dell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, corredati dai relativi piani finanziari; d) il piano annuale del fabbisogno del personale e gli indirizzi di politica organizzativa del servizio idrico integrato oggetto di affidamento diretto *in house*; e) le modifiche statutarie non dovute da obblighi normativi; f) le proposte sulle tariffe e sui prezzi dei servizi erogati non soggetti a vincoli di legge o di competenza di altri organi o autorità; g) l'andamento economico e patrimoniale della Società su base semestrale; h) le proposte di delibera degli atti riservati alla competenza dell'assemblea dell'eventuale Società controllata strumentale all'espletamento delle attività del servizio idrico; i) i contratti e i regolamenti disciplinanti l'attività di direzione e coordinamento sulle Società controllate o partecipate operanti nel settore del servizio idrico integrato.

Attualmente, il Comitato è composto da 9 membri: Aldo Riva in qualità di presidente, Mattia Salvioni in qualità di vicepresidente, Pierluigi Artana, Dario Bambilla, Mauro Colombo, Antonio De Luca, Marco Passoni, Michele Peccati e Roberto Pietrobelli in qualità di membri, oltre a Marco Domenico Bonaiti e Davide Colombo in qualità di membri uditori.

Il Comitato è dotato di un proprio regolamento, approvato nella seduta del 18 gennaio 2016.

3.6 Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza esercita le funzioni attribuitegli dalla legge e dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, vigilando sull'applicazione del Modello stesso e del Codice Etico. In conformità con quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 26 luglio 2022, ha nominato i componenti dell'Organismo di Vigilanza, ai sensi del d.lgs. n. 231/01, dal 01.08.2022 al 31.07.2025 con proroga al 31.12.2025. A seguire in data 2.12.2025 è stato nominato il nuovo Organismo di Vigilanza con decorrenza dal 1.01.2026 al 31.12.2028.

Fanno parte dell'ODV due membri esterni e un componente interno all'Azienda, che riveste anche la qualifica di Internal Audit della Società. L'ODV, pertanto, risulta così composto: avv. Marianna Sala, in qualità di Presidente, dott.ssa Annalisa Firmani membro

esterno e dott.ssa Valentina Dell'Oro membro interno. A partire dal 2026 l'avv. Giovanni Morgese ricopre il ruolo di Presidente, il dott. Mario Ippolito come membro esterno e la dott.ssa Dell'Oro come membro interno.

Il funzionamento dell'Organismo di Vigilanza della Società è disciplinato dal Regolamento di Funzionamento dell'ODV, nonché dal Modello stesso. Nell'esercizio al 31 dicembre 2025, l'Organismo ha vigilato sulla diffusione, osservanza, validità e adeguatezza del Modello, sia monitorando i flussi informativi ricevuti, e previsti nei singoli protocolli, sia effettuando le attività di audit in linea con il piano di monitoraggio 231, integrato con il piano audit 2025, e dai quali non sono emerse criticità rispetto ai reati presupposto della responsabilità amministrativa degli enti. L'ODV, tra le varie attività ha espletato, in qualità di OIV, le attività di verifica finalizzate all'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione alla data del 31 maggio 2025, così come previsto dalla delibera ANAC n. 192/2025, nonché illustrato al Consiglio di Amministrazione gli esiti delle attività svolte nell'anno 2025 attraverso le due relazioni a firma dei componenti dell'Organismo stesso.

4. Organizzazione aziendale

Oltre agli organi sociali indicati dallo Statuto, la Società si avvale di un'organizzazione finalizzata alla gestione operativa.

4.1 La Direzione Generale

Con delibera del 15 ottobre 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Vincenzo Lombardo come Direttore Generale, con l'attribuzione di specifiche poteri e deleghe.

Al Direttore Generale rispondono la Divisione Tecnica e la Divisione Corporate

- La Divisione Tecnica si occupa della manutenzione e gestione delle reti e degli impianti garantendo il presidio sul territorio provinciale, si occupa inoltre di pianificare, progettare ed eseguire tutti i lavori necessari per la costruzione e l'ammodernamento di reti ed impianti.
- La Divisione Servizi Corporate include l'area AFC (amministrazione, finanza e controllo), l'area QHSE e sistemi di gestione, la gestione dei rapporti con l'utenza include l'esecuzione di lavori di allaccio alle reti e la fatturazione, la funzione approvvigionamenti e la Compliance.
- La Direzione Generale include lo staff alla direzione generale che supporta il Direttore Generale nello svolgimento delle sue funzioni, quali la Comunicazione, gli affari Legali e societari, le Risorse umane e la funzione IT.

4.2 Funzione di Internal Audit

È stato istituito l'ufficio di Internal Audit, con il compito di valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza delle strutture aziendali, dei processi e delle procedure della Società. In particolare, l'attività è indirizzata a sottoporre a verifica i processi aziendali, al fine di evidenziare le carenze che possono compromettere la sana e corretta gestione della Società e per suggerire ai competenti organi di opportuni correttivi.

La funzione garantisce con regolare frequenza periodica un flusso informativo verso la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale che tenga conto dei risultati dei controlli effettuati.

Il Responsabile ricopre anche la carica di componente interno dell'Organismo di Vigilanza della Società.

4.3 Sistema di Gestione Integrato per la qualità e l'ambiente

La Società, in qualità di gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito di Lecco, riconoscendo la complessità e le responsabilità legate alla propria funzione sul territorio, si è attivata per disporre di una gestione dell'impresa efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità e di responsabilità sociale.

A tal proposito, nel corso del 2025 è stato predisposto il sesto bilancio di sostenibilità, documento nel quale sono descritte le attività, misurate le performance e gli impatti lungo le tre dimensioni: sociale, ambientale ed economica.

Il documento è realizzato con la finalità di:

- rendicontare il valore sostenibile creato nel tempo;
- coinvolgere ed allineare i membri dell'organizzazione su tale rendicontazione;
- favorire la creazione di processi virtuosi, alimentando le buone pratiche in ambito di sostenibilità e responsabilità sociale.

La Società orienta la sua azione in coerenza con i seguenti principi operativi:

- attenzione all'utente e soddisfazione dello stesso;
- ammodernamento delle infrastrutture;
- coinvolgimento e crescita professionale del personale;
- rispetto dell'ambiente e delle risorse utilizzate;
- ricerca e innovazione.

Per il conseguimento degli obiettivi, la Società ha adottato un sistema di gestione incentrato sulle attese degli utenti e delle parti interessate, garantendo il monitoraggio continuo attraverso attività di verifica dei processi e misurazione dei risultati con indicatori specifici.

Il Sistema di Gestione Integrato (SGI) di Lario Reti Holding è lo strumento con cui l'azienda coordina i propri standard di qualità, ambiente e sicurezza per gestire il servizio idrico nella Provincia di Lecco.

La qualità dei processi è garantita dalla certificazione ISO 9001:2015, rilasciata dall'ente SQS, che copre l'intera filiera del Servizio Idrico Integrato: dalla progettazione, gestione e conduzione di impianti e reti fino alla gestione dei rapporti con le utenze. L'efficacia del sistema è stata confermata dall'audit di rinnovo di gennaio 2024, superato con esito positivo e in totale assenza di Non Conformità.

Per quanto riguarda la gestione ambientale, dopo il completamento del secondo step nel marzo 2024, l'Azienda ha completato con successo l'estensione della certificazione ISO 14001:2015 nei primi mesi del 2025. Tale riconoscimento, formalizzato ad aprile 2025, garantisce oggi la piena conformità ambientale di tutti i siti e gli asset gestiti sul territorio.

Il traguardo più significativo del 2025 è rappresentato dall'ottenimento della certificazione ISO 45001:2023 per i sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro. Il percorso, culminato con l'audit di gennaio 2025, ha permesso di integrare pienamente la cultura della sicurezza nei processi operativi aziendali, portando al rilascio del certificato ufficiale con decorrenza 3 febbraio 2025.

4.4 Modello 231/2001

È stato istituito l'ufficio di Internal Audit, con il compito di valutare la completezza, la funzionalità e l'adeguatezza delle strutture aziendali, dei processi e delle procedure della Società. In particolare, l'attività è indirizzata a sottoporre a verifica i processi aziendali, al fine di evidenziare le carenze che possono compromettere la sana e corretta gestione della Società e per suggerire ai competenti organi di opportuni correttivi.

La funzione garantisce con regolare frequenza periodica un flusso informativo verso la Direzione Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale che tenga conto dei risultati dei controlli effettuati.

Il Responsabile ricopre anche la carica di componente interno dell'Organismo di Vigilanza della Società.

4.5 Codice Etico

Il Codice contiene l'insieme dei principi e delle regole di comportamento che la Società ha deciso di adottare per svolgere la sua attività, nei rapporti con Amministratori, membri del Collegio Sindacale, dirigenti, dipendenti e, in generale, tutti coloro che collaborano con la Società stessa per il perseguimento della sua missione aziendale.

Il Codice costituisce parte integrante del Modello 231/2001 ed è, quindi, anche finalizzato a prevenire la realizzazione degli illeciti amministrativi dipendenti dai reati indicati dal d.lgs. n. 231/2001.

L'osservanza delle norme del Codice Etico è parte essenziale dei contratti di lavoro dei dipendenti della Società ai sensi degli articoli 2104, 2105 e 2106 c.c. e nel rispetto delle previsioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro. Anche i collaboratori esterni ed i fornitori della Società devono rispettare le disposizioni del Codice Etico, prevedendo in appositi contratti la sottoscrizione di un'apposita clausola che attesta la conoscenza del Codice stesso.

Il controllo sul rispetto del Codice Etico è esercitato dall'Organismo di Vigilanza.

L'ultimo aggiornamento al Codice Etico risale al 25.01.2023 e recepisce la scelta della Società di dotarsi di una piattaforma informatizzata per le comunicazioni dei reati e degli illeciti, con garanzia di anonimato.

4.6 Piano di prevenzione della corruzione

In conformità alle leggi nazionali ed alle delibere dell'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (ANAC) che disciplinano l'attività di prevenzione e contrasto alla corruzione, la Società, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2023, ha adottato il *Piano per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza 2023-2025 di Lario Reti Holding S.p.A.*

Il Piano rappresenta uno strumento concreto per individuare le misure idonee da realizzare all'interno dell'organizzazione aziendale per vigilare sulla prevenzione di attività corruttive. Esso ha valore precettivo e deve essere osservato da tutti i dipendenti della Società, compresi dirigenti e collaboratori.

Il Piano viene aggiornato annualmente in conformità al PNA deliberato da ANAC e alle Linee Guida ANAC in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

La Società ha nominato, nella persona del Direttore Generale, il Responsabile della prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 1, comma 7, della l. n. 190/2012, il cui compito, oltre a monitorare le attività potenzialmente a rischio, è quello di aggiornare periodicamente il Piano.

4.7 Trasparenza amministrativa

In conformità del principio di trasparenza amministrativa di cui al d.lgs. n. 33/2013, la Società si è dotata di una politica interna diretta a caratterizzare ogni procedimento secondo i criteri di trasparenza e accessibilità.

La Società pubblica sul proprio sito <https://www.larioreti.it/> tutte le informazioni la cui pubblicità è obbligatoria ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, tra cui affidamenti forniture, lavori e servizi, incarichi di collaborazione e consulenza, incarichi dirigenziali, sovvenzioni e contributi, società partecipate e informazioni relative ai componenti dell'Organo Amministrativo.

Responsabile della trasparenza amministrativa, ai sensi dell'art. 43 d.lgs. n. 33/2013, è il Direttore generale, dott. Vincenzo Lombardo.

4.8 Regolamento per il reclutamento del personale

Il Regolamento interno per il reclutamento del personale da inquadrare nell'ambito di un rapporto di lavoro subordinato è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione di Lario Reti Holding S.p.A. del 26.01.2021 e del Comitato di Indirizzo e Controllo del 09.03.2021.

Il Regolamento stabilisce, nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza e pubblicità, in attuazione delle normative vigenti, i requisiti essenziali, i criteri e le modalità generali di reclutamento del personale con contratto di lavoro subordinato, a tempo indeterminato ed a tempo determinato, se superiori alla durata di sei mesi.

In linea con le disposizioni dell'art. 19 TUSP, la selezione del personale avviene tramite procedure conformi ai principi di imparzialità, economicità e celerità di espletamento e mediante l'adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso, da parte dei candidati, dei requisiti attitudinali e professionali relativi alla posizione lavorativa da ricoprire.

Il vigente Regolamento è stato redatto nel rispetto del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 art. 19 come integrato dal D.lgs. 16 giugno 2017 n. 100 e sostituisce quello approvato dall'Assemblea dei Soci di LRH con delibera del 22.12.2015.

4.9 GDPR e protezione dei dati

A seguito dell'entrata in vigore nel 2018 del Regolamento UE n. 679/2016 (General Data Protection Regulation - GDPR), la Società ha avviato un'analisi della situazione interna e ha predisposto uno specifico piano d'azione per essere compliance alla normativa. La Società ha nominato il DPO interno, l'Amministratore di sistema, i soggetti incaricati ex art.29 e i responsabili esterni ex art.28 GDPR. Tali nomine vengono costantemente riviste ed aggiornate.

Nel 2020 la Società ha adottato il "Modello Organizzativo in materia di protezione dei dati personali" (c.d. Modello Privacy), nel quale viene presa in esame la disciplina emanata dal GDPR, e dalla normativa italiana di adeguamento, ponendo l'attenzione sui principi cardine alla base dell'attuale assetto privacy, e si dà atto delle decisioni e delle azioni attuate dalla Società per essere *compliant* al GDPR. Il Modello è costantemente aggiornato e revisionato al fine di dare atto dei nuovi trattamenti e delle modifiche tecniche e organizzative, sotto il profilo di gestione dei dati personali, intervenute.

Sono state adottate specifiche procedure in materia di gestione dei diritti degli interessati e data breach ed è stata integrata la procedura già in essere dedicata agli acquisti. È stata posta particolare attenzione a quei trattamenti che incidono maggiormente sui dati personali (es. geolocalizzazione e videosorveglianza), attuando apposite valutazioni d'impatto (DPIA).

Particolare attenzione è riservata al ruolo della formazione: nel 2025 è continuata l'attività di formazione generale, già iniziata nel 2022, dedicata a tutti i nuovi assunti, tramite fruizione di un corso base con l'obiettivo di fornire a tutti i dipendenti di Lrh, indipendentemente dal ruolo aziendale ricoperto, le nozioni principali sul tema della protezione dei dati personali ai sensi del GDPR. Inoltre, è stata organizzata una formazione specifica in aula per i colleghi dell'Uff. Acquisti con focus su nomine ex art.28 GDPR, in modalità e-learning per l'Uff. Risorse Umane sul trattamento dei dati sanitari dei dipendenti.

Nel corso del 2025, l'attività del DPO – volta (i) sia ad informare e consigliare l'organizzazione ed i suoi dipendenti circa gli obblighi di protezione dei dati personali ai sensi del GDPR (ii) sia a monitorare la conformità di LRH al Regolamento ed alle policy e procedure interne, si è concentrata sui seguenti aspetti: 1. attività di formazione generale e specifica; 2. audit di compliance su un'area/dipartimento aziendale (uff. acquisti); 3. verifica periodica compliance privacy del web aziendale, con focus su dati personali diffusi nella sezione "Società Trasparente", 4. verifica procedure di backup IT; 5. aggiornamento ed implementazione informazioni registro dei trattamenti; 6. supporto e consulenza ai diversi uffici; 7. revisione nomine soggetti autorizzati ex art.29 GDPR; 8. audit su fornitore esterno che tratta massivamente dati nella titolarità di Lrh; 9. verifica contratto rete IT e aspetti privacy.

5. Strumenti di governo societario ex art. 6, comma 3, TUSP

Il presente paragrafo contiene un piano di attuazione degli strumenti di governo societario su cui l'art. 6, comma 3, TUSP, chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

a) Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale.

Lario Reti Holding S.p.A., come società soggetta al controllo analogo dei soci pubblici, affida lavori, servizi e forniture applicando le procedure previste dal Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023 e s.m.i.), in conformità a quanto previsto dall'art. 16, comma 7, TUSP. Di conseguenza, la Società è soggetta al principio di libera concorrenza, con riferimento alla contendibilità degli affidamenti di lavori, forniture e servizi tra operatori economici esterni potenzialmente interessati, che partecipano alle gare pubbliche indette dalla Società stessa.

Inoltre, la Società ha adottato un regolamento per il reclutamento del personale, che subordina l'assunzione di nuovi dipendenti ad una procedura competitiva, conforme ai principi di trasparenza, pubblicità e imparzialità. La procedura selettiva è conforme al principio di libera concorrenza, per via della contendibilità della posizione lavorativa da parte dei soggetti interessati a ricoprirla, attraverso la procedura selettiva.

Infine, il Modello 231/2001 (con i suoi protocolli di prevenzione) ed il Codice Etico sono sufficienti a garantire la tutela della concorrenza e della proprietà industriale ed intellettuale, su cui vigila l'Organismo di Vigilanza.

b) Ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione.

Nella società è stato istituito l'ufficio di Internal Audit, il quale riferisce periodicamente della propria attività agli organi amministrativo e di controllo. Il Responsabile dell'attività di audit interno ricopre anche la carica di componente dell'Organismo di Vigilanza.

c) Codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società.

La Società ha adottato il Codice Etico ed il Modello 231/2001, nei quali sono individuati i valori essenziali, gli standard di riferimento, le norme di condotta ed i principi vincolanti, senza alcuna eccezione, per tutti gli esponenti aziendali, per il

personale dipendente e per qualsiasi altro soggetto che agisca, direttamente o indirettamente, in nome e per conto della Società, ai quali è fatto obbligo di conformarsi alle previsioni degli stessi.

d) Programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea

Lario Reti Holding S.p.A. si è attivata per impostare una gestione d'impresa efficace, efficiente e rispondente a criteri di sostenibilità ambientale, economica e di responsabilità sociale.

In particolare, L'Azienda ha adottato un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente secondo le norme volontarie UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2015, certificato dall'ente di terza parte SQS Italia.

e) Costituzione del comitato del credito

Lario Reti Holding S.p.A. ha costituito durante l'esercizio 2019 un gruppo di lavoro denominato " Comitato del credito" costituito, oltre che dal Direttore Generale, dai responsabili dell'Ufficio Utenti, dell'Ufficio Amministrazione e Finanza, dell'Ufficio Legale e dell'Ufficio Controllo di Gestione, che mensilmente valutano tramite situazioni e reportistica le varie situazioni creditizie e le azioni da intraprendere per rendere sempre più efficiente ed efficace le azioni di recupero del credito.

In conclusione, la Società è dotata di un sistema di organizzazione amministrativa, contabile e di un sistema di controllo interno atti ad assicurare una sana e prudente gestione. Pertanto, si ritiene che gli strumenti di governo societario adottati dalla Società siano adeguati e non necessitino, attualmente, di integrazioni.

2.13.2 Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, e dell'art. 14, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175

1. Premessa

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*, più brevemente, "TUSP"), modificato dal successivo Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175*", è stato emanato per riordinare la disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche e delle loro partecipate.

L'art. 6 TUSP, recante *principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*, ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance*, finalizzate all'adozione di *best practice* gestionali.

In particolare, il comma 2 dispone l'adozione di "*programmi specifici di valutazione del rischio di crisi aziendale*" da presentare all'Assemblea dei Soci in occasione della Relazione sul governo societario, pubblicata contestualmente al bilancio d'esercizio.

L'obiettivo primario di tale adempimento consiste nell'individuazione e nel monitoraggio di un set di indicatori idonei a segnalare in via anticipata la possibile crisi aziendale. Attraverso l'analisi di tali indici è possibile ottenere informazioni utili alla valutazione delle dinamiche gestionali della Società, così come previsto dall'art. 14 TUSP, ai sensi del quale, qualora emergano, nell'ambito del Programma di valutazione, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo è chiamato, senza indugio, ad adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravamento della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è stato predisposto mediante l'individuazione di alcuni indici, opportunamente individuati in considerazione del modello di business e delle caratteristiche specifiche di Lario Reti Holding S.p.A.. La presente relazione ne espone le risultanze con riferimento alla misurazione annuale per l'esercizio 2025.

2. Il procedimento tecnico di valutazione del rischio

Il procedimento tecnico di valutazione del rischio prevede:

- la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico, in modo da evidenziare i margini e le grandezze patrimoniali e finanziarie necessarie per il calcolo degli indici dell'ultimo triennio;
- il calcolo e la valutazione delle condizioni di carattere generale per l'individuazione delle "soglie di allarme" (come sotto definite);
- il calcolo di indicatori economici e finanziari specifici, nonché all'analisi dei risultati ottenuti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha inteso valutare e misurare il rischio di crisi aziendale mediante l'individuazione ed il monitoraggio di un preciso "set di valori quantitativi", che, peraltro, sono già stati utilizzati nell'attività di analisi del bilancio d'esercizio per la pianificazione della propria attività industriale.

Si ritiene che tali indicatori siano idonei a segnalare le situazioni di potenziale anomalia nella gestione economica o nella struttura patrimoniale e finanziaria dell'azienda.

2.1 Condizioni di carattere generale per l'individuazione delle soglie di allarme

L'organo amministrativo della Società ha ritenuto opportuno che si individui una "soglia di allarme" ⁽¹⁾ qualora si verifichi almeno una delle seguenti condizioni:

- il risultato della gestione operativa (EBIT) sia negativo per tre esercizi consecutivi;
- si rilevino perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili nel medesimo periodo, che abbiano eroso il patrimonio netto della società in misura superiore al 30%;
- Relazione redatta dalla società di revisione o dal Collegio sindacale che rappresenti dubbi sulla continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine ed attivo immobilizzato al netto della partecipazione in Acinque, sia inferiore ad 1;

⁽¹⁾ Ai sensi delle *Linee Guida per la definizione di una misurazione del rischio ai sensi dell'art. 6, c. 2 e dell'art. 14, c. 2 del d.lgs. 175/2016*, pubblicate in data 13 marzo 2017 da Utilitalia (federazione delle aziende operanti nei servizi pubblici dell'Acqua, dell'Ambiente, dell'Energia Elettrica e del Gas), per "soglia d'allarme", il cui superamento consente di desumere l'esistenza di una situazione di crisi, si intende "una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della singola società, meritevole quindi di approfondimento".

- il rapporto tra PFN e EBITDA sia superiore al valore di 4,5, determinando una rottura dei covenant bancari;
- il rapporto tra flusso di cassa disponibile e PFN sia inferiore al 15%, determinando una rottura dei covenant bancari;
- il rapporto tra Patrimonio Netto e Totale Attivo sia inferiore al 40%, determinando una rottura dei covenant bancari;
- il rapporto tra RAB ex MTI-3 e PFN sia inferiore a 1,3, determinando una rottura dei covenant bancari;
- il valore del DSCR a 12 mesi sia inferiore a 1,3, determinando una rottura dei covenant bancari.

2.2 Indicatori specifici

In aggiunta agli indicatori individuati al paragrafo precedente, la Società misura ulteriori parametri, ai fini di un migliore monitoraggio delle performance aziendali ma senza fissare specifiche soglie di rischio, in particolare:

a. Indicatori economici

ROE (Return on Equity): rappresenta il rapporto fra risultato netto di esercizio ed il patrimonio netto, ovvero il rendimento complessivo del capitale proprio;

ROI (Return on Investment): rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed il capitale investito nell'attività operativa, ovvero il rendimento della gestione caratteristica dell'azienda;

ROS (Return on Sales): rappresenta il rapporto fra reddito operativo lordo di esercizio ed i ricavi di vendita, cioè il fatturato;

EBITDA (Margine Operativo Lordo), EBIT (Reddito Operativo Lordo): rappresentano i margini più utilizzati per le analisi di bilancio e la valutazione delle aziende;

b. Indicatori finanziari

Quoziente di indebitamento complessivo: indica il rapporto tra le passività correnti e quelle a medio lungo e i mezzi propri;

Quoziente di indebitamento finanziario: indica il rapporto tra le passività di finanziamento e i mezzi propri misurando il grado di indipendenza della società;

Posizione Finanziaria Netta (PFN): rappresenta l'indebitamento finanziario netto dell'azienda;

Rapporto tra PFN ed EBITDA: indica la capacità di generare "cassa" da parte della società per rimborsare le esposizioni finanziarie;

Rapporto di copertura del servizio del debito (DSCR): indice che misura la sostenibilità finanziaria del debito aziendale.

Per quanto riguarda gli indicatori sopra individuati, non si ritiene opportuno stabilire *a priori* "soglie di allarme", in quanto, per esprimere un giudizio sulla presenza di un'eventuale situazione rilevante di anomalia, si dovrà considerare:

- il valore assoluto assunto dall'indicatore in un determinato esercizio / periodo;
- il trend assunto dall'indicatore in più esercizi / periodi;
- le informazioni desunte dall'analisi congiunta di più indicatori.

Questa valutazione è rimessa all'Organo amministrativo e dovrà essere condotta in maniera coerente con le specifiche del settore di riferimento in cui opera la società e con i principi di equilibrio economico-finanziario della gestione.

3. Monitoraggio periodico

L'Organo amministrativo redige con frequenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel Programma.

Nel corso del 2025 l'Organo Amministrativo ha valutato nell'ambito delle situazioni economico-finanziarie redatte con cadenza trimestrale (al 31.03, al 30.06 ed al 30.09) la presenza di elementi che potessero far presagire l'emersione di situazioni di crisi. I monitoraggi effettuati hanno escluso la presenza di rischi.

Di seguito viene dato conto delle risultanze dell'applicazione del programma di valutazione di rischio di crisi aziendale con riferimento al presente bilancio.

4. Valutazione del rischio di crisi aziendale relativo al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025

Il presente paragrafo espone i risultati ottenuti dall'applicazione degli indici di rischio elencati nel precedente punto 2 relativi al progetto di bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025.

4.1 Riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico dell'ultimo triennio

Le seguenti tabelle rappresentano le riclassificazioni dei bilanci della Società nell'ultimo quadriennio. Gli importi sono espressi in migliaia di euro.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	2025	%	2024	%	2023	%	2022	%
Ricavi delle vendite e prestazioni (A1)	65.064	59%	61.994	61%	55.537	57%	56.007	62%
Altri ricavi e proventi (A5)	8.779	8%	4.762	5%	5.436	6%	5.747	6%
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	36.507	33%	34.766	34%	36.334	37%	28.392	31%
Valore della produzione	110.350	100%	101.522	100%	97.307	100%	90.146	100%
Acquisti e consumi (B6+B11)	7.685	7%	7.477	7%	7.943	8%	5.684	6%
Servizi e costi operativi (B7+B8+B14)	57.337	52%	55.313	54%	64.871	67%	63.769	71%
Costo del lavoro (B9)	14.170	13%	13.599	13%	12.971	13%	12.540	14%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	31.158	28%	25.133	25%	11.522	12%	8.154	9%
Ammortamenti (B10a+ B10b)	15.457	14%	13.353	13%	12.010	12%	11.041	12%
Svalutazioni e accantonamenti (B10c+B10d+B12+B13)	698	1%	943	1%	200	0%	500	1%
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	15.004	14%	10.837	11%	(688)	-1%	3.389	-4%
Saldo gestione finanziaria (C15+C16+C17)	(1.012)	-1%	(144)	0%	1.262	1%	3.510	4%
Partite non ricorrenti	(2.063)	-2%		0%		0%		0%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	11.929	11%	10.694	0	575	1%	122	111%
Imposte (E20)	2.857	3%	2.569	3%	(880)	-1%	(1.100)	-1%
UTILE NETTO	9.072	8%	8.125	8%	1.455	1%	1.222	112%

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2025	% SU CI	2024	% SU CI	2023	% SU CI	2022	% SU CI
Immobilizzazioni immateriali (B.I)	7.602	2%	7.462	2%	7.382	2%	7.814	2%
Immobilizzazioni materiali (B.II)	249.511	66%	228.822	57%	206.620	53%	181.864	52%
Immobilizzazioni finanziarie e crediti a m/l termine (B.III+ CII)	119.626	32%	121.836	30%	123.505	31%	121.612	35%
A. Attivo immobilizzato	376.739	100%	358.120	89%	337.507	86%	311.290	89%
Rimanenze	358	0%	388	0%	1.574	0%	1.138	0%
Crediti e altre attività a breve (CII e D)	25.380	7%	25.298	6%	35.568	9%	34.903	10%
Liquidità (C.IV)	17.570	5%	17.492	4%	17.535	4%	3.919	1%
B. Capitale circolante	43.307	139%	43.177	11%	54.677	14%	39.960	11%
C. CAPITALE INVESTITO (A+B)	420.047	100%	401.297	100%	392.184	100%	351.250	100%
Capitale sociale	42.810	10%	42.810	11%	42.810	11%	42.810	12%
Riserve e Utile esercizio	157.025	37%	148.014	37%	143.329	37%	141.875	40%
D. Patrimonio Netto	199.835	48%	190.824	48%	186.139	47%	184.685	53%
Fondi rischi ed oneri e TFR	5.109	1%	7.094	2%	6.522	2%	3.638	1%
Passività finanziarie a m/l termine (da D1 a D5)	29.841	7%	93.947	23%	97.272	25%	49.580	14%
altri debiti a m/l termine	86.743	21%	76.086	19%	70.433	18%	49.193	14%
E. Passività non correnti	121.694	29%	177.126	44%	174.227	44%	102.411	29%
Passività finanziarie a breve termine	65.466	16%	3.330	1%	5.129	1%	30.978	9%
Debiti commerciali a breve termine	24.245	6%	21.715	5%	24.266	6%	23.428	7%
Altri debiti e passività a breve	8.806	2%	8.303	2%	5.580	1%	9.749	3%
F. Passività correnti	98.517	23%	33.348	8%	34.975	9%	64.155	18%
G. FONTI DI FINANZIAMENTO (D+E+F)	420.046	100%	401.297	100%	395.341	101%	351.250	100%

4.2 Calcolo degli indicatori di rischio e risultati

4.2.1 Verifica del superamento delle soglie di allarme relative alle condizioni di carattere generale previste nel § 2.1 che precede

- a) EBIT negativo negli ultimi tre esercizi consecutivi.

	2025	2024	2023
Risultato Operativo (Ebit)	15.004	10.837	(688)

Valore in migliaia di euro

Soglia d'allarme non superata.

- b) perdite, relative ad un singolo esercizio o cumulate negli ultimi tre esercizi, al netto di eventuali utili nel medesimo periodo, che abbiano eroso il patrimonio netto della società in misura superiore al 30%.

	2025	2024	2023
Utile netto	9.072	8.125	1.455
Patrimonio netto	199.835	190.824	186.139

Valore in migliaia di euro

soglia d'allarme non superata.

- c) l'indice di struttura finanziaria (misurato come rapporto tra patrimonio netto più debiti a medio/lungo termine e attivo immobilizzato depurato dalla partecipazione in Acinque), sia inferiore ad 1

	2025	2024	2023
Indice di struttura finanziaria (PN+debiti fin m/l/AF)	0,87	1,16	1,26

soglia d'allarme non superata in quanto l'indice riferito al 2025 riflette una situazione temporanea dovuta alla temporanea riclassifica del debito finanziario verso il pool a breve a seguito dell'estinzione anticipata e della negoziazione del nuovo prestito obbligazionario.

- d) Il rapporto PFN/Ebitda evidenzia la tendenza ad un ritorno di equilibrio tra indebitamento netto e risultato operativo. Il valore dell'indicatore deve essere inferiore a 4,5 in assenza di waiver da parte degli istituti di credito.

	2025	2024	2023
PFN	77.737	79.785	84.866
EBITDA	31.158	25.100	11.522
PFN/EBITDA	2,49	3,18	7,37

Valore in migliaia di euro

soglia d'allarme non superata.

- e) Il flusso di cassa è l'indicatore della gestione finanziaria di un'azienda, mentre la posizione finanziaria netta (PFN) è un indicatore della capacità dell'azienda di gestire il proprio indebitamento. Il valore dell'indicatore deve essere superiore a 15% in assenza di waiver da parte degli istituti di credito

	2025	2024	2023
FCF	26.548	22.254	8.211
PFN	77.737	79.785	84.866
FCF/PFN	34,15%	27,89%	9,68%

Valore in migliaia di euro

soglia d'allarme non superata.

- f) il rapporto del PN sul Totale Attivo Indica il grado di solidità patrimoniale dell'azienda in termini di rapporto tra il capitale proprio ed il totale dell'attivo dello stato patrimoniale. Il valore dell'indicatore deve essere superiore al 40% in assenza di waiver da parte degli istituti di credito

	2025	2024	2023
Patrimonio netto	199.835	190.824	186.139
Totale Attivo	420.047	401.297	392.184
PN/Totale Attivo	47,57%	47,55%	47,46%

Valore in migliaia di euro

soglia d'allarme non superata.

- g) Il rapporto tra RAB (valore residuo degli investimenti a livello tariffario) e PFN è uno dei parametri più utilizzati dalle Banche per misurare la tenuta finanziaria delle imprese che gestiscono il servizio idrico integrato. Il valore dell'indicatore deve essere superiore a 1,15 in assenza di waiver da parte degli istituti di credito

	2025	2024	2023
RAB Ex MTI-3	calcolo in fase di elaborazione	171.351	132.443
PFN	77.737	79.785	84.866
RAB/PFN		2,15	1,56

Valore in migliaia di euro

soglia d'allarme non superata.

- h) Il rapporto di copertura del servizio del debito (DSCR) misura la capacità di un'impresa di onorare i propri debiti basandosi sui flussi di cassa generati nell'esercizio dell'attività. Il valore dell'indicatore deve essere superiore a 1,30 in assenza di waiver da parte degli istituti di credito

	2025	2024	2023
DSCR	1,91	2,69	1,36

soglia d'allarme non superata.

- i) Non sono presenti debiti scaduti ex art 3 comma 4 Dlgs 14/2019 ovvero debiti per retribuzioni scaduti da almeno 30 giorni, debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni, esposizioni scadute nei confronti delle banche scadute da più di 60 giorni, debiti verso creditori pubblici qualificati (INPS, INAIL Agenzia delle entrate, Agenzia delle entrate – riscossioni)
- j) In relazione al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, non sono state segnalate dal revisore legale o dal Collegio sindacale situazioni che prefigurino dubbi sulla continuità aziendale della Società.

4.2.2 Verifica dell'andamento degli indicatori specifici da monitorare elencati nel § 2.2 che precede

Indicatori economici della Società rapportati all'ultimo triennio e sono calcolati sul conto economico e stato patrimoniale riclassificati

INDICATORI ECONOMICI	2025	2024	2023
ROE (risultato netto/mezzi propri)	4,5%	4,3%	0,8%
ROI (risultato operativo/capitale investito)	3,6%	2,7%	-0,2%
ROS (risultato operativo/ricavi di vendita)	23,1%	17,5%	-1,2%

I valori indicati risultano in netto e costante miglioramento rispetto a quanto rilevato nel 2023 che è stato caratterizzato da uno scenario macroeconomico significativamente negativo.

Indicatori finanziari della Società rapportati all'ultimo triennio

INDICI STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2025	2024	2023
indice indebitamento complessivo (PML+PC)/Mezzi Propri	1,10	1,10	1,12
indice indebitamento finanziario (Passività finanziarie/Mezzi Propri)	0,48	0,51	0,55
PFN	77.737	79.785	84.866

Gli indicatori della struttura dei finanziamenti mostrano una sostanziale linearità con gli anni precedenti

Altri indicatori

ALTRI INDICATORI	2025	2024	2023
Indice di disponibilità (AC/PC)	0,44	1,29	1,56
Indice di durata media dei crediti	104	132	166
Indice di durata media dei debiti	56	52	48

L'indice di disponibilità è calcolato tramite seguente rapporto:

$$\frac{\text{Capitale circolante}}{\text{Passività correnti}}$$

L'indice di durata media dei crediti è calcolato dal rapporto:

$$\frac{\text{crediti vs clienti per fatture emesse}}{(\text{Fatturato annuo} / 360)}$$

L'indice di durata media dei debiti è calcolato dal rapporto

$$\frac{\text{Debiti verso fornitori per fatture ricevute}}{(\text{Fatture ricevute annuo} / 360)}$$

Ulteriore indice economico è il rapporto tra Costo del lavoro e il valore della produzione che in Lario Reti Holding risulta essere pari al 12,74%.

5. Conclusioni

Dall'analisi sia delle condizioni di carattere generale sia degli indicatori specifici non è stata superata la soglia d'allarme; inoltre, non si rilevano segnali da altri indicatori patrimoniali e finanziari che nel breve e medio periodo possano generare situazioni di criticità tali da pregiudicare la continuità aziendale della Società come meglio specificato nel capitolo relativo alla continuità aziendale a cui si rimanda

Lecco, 31 marzo 2026

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**
Lorenzo Riva

Capitolo III

BILANCIO



3.1 Stato Patrimoniale



Posa collettore per nuovo
depuratore, Pescate.

3.1.1 Stato Patrimoniale - Attività

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
A) Crediti verso i soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	2.548.795	749.198
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	19.319	39.499
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.272	1.102.975
7) Altre	5.031.903	5.570.561
	7.602.289	7.462.233
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	24.438.114	24.919.892
2) Impianti e macchinario	199.541.401	165.856.828
3) Attrezzature industriali e commerciali	10.624.924	10.070.632
4) Altri beni	870.874	958.940
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.035.692	27.015.529
	249.511.005	228.821.821
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni	-	-
a) Imprese controllate	-	-
b) Imprese collegate	116.714.056	116.699.056
	116.714.056	116.699.056
Totale immobilizzazioni	373.827.350	352.983.110

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	357.715	387.666
	357.715	387.666
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	24.395.736	24.095.828
- oltre 12 mesi	-	-
	24.395.736	24.095.828
5-bis) Crediti tributari		
- entro 12 mesi	6.000	12.000
- oltre 12 mesi	-	-
	6.000	12.000
5-ter) Imposte anticipate	2.828.531	5.047.337
	2.828.531	5.047.337
5-quater) Verso altri		
- entro 12 mesi	357.576	540.512
- oltre 12 mesi	83.351	89.673
	440.927	630.185
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	17.569.200	17.491.272
3) Denaro e valori in cassa	706	560
	17.569.906	17.491.832
Totale attivo circolante	45.598.815	47.664.848
D) Ratei e risconti	620.432	649.308
Totale attivo	420.046.597	401.297.266

3.1.2 Stato Patrimoniale - Passività

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	42.810.322	42.810.322
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	34.502.893	34.502.893
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	7.695.927	7.289.723
V. Riserve statutarie	23.562.690	19.810.903
VI. Altre riserve, distintamente indicate	82.191.711	81.725.622
riserva da fusione	812.766	812.766
riserva straordinaria	29.450.497	28.984.408
riserva straordinaria non distribuibile	51.928.448	51.928.448
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(3.439.513)
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	9.072.053	8.124.080
X. Riserva negativa per azioni proprie	-	-
	199.835.596	190.824.030
Totale patrimonio netto	199.835.596	190.824.030
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per imposte anche differite	1.054.987	920.601
3) Strumenti finanziari derivati passivi	2.062.564	4.525.675
4) Altri	1.045.339	548.731
TOTALE	4.162.890	5.995.007
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	946.578	1.098.588

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	65.466.090	3.329.969
- oltre 12 mesi	29.841.287	93.946.600
	95.307.377	97.276.569
6) Acconti		
- entro 12 mesi	29.067	28.901
- oltre 12 mesi	-	-
	29.067	28.901
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	24.215.967	21.686.140
- oltre 12 mesi	-	-
	24.215.967	21.686.140
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	1.723.328	2.191.740
- oltre 12 mesi	-	-
	1.723.328	2.191.740
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	917.302	1.032.105
- oltre 12 mesi	-	-
	917.302	1.032.105
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	1.227.635	1.320.310
- oltre 12 mesi	-	-
	1.227.635	1.320.310
Totale debiti	123.420.676	123.535.765
E) Ratei e risconti	91.680.857	79.843.876
Totale passivo	420.046.597	401.297.266

3.2

Conto Economico



CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	65.064.049	61.993.872
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	36.506.814	34.766.441
5) Altri ricavi e proventi	8.779.229	4.761.757
- diversi	4.256.178	1.425.820
- contributi in conto impianti	4.060.139	3.335.937
- contributi in conto esercizio	462.912	-
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	110.350.092	101.522.070
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.473.534	7.888.632
7) Per servizi	52.797.643	51.215.135
8) Per godimento di beni di terzi	2.719.742	2.903.112
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	10.411.153	10.033.005
b) Oneri sociali	3.067.218	2.969.975
c) Trattamento di fine rapporto	658.444	595.795
e) Altri costi	32.751	-
	14.169.566	13.598.775
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.281.140	1.658.588
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.175.665	11.693.948
c) Svalutazione immobilizzazioni	-	385.942
d) Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	197.780	250.000
	15.654.585	13.988.478
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	211.965	(411.299)
12) Accantonamento per rischi	500.000	307.372
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	1.819.172	1.194.824
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	95.346.207	90.685.029
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	15.003.885	10.837.041

CONTO ECONOMICO	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni - da collegate	4.014.260	4.014.260
	4.014.260	4.014.260
16) Altri proventi finanziari d) proventi diversi dai precedenti: - da altri	500.336	810.257
	500.336	810.257
17) Interessi e altri oneri finanziari - verso altri	5.526.550	4.968.839
	5.526.550	4.968.839
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.011.954)	(144.322)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:		
19) Svalutazioni d) di strumenti finanziari derivati	2.062.564	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	2.062.564	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D±E)	11.929.367	10.692.719
20) Imposte sul reddito dell'esercizio a) Imposte correnti c) imposte differite e anticipate	1.724.670	802.999
	1.132.644	1.765.640
	2.857.314	2.568.639
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	9.072.053	8.124.080

3.3 Rendiconto Finanziario



	31.12.2025	31.12.2024
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	9.072.053	8.124.080
Imposte sul reddito	2.857.314	2.568.639
Interessi passivi / (interessi attivi)	5.026.214	4.158.582
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	23.494
(Dividendi)	(4.014.260)	(4.014.260)
1. Utile (perdita) dell'esercizio rettificato	12.941.321	10.860.535
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Accantonamenti ai fondi rischi e TFR	718.092	579.061
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.456.805	13.352.536
Svalutazione immobilizzazioni	41.820	385.942
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie che non comportano movimentazione monetaria	2.062.564	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	(4.916.525)	(3.614.242)
2. Totale rettifiche per elementi non monetari	13.362.756	10.703.297
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	208.901	(71.860)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti e collegate	(26.543)	6.718.779
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori e collegate	2.529.827	(2.550.730)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	28.876	(265.037)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(152.404)	(95.352)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(484.638)	2.612.765
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	2.104.019	6.348.564
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.538.432)	(4.074.364)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.586.111)	0
Dividendi incassati	4.014.260	4.014.260
Utilizzo dei fondi	(646.860)	(756.421)
Altri incassi/(pagamenti)	16.905.908	12.856.693
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	15.148.765	12.040.169
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	43.556.861	39.952.565
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(34.043.799)	(33.343.700)
Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	0	318.875
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(2.463.015)	(1.762.180)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni finanziarie	(15.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(36.521.814)	(34.787.005)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Rimborso finanziamenti	(3.456.974)	(5.208.835)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(3.500.000)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.956.974)	(5.208.835)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	78.074	(43.275)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	17.491.832	17.535.107
Disponibilità liquide al 31 dicembre	17.569.906	17.491.832

La voce “Altre rettifiche per elementi non monetari” è principalmente riconducibile al rilascio a conto economico dei risconti passivi per contributi in conto impianti su beni immobilizzati e alla variazione del fair value degli strumenti derivati in essere

La voce “Altri incassi/(pagamenti)” presente tra le “Altre rettifiche” è relativa agli incassi dell'esercizio per contributi in conto impianti e conto esercizio su beni immobilizzati.

3.4

Nota integrativa



3.4.1 Struttura e contenuto del bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto secondo le disposizioni civilistiche in essere a tale data, nella prospettiva di continuazione dell'attività aziendale.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 c.1 del Codice Civile, è conforme a quanto richiesto dal Codice Civile agli articoli 2423, 2423 bis, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis e rispettoso dei criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del Codice Civile.

Ad integrazione e interpretazione del disposto del Codice Civile, gli Amministratori hanno fatto riferimento ai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Nella Nota Integrativa sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e, se necessarie, dall'art. 2427-bis del Codice Civile. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Nota Integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile.

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Continuità aziendale

Le valutazioni degli Amministratori sono state eseguite nella prospettiva della continuità aziendale, che copre un periodo di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

La continuità del business si basa essenzialmente sulla validità della concessione in essere fino al 2045, mentre dal punto di vista operativo e finanziario le valutazioni di budget 2026 assicurano redditività e cash flow coerenti con i fabbisogni dell'azienda e con il rispetto degli impegni assunti con tutti gli istituti finanziatori.

3.4.2 Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, in linea con quanto previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli articoli 2423-bis, secondo comma e 2423, quarto comma e 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Di seguito si riportano i più significativi criteri di valutazione delle poste di bilancio adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025, in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro eventuale iscrizione è concordata con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni in concessione o presi in locazione dall'impresa sono capitalizzabili ed iscrivibili tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se le migliorie e le spese incrementative non sono separabili dai beni stessi (ossia non possono avere una loro autonoma funzionalità); altrimenti sono iscrivibili tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica voce di appartenenza.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni con aliquota piena nel primo anno.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- i “costi di impianto e ampliamento” e i “costi di sviluppo” sono ammortizzati a quote costanti in 3 esercizi;
- i costi relativi a “diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno” sono ammortizzati a quote costanti in 3 esercizi;
- i costi relativi a “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono ammortizzati a quote costanti in 3 esercizi;
- i costi relativi ad “altre immobilizzazioni immateriali” (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo tra la vita utile delle migliorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. Sono espese al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione o di acquisto sostenuti a fine periodo ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall'esercizio di entrata in funzione del bene. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed eventuali oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato a quote costanti, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni.

La delibera ARERA 639/2023/R/idr ha in pratica confermato quanto disposto dal Metodo Tariffario Idrico (MTI-3, Delibera 580/2019/R/idr). Le immobilizzazioni in funzione al 31.12.2019 proseguono il loro processo di ammortamento in continuità di aliquote, mentre per gli

investimenti successivi a tale data sono state adottate dalla Società le nuove vite utili indicate da ARERA in quanto ritenute ben rappresentative delle nuove vite utili economiche di quest'ultimi, in considerazione anche dell'evoluzione tecnologica. Un cambio di stima della vita utile è inoltre previsto e di seguito descritto nella presente nota per quei cespiti oggetto di ammortamenti finanziari come disposto dal MTI-3.

Di seguito vengono evidenziate le vite utili dei cespiti adottate dalla Società per i cespiti, distinguendo tra quelli già in essere al 31.12.2019 e quelli entrati in funzione successivamente a tale data:

Immobilizzazioni Materiali	vite utili dei cespiti contabilizzati fino al 2019 delibera Arera 664/2015/R/idr	vite utili dei cespiti contabilizzati dal 2023 delibera Arera 639/2023/R/idr
FABBRICATI		
Fabbricati sede	40,00	40,00
Fabbricati industriali	40,00	40,00
Costruzioni leggere	33,33	33,33
RETI ED IMPIANTI IDRICI		
Rete di distribuzione acqua potabile	40,00	40,00
Rete fognatura	40,00	50,00
Derivazione utenza acquedotto	40,00	40,00
Impianti acquedotto	8,00	8,00
Impianti potabilizzazione	12,00	20,00
Impianti fognatura	8,00	8,00
Impianti depurazione	12,00	20,00
Telecontrollo	8,00	8,00
ATTERZZATURE IDRICHE		
Misuratori di portata	15,02	10,00
Misura di utenza	10,00	10,00
Attrezzature operative	10,00	10,00
ATTREZZATURE		
Attrezzature generiche	10,00	10,00
Attrezzature di laboratorio	10,00	10,00
ALTRI BENI		
Rete personal computers	5,00	5,00
Cartografico	5,00	5,00
Ponte radio	5,00	5,00
Autoveicoli	5,00	5,00
Autovetture	5,00	5,00
Mobili ufficio	8,33	8,33
Macchine ufficio	5,00	5,00

I metodo tariffario (MTI-4) non ha comportato modifiche nelle vite utili regolatorie.

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota dimezzata: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

La partecipazione in impresa collegata si riferisce ad:

- ACINQUE SPA (Ex ACSM-AGAM S.p.A.), Società quotata sul segmento Euronext Milan di Borsa Italiana, e rappresenta un investimento di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa. Tale partecipazione è iscritta in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.
- SINERGIE TERRITORIALI, contratto di rete stipulato tra Lario Reti Holding Spa e Silea Spa per individuare e gestire servizi comuni e adottare sinergie tecnico-economiche a beneficio dell'ambiente e della collettività lecchese.
- NET, contratto di rete stipulato tra Lario Reti Holding Spa e BrianzaAcque per individuare e gestire sinergie industriali ed investimenti condivisi, vista la vicinanza territoriale e la natura di gestori del SII di entrambe le retiste.

Rimanenze

Le rimanenze delle merci a magazzino, composte principalmente da accessori e pezzi di ricambio generici, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, sono stati iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

Crediti / Debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra

valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Il valore dei crediti, come sopra determinato, è rettificato, ove necessario, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo determinato in funzione del rischio di inesigibilità, tenendo conto del grado di solvibilità del debitore, del periodo di scadenza, dell'eventuale contenzioso in essere, delle garanzie esercitate, oltre alle condizioni economiche generali, di settore e di rischio Paese, valutato anche sulla base dell'esperienza maturata. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, portato a diretta diminuzione della voce dell'attivo cui si riferisce.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti qualora i suoi effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi) o sorti antecedentemente al 31 dicembre 2015.

Il valore d'iscrizione dei debiti è modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale e risultano costituite da denaro contante giacente in cassa alla chiusura dell'esercizio, oltre che dalle disponibilità presso gli istituti di credito.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più esercizi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) avverrà in esercizi futuri. I risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi o costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio o in precedenti esercizi. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibili sono indicati nella nota di commento dei fondi per rischi e oneri, senza procedere ad alcun accantonamento. Per i

rischi considerati di natura remota non viene effettuato alcun accantonamento né data menzione nella nota di commento ai fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

Per effetto della riforma della previdenza complementare introdotta dal 2007:

- Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturante a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - destinate a forme di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C." Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2025; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Costi e ricavi

La Società ha applicato l'OIC 34, a partire dal 1° gennaio 2024.

L'OIC 34 ha introdotto un nuovo modello di rilevazione dei ricavi, basato su quattro fasi. Questo modello si applica a tutte le transazioni che ricadono nell'ambito di applicazione del principio (e.g. vendite di beni e prestazioni di servizi) e ha richiesto un'analisi approfondita dei contratti stipulati con la clientela. Le quattro fasi del modello sono le seguenti:

Fase 1: determinazione del prezzo complessivo del contratto;

Fase 2: identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;

Fase 3: allocazione del prezzo tra le diverse unità elementari di contabilizzazione;

Fase 4: riconoscimento dei ricavi per vendita di beni e/o prestazioni di servizi.

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Tutti i contratti di vendita vengono contabilizzati dopo aver analizzato le performance obligations individuando separatamente beni, servizi e altre prestazioni, rispettando sempre ed in ogni caso il principio di competenza ed identificando il prezzo all'interno del contratto. Le eventuali componenti variabili del corrispettivo (sconti, premi, penali) vengono stimate e incluse nel prezzo dell'operazione solo nella misura in cui è altamente probabile che non si verifichi un successivo storno significativo dell'importo del ricavo rilevato. In particolare, se trattasi di bene, il ricavo si rileva nel momento di avvenuto

trasferimento sostanziale dei rischi e dei benefici; se trattasi di prestazioni di servizi, in base allo stato di avanzamento dei servizi prestati, maturando il diritto al corrispettivo misurato attendibilmente man mano che la prestazione è eseguita.

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite lo stanziamento delle fatture da ricevere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono patrimonializzati in base alla rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni, Ato) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che coincide con il loro incasso, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono. Il medesimo trattamento contabile è applicato ai contributi pagati dagli utenti a fronte dell'esecuzione di opere di allacciamento.

Contributi in conto esercizio

Si tratta di somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici a fronte di aiuti destinati a fronteggiare le esigenze di gestione dei costi o all'integrazione dei ricavi.

I contributi in conto esercizio sono rilevati quando sorge con certezza il diritto a percepirla e la loro contabilizzazione avviene secondo il criterio di competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli "crediti tributari" nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite, attive e passive, originate dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare, le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni in società collegate vengono rilevati nel momento in cui sorge il diritto alla loro riscossione, ossia alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della partecipata.

Strumenti Finanziari derivati

Per strumento finanziario derivato s'intende qualsiasi contratto di natura finanziaria avente le seguenti caratteristiche:

- il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta estera, di un indice di prezzi o di tassi, di un merito di credito (rating) o altra variabile sottostante prestabilita;
- non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato;
- sarà regolato a data futura.

La Società utilizza strumenti derivati per coprire i rischi derivanti da variazioni dei tassi di interesse relativamente ai finanziamenti bancari.

Gli strumenti derivati sono valutati al fair value (valore equo) con iscrizione delle variazioni di fair value a conto economico qualora non soddisfino le condizioni per essere qualificati come di copertura o per la tipologia dello strumento o per la scelta della Società di non effettuare il cosiddetto test di efficacia. Gli strumenti derivati sono classificati come strumento di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

La contabilizzazione degli strumenti derivati di copertura differisce in funzione dell'obiettivo della copertura: copertura della variazione dei flussi di cassa futuri (cash flow hedge) o copertura delle variazioni di fair value (fair value hedge).

Lo strumento finanziario derivato viene trattato, ai fini della rilevazione contabile, a seconda che abbia natura speculativa o possa venire considerato come strumento di copertura.

Tutti i derivati vengono inizialmente rilevati nel bilancio al costo che è rappresentativo del loro fair value.

Successivamente tutti i derivati vengono valutati al fair value. Le variazioni di fair value vengono rilevate a conto economico per i derivati non designati di copertura.

Il fair value degli strumenti finanziari è rappresentato dal prezzo corrente di mercato o, in sua assenza dal valore risultante dall'applicazione di appropriati modelli di valutazione finanziaria che tengono in considerazione tutti i fattori adottati dagli operatori di mercato e i prezzi ottenuti in una reale transazione di mercato.

Uso di stime

È da rilevare che la redazione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio, nonché sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio d'esercizio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte degli Amministratori stessi, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. Le voci di bilancio per le quali è più significativo l'utilizzo di stime

e assunzioni riguardano la quantificazione degli accantonamenti per rischi ed oneri e al fondo svalutazione crediti, la stima della vita utile residua economico-tecnica delle attività materiali e immateriali, la valutazione delle partecipazioni, la quantificazione della fiscalità differita passiva e attiva e la recuperabilità di quest'ultima e gli stanziamenti di fine esercizio per ricavi di vendita relativi al servizio idrico integrato maturati per le somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento del consumo effettivo e la data di fine esercizio e i relativi costi associati.

Espressione degli importi nella nota integrativa

Se non diversamente indicato, gli importi riportati nelle tabelle di Nota Integrativa sono espressi in unità di euro con arrotondamento all'unità superiore per centesimi uguali o superiori a 50. Nella parte discorsiva invece, gli importi sono espressi in migliaia o milioni di euro. Di questo viene data menzione nel commento stesso.

3.4.3 Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività

B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni ammonta, al netto degli ammortamenti, a 374 milioni di euro.

La variazione, rispetto al 31 dicembre 2024, è dovuta principalmente agli investimenti eseguiti nel corso dell'anno per circa 36,4 milioni di euro e ad ammortamenti per circa 15,5 milioni di euro.

La composizione della posta, nonché le movimentazioni, sono riportate nelle tabelle che seguono.

La voce si compone di:

B.I. - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e presentano un saldo pari a 7,6 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 7,5 milioni di euro).

La variazione di periodo deriva dall'effetto degli ammortamenti, pari a 2,3 milioni di euro e dagli incrementi avvenuti nel corso dell'esercizio.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Costi di impianto e di ampliamento**, completamente ammortizzati e si riferiscono a costi sostenuti per l'aumento di capitale e per i conferimenti ricevuti negli esercizi passati.
- **Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, ammontano a 2.549 mila euro (749 mila euro nel 2024) e comprendono i costi sostenuti per il potenziamento e il rinnovamento delle dotazioni software. Nel corso del periodo si sono incrementati per un 2.457 mila di euro e hanno subito un processo di ammortamento di 1.718 mila euro.
- **Concessioni, licenze, marchi e diritti simili**, comprendono principalmente i costi per l'acquisizione di licenze d'uso di software per euro 19 mila (nel 2024 erano pari a 39 mila euro). La variazione è dovuta agli ammortamenti del periodo per 20 mila euro.
- **Immobilizzazioni immateriali in corso**, ammontano a 2,3 mila euro (nel 2024 erano pari a 1,1 milioni di euro) e riportano il decremento a seguito dell'entrata in funzione dei software a partire dal 1 gennaio 2025.

Altre immobilizzazioni, pari a complessivi 5,6 milioni di euro, accolgono principalmente i costi capitalizzati su beni di terzi e altri costi pluriennali residuali (nel 2024 erano pari a 5,6 milioni di euro). Trattasi di investimenti effettuati da Lario Reti Holding su beni di proprietà di terzi. Gli incrementi pari a 4 mila euro sono relativi all'aggiornamento del sistema cartografico. I decrementi sono relativi agli ammortamenti dell'esercizio pari a euro 543 mila euro.

La tabella che segue evidenzia la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio considerato.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore 31.12.2024	Incrementi	Giroconto immobilizzazioni in corso	Ammortamenti	Decrementi	Valore 31.12.2025
3) DIRITTI BREV. UTIL. OPERE ING.	749.198	2.456.579	1.061.155	(1.718.137)	0	2.548.795
Valore netto contabile	749.198	2.456.579	1.061.155	(1.718.137)	0	2.548.795
4) CONCESSIONI LICENZE MARCHI DIRITTI E SIMILI	39.499	0	0	(20.181)	0	19.319
Valore netto contabile	39.499	0	0	(20.181)	0	19.319
6) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	1.102.975	2.272	(1.061.155)	0	(41.820)	2.272
Software	1.102.975	2.272	(1.061.155)		(41.820)	2.272
7) ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	5.570.562	4.164	0	(542.823)	0	5.031.903
Valore netto contabile	5.570.562	4.164	0	(542.823)	0	5.031.903
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.462.234	2.463.015	-	(2.281.140)	(41.820)	7.602.289

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 249,5 milioni di euro contro i 228,8 milioni di euro del 2024 e si movimenta come segue.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore 31.12.2024	Incrementi	Giroconto immobilizzazio ni in corso	Ammortamenti	Decrementi	Valore 31.12.2025
1) TERRENI E FABBRICATI	24.919.892	523.524	1.442	(1.006.744)	0	24.438.114
Costo	40.776.446	523.524	1.442		0	41.301.412
Fondo Ammortamento	(15.856.554)			(1.006.744)	0	(16.863.298)
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	165.856.828	23.291.958	20.807.610	(10.414.994)	0	199.541.401
Costo	246.340.303	23.291.958	20.807.610		0	290.439.870
Fondo Ammortamento	(80.483.475)			(10.414.994)	0	(90.898.469)
3) ATTREZZATURE	10.070.632	1.484.930	528.826	(1.459.465)	0	10.624.924
Costo	17.181.556	1.484.930	528.826	0	0	19.195.313
Fondo Ammortamento	(7.110.924)		0	(1.459.465)	0	(8.570.389)
4) ALTRI BENI	958.940	206.396	0	(294.462)	0	870.874
Costo	5.004.747	206.396	0	0	0	5.211.143
Fondo Ammortamento	(4.045.807)	0	0	(294.462)	0	(4.340.269)
5) IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	27.015.529	8.536.991	(21.337.878)	0	(178.949)	14.035.692
Fabbricati	1.442	3.651	(1.442)	0	0	3.651
Impianti e macchinari	25.324.946	8.522.528	(20.807.610)	0	0	13.039.865
Attrezzature	1.689.140	10.812	(528.826)	0	(178.949)	992.177
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	228.821.821	34.043.799	-	(13.175.665)	(178.949)	249.511.005

La posta si compone delle seguenti voci:

- Terreni e fabbricati, figurano in bilancio per 24,4 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 24,9 milioni di euro) e si riferiscono principalmente ai fabbricati di proprietà relativi alla sede aziendale e ad uso industriale. La voce presenta incrementi per fabbricati per 525 mila euro e decrementi per effetto dell'ammortamento per 1 milione di euro.
- Impianti e macchinari, ammontano a 199,5 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 165,9 milioni di euro) e comprendono principalmente l'ammodernamento della rete idrica relativa alla condotta "Brianteo" utilizzata per la vendita dell'acqua all'ingrosso e delle reti idriche di distribuzione per 81 milioni di euro; i collettori di fognatura per 44 milioni di euro; gli impianti di depurazione per 44 milioni di euro; gli impianti di fognatura per 9,1 milioni di euro; gli impianti di potabilizzazione, adduzione, captazione per complessivi 12,7 milioni di euro, le derivazioni di utenza per 6,5 milioni di euro, gli impianti fotovoltaici per 134,9 mila euro ed infine il sistema di telecontrollo delle reti e impianti per 1,9 milioni di euro. L'incremento è dovuto principalmente agli investimenti eseguiti nel periodo pari a 23,3 milioni di euro sulle reti idriche e di fognatura e sugli impianti di depurazione, e alla messa in esercizio di impianti e reti per 20,8 milioni di euro relativi agli esercizi precedenti.
- Attrezzature industriali e commerciali, ammontano a 10,6 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 10,1 milioni di euro). La variazione è da ricondurre principalmente alla installazione di contatori d'utenza effettuata da Lario Reti Holding S.p.A. nel corso dell'esercizio.
- Altri beni, per un valore di 871 mila euro (nel 2024 erano pari a 959 mila euro), comprendono la rete informatica aziendale, la dotazione d'arredo degli uffici ed il parco automezzi e l'impianto di videosorveglianza. Il decremento è da ricondurre principalmente agli ammortamenti di periodo.
- Immobilizzazioni in corso e acconti, ammontano a 14 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 27 milioni di euro) e la variazione è riconducibile a nuove opere in fase di completamento pari a 8,5 milioni di euro e al decremento per la messa in esercizio di opere concluse per 21,4 milioni di euro.

Gli ammortamenti dell'esercizio relativi alle immobilizzazioni materiali ammontano a complessivi 13,2 milioni di euro.

Sugli investimenti realizzati nell'esercizio sono state applicate le aliquote di ammortamento ridotte del 50%. Tale regola è considerata accettabile se la quota d'ammortamento ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 116,7 milioni di euro e riportano l'incremento di 15 mila euro dovuto alla partecipazione nel contratto di rete NET costituito nel corso del 2025.

La posta si compone delle voci riassunte di seguito.

B.III. 1 – Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate, detenute da Lario Reti Holding S.p.A. e valutate in accordo con il metodo del costo di acquisto, ammontano a 116,7 milioni di euro e sono così riassunte:

ACINQUE SPA - MONZA	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2025	valori in migliaia di euro
Capitale Sociale	197.344
Patrimonio Netto	454.134
Utile (Perdita) ultimo esercizio	25.590
Percentuale di possesso	23,93%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	108.674
Valore iscritto a Bilancio	116.689

Il piano industriale 2025-2029 del Gruppo Acinque, approvato l'8 novembre 2024, prevede una creazione di valore in crescita nel tempo, motivo per cui non si ravvisano le condizioni per una svalutazione della partecipazione iscritta, considerato anche il patrimonio netto di pertinenza della capogruppo risultante da bilancio consolidato pro-quota superiore al valore di carico della partecipazione.

SINERGIE TERRITORIALI - LECCO	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2025	valori in migliaia di euro
FONDO DI DOTAZIONE	20
Patrimonio Netto	45
Utile (Perdita) ultimo esercizio	4
Percentuale di possesso	50,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	23
Valore iscritto a Bilancio	10

La quota detenuta in Sinergie Territoriali ha lo scopo di individuare e sviluppare con Silea (l'altra società retista) alcune attività comuni e complementari che potrebbero risultare sinergiche.

NET NUOVE ENERGIE TERRITORIALI - MONZA	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2025	valori in migliaia di euro
FONDO DI DOTAZIONE	30
Patrimonio Netto	30
Utile (Perdita) ultimo esercizio	0
Percentuale di possesso	50,00%
Quota di Patrimonio Netto posseduta	15
Valore iscritto a Bilancio	15

NET – Nuove Energie Territoriali è un contratto di rete costituito in data 8 aprile 2025 e nasce dalla volontà di Lario Reti Holding S.p.A. e Brianzacque S.r.l. di avviare una Joint Venture finalizzata alla realizzazione di sinergie industriali, nell'ambito della comune attività tipica inerente alla gestione del Servizio Idrico Integrato nei territori di competenza ossia, rispettivamente, le province di Lecco e di Monza Brianza.

ATTIVITA' CORRENTI

C. Attivo circolante

Il dettaglio delle voci che compongono l'attivo circolante negli esercizi considerati, viene riassunto nella tabella che segue:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
C) I.RIMANENZE	357.715	387.666	(29.951)
C) II.CREDITI	29.621.143	29.785.350	(164.207)
C) IV.DISPONIBILITA' LIQUIDE	17.569.906	17.491.832	78.074
C) ATTIVO CIRCOLANTE	47.548.764	47.664.848	(116.084)

La posta ammonta a 47,5 milioni di euro (nel 2024 era pari a 47,7 milioni di euro) e presenta un decremento di 116 mila euro rispetto al 31 dicembre 2024.

Gli importi sopra indicati sono di seguito commentati.

C.I – Rimanenze

Trattasi di materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a circa 358 mila euro a fine esercizio (nel 2024 erano pari a 388 mila euro) ed iscritte al costo medio ponderato di acquisto. La movimentazione è evidenziata dalla seguente tabella.

	VALORE AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
RIMANENZE MAGAZZINO	596.795	210.060	(305.569)	501.286
FONDO SVALUTAZIONE MAGAZZINO	(209.129)	(116.456)	182.014	(143.571)
1) MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	387.666	93.604	(123.555)	357.715
C) I.RIMANENZE	387.666	93.604	(123.555)	357.715

Le rimanenze sono costituite da materiali e beni necessari alle manutenzioni ordinarie e straordinarie relative a impianti e reti idriche, di fognatura e di depurazione nonché al telecontrollo.

Il fondo obsolescenza ha rilevato incrementi per i beni che non hanno subito movimenti nel corso del periodo. Inoltre, si sono rilevati dei decrementi in parte dovuti alla riclassifica del valore del fondo riferito a contatori tra le immobilizzazioni materiali, coerentemente con la classificazione dei beni a cui il fondo si riferisce.

C.II – Crediti

La voce ammonta complessivamente, al netto delle svalutazioni, a 27,7 milioni di euro (nel 2024 era pari a 29,8 milioni di euro).

La tabella riassume la composizione dei crediti negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
CREDITI VS CLIENTI	24.395.736	24.095.828	299.908
CREDITI TRIBUTARI	6.000	12.000	(6.000)
IMPOSTE ANTICIPATE	2.828.531	5.047.337	(2.218.806)
VERSO ALTRI	440.927	630.185	(189.258)
TOTALE CREDITI	27.671.194	29.785.350	(2.114.156)

La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta principalmente all'estinzione del credito per imposte anticipate precedentemente rilevato a fronte della passività per strumenti derivati. In particolare, l'attribuzione al conto economico del fair value dello strumento ne ha finalizzato la deducibilità fiscale, con il conseguente utilizzo del credito per imposte anticipate precedentemente rilevato.

Tutti i crediti si riferiscono al mercato interno.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
CREDITI VS CLIENTI	20.552.913	23.763.163	(3.210.249)
FATTURE DA EMETTERE	7.858.573	7.614.951	243.622
NOTA CREDITO DA EMETTERE	(606.831)	(3.600.000)	2.993.169
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	(3.408.920)	(3.682.285)	273.365
CREDITI VS CLIENTI ENTRO 12 MESI	24.395.736	24.095.828	299.908
CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI	-	-	-
1) VERSO CLIENTI	24.395.736	24.095.828	299.908

I crediti verso clienti hanno registrato un decremento di 3,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ai maggiori incassi registrati nell'esercizio, derivanti da una attenta e costante attività di recupero crediti e da una più precisa pianificazione dei cicli di fatturazione.

Le note credito da emettere hanno subito un decremento di circa 3 milioni di euro a seguito dell'emissione delle note credito relative al bonus idrico integrativo degli esercizi 2024 e precedenti, erogate nel corso dell'esercizio 2025.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti si è movimentato come segue:

	BILANCIO 2024	INCREMENTI	DECREMENTI	BILANCIO 2025
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	3.682.285	197.780	(471.145)	3.408.920
1) VERSO CLIENTI	3.682.285	197.780	(471.145)	3.408.920

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato utilizzato per 471 mila euro a seguito di chiusure di partite pregresse e ritenute irrecuperabili. Tenuto conto del livello dei crediti e della loro anzianità, si è ritenuto congruo procedere con ulteriori accantonamenti per 198 mila euro.

Al 31 dicembre 2025 non risultano crediti verso collegate.

La tabella che segue mostra la composizione dei crediti tributari al termine di ogni esercizio considerato.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	6.000	12.000	(6.000)
5 BIS) CREDITI TRIBUTARI	6.000	12.000	(6.000)

La voce è pari a 6 mila euro e si riferisce esclusivamente al credito tributario per la ristrutturazione della sede.

La tabella che segue mostra le imposte anticipate al termine di ogni esercizio considerato.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
IMPOSTE ANTICIPATE	2.828.531	5.047.337	(2.218.806)
5 TER) IMPOSTE ANTICIPATE	2.828.531	5.047.337	(2.218.806)

Le imposte anticipate, che ammontano a 2,83 milioni di euro, sono relative per 2,8 milioni di euro alle differenze temporanee connesse alle perdite fiscali pregresse, alle svalutazioni delle immobilizzazioni acquisite tramite l'incorporazione delle società patrimoniali, ai fondi rischi e oneri, al fondo svalutazione crediti e al fondo obsolescenza di magazzino. Il decremento deriva principalmente sia dall'utilizzo delle perdite fiscali pregresse che dall'utilizzo delle imposte anticipate iscritte per i derivati IRS a copertura del rischio di tassi di interesse sul finanziamento del pool di banche, a seguito dell'interruzione del relativo finanziamento che ha interrotto la relazione di copertura tra i derivati e i sottostanti cash flow. Si rimanda al paragrafo dedicato alle imposte per il dettaglio completo del credito per imposte anticipate.

Si sottolinea come la contabilizzazione delle imposte anticipate avvenga solo in presenza della ragionevole certezza che nei successivi esercizi la Società sarà in grado di generare imponibili fiscali adeguati all'integrale recupero dei crediti fiscali contabilizzati.

La seguente tabella riassume la composizione dei crediti "verso altri", iscritti in bilancio al termine degli esercizi considerati.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
ANTICIPI A FORNITORI	326.340	512.942	(186.602)
ALTRI CREDITI	31.235	27.570	3.666
CREDITI VS ALTRI ENTRO 12 MESI	357.576	540.512	(182.936)
DEPOSITI CAUZIONALI	83.351	89.673	(6.322)
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI	83.351	89.673	(6.322)
TOTALE	440.927	630.185	(189.258)

La voce pari a circa 441 mila euro si decrementa principalmente rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'utilizzo degli anticipi a fornitori.

Tutti i crediti in essere al 31 dicembre 2025 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

Non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

C.IV - Disponibilità liquide

Il saldo, pari a 17,6 milioni di euro (nel 2024 era pari a 17,5 milioni di euro), rappresenta la liquidità in attesa di utilizzo, esistente sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale, nonché la cassa contanti aziendale.

La tabella che segue esprime la composizione della voce e le relative variazioni.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	17.569.200	17.491.272	77.928
3) DENARO E VALORI IN CASSA	706	560	146
TOTALE	17.569.906	17.491.832	78.074

Si rimanda al rendiconto finanziario per un'analisi approfondita delle gestioni che hanno assorbito e generato flussi finanziari.

D - RATEI E RISCONTI

Ratei e Risconti attivi

La posta ammonta a 620 mila euro (nel 2024 era pari a 649 mila euro).

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
RATEI ATTIVI	0	95	(95)
RISCONTI ATTIVI	620.432	649.213	(28.781)
TOTALE	620.432	649.308	(28.876)

I risconti attivi iscritti in bilancio al 31 dicembre 2025 si riferiscono a costi di competenza degli esercizi successivi per i quali l'esborso è già avvenuto nell'esercizio 2025 e riguardano principalmente il risconto per il canone di manutenzione dei servizi informatici per l'utilizzo di software applicativi per 393 mila euro e le commissioni per le fidejussioni per 152 mila euro.

3.4.4 Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività

A - PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue riassume la composizione del patrimonio netto al termine degli esercizi considerati.

	VALORE AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
I. CAPITALE SOCIALE	42.810.322	0	0	42.810.322
II. RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	34.502.893	0	0	34.502.893
IV. RISERVA LEGALE	7.289.723	406.204	0	7.695.927
V. RISERVE STATUTARIE PER RINNOVO DEGLI IMPIANTI SII	19.810.903	3.751.787	0	23.562.690
VI. ALTRE RISERVE DISTINTAMENTE INDICATE		0	0	
RISERVA STRAORDINARIA	28.984.408	466.089	0	29.450.497
RISERVA DA FUSIONE	812.766	0	0	812.766
RISERVA STRAORDINARIA NON DISTRIBUIBILE	51.928.448	0	0	51.928.448
VII. RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA DEI FLUSSI FINANZIARI ATTESI	3.439.513	0	3.439.513	-
VIII. UTILE (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	0	0	-
IX. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	8.124.080	9.072.053	-8.124.080	9.072.053
PATRIMONIO NETTO	190.824.030	13.696.133	(4.684.567)	199.835.596

Il Capitale sociale della Società al 31 dicembre 2025 ammonta a 42,8 milioni di euro.

L'Assemblea degli Azionisti tenuta il 22 maggio 2025 ha deliberato di destinare l'utile d'esercizio conseguito al termine dell'esercizio precedente, pari a euro 8.124.080, a Riserva legale per euro 406.204, a Riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico (lett. a dell'art. 28 dello statuto) per euro 3.751.787, a Riserva straordinaria per euro 466.089 e di distribuire dividendi ai soci per euro 3,5 milioni.

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427-bis del Codice Civile si riporta di seguito il prospetto indicante l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità delle voci del patrimonio netto.

	Valore al 31.12.2025	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	per distribuzione
Capitale	42.810.322				
Riserve da utili:					
Riserva legale	7.695.927	B			
Riserva Statutaria per rinnovo impianti	23.562.690	A, B	23.562.690		
Riserva straordinaria	29.450.497	A, B, C	29.450.497		3.000.000
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0				
Riserva straordinaria non distribuibile	51.928.448	A, B (*)	51.928.448		
Riserva da fusione	812.766	A, B, C	812.766		
Riserva da sovrapprezzo azioni	34.502.893	A, B	34.502.893		
Totale	190.763.543		140.257.294	-	3.000.000
Possibili utilizzi:					
A. per aumento capitale - disponibilità delle riserve					
B. per copertura perdite - disponibilità delle riserve					
C. per distribuzione ai Soci - distribuibilità delle riserve					
(*) Riserva non distribuibile in quanto relativa a utili dell'esercizio 2018 non ancora realizzati dalla Società da un punto di vista monetario.					

L'articolo 28 dello statuto della società prevede che:

Gli utili netti della società, risultanti dal bilancio annuale, sono destinati:

- alla riserva legale per una somma corrispondente almeno alla ventesima parte degli utili, fino a che la riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alla costituzione e/o all'incremento della riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico per un importo determinato sottraendo dall'utile netto la componente destinata a riserva legale e l'importo dei dividendi percepiti da società collegate, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale;
- la rimanente parte, secondo deliberazione assembleare.

Pertanto, in sede di destinazione dell'utile d'esercizio la componente da riferire al servizio idrico integrato sarà destinata interamente alla riserva per il rinnovo degli impianti del SII. La riserva straordinaria risulta completamente distribuibile in quanto non risultano al 31 dicembre 2025 costi di impianto e ampliamento e costi di sviluppo iscritti in bilancio e non ancora ammortizzati, mentre risulta non distribuibile per vincolo statutario la Riserva straordinaria avente origine dalla plusvalenza di cui alle operazioni straordinarie avvenute nel 2018 per euro 51.928.448.

Si evidenzia il rilascio della riserva relativa a operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi a seguito dell'interruzione del contratto di finanziamento sottoscritto con il pool di banche da 62 milioni di euro a cui si correlano i relativi di contratti derivati IRS di Hedging di copertura dei tassi di interesse variabili.

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto negli ultimi esercizi:

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	RISERVA SOVRAPPREZZO AZIONI	RISERVA DA FUSIONE	ALTRE RISERVE	RISERVA RINNOVO IMPIANTI	RISERVA FLUSSI FINANZIARI	UTILE (PERDITA) ESERCIZIO	TOTALE
SALDO AL 31.12.2022	42.810.322	7.155.839	34.502.894	812.766	80.912.856	17.267.117	-	1.223.192	184.684.986
Destinazione utile 2022		61.159				1.162.033		(1.223.192)	-
Riserva attività socio culturali e del territorio									-
Distribuzione dividendi e riserve									-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							(3.157.344)		(3.157.344)
Risultato d'esercizio								1.454.477	1.454.477
SALDO AL 31.12.2023	42.810.322	7.216.998	34.502.894	812.766	80.912.856	18.429.150	(3.157.344)	1.454.477	182.982.119
Destinazione utile 2023		72.724				1.381.753		(1.454.477)	0
Riserva attività socio culturali e del territorio									-
Distribuzione dividendi e riserve									-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							(282.169)		(282.169)
Risultato d'esercizio								8.124.080	8.124.080
SALDO AL 31.12.2024	42.810.322	7.289.722	34.502.894	812.766	80.912.856	19.810.903	(3.439.513)	8.124.080	190.824.030
Destinazione utile 2024		406.204			466.089	3.751.787	-	4.624.080	-
Riserva attività socio culturali e del territorio									-
Distribuzione dividendi e riserve							-	3.500.000	(3.500.000)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi							3.439.513		3.439.513
Risultato d'esercizio								9.072.053	9.072.053
SALDO AL 31.12.2025	42.810.322	7.695.926	34.502.894	812.766	81.378.945	23.562.690	-	9.072.053	199.835.596

PASSIVITA' NON CORRENTI

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella che segue mostra la composizione dei fondi per rischi e oneri al termine degli esercizi considerati.

	VALORE AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
2.FONDO IMPOSTE DIFFERITE	920.601	134.386	-	1.054.987
3 FONDO RISCHI ED ONERI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	4.525.675		(2.463.111)	2.062.564
4 FONDO RISCHI E ONERI	548.731	500.000	(3.392)	1.045.339
FONDO RISCHI E ONERI	5.995.007	634.386	(2.466.504)	4.162.889

La posta ammonta a 4,2 milioni di euro e presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di 1,8 milioni di euro a seguito del decremento del Fair Value dei contratti derivati di hedging sottoscritti per un valore di 2.463 mila euro, per l'accantonamento di euro 500 mila a fondo rischi e per la riclassificazione a fondo imposte differite di Valbe per 134 mila euro.

La voce è costituita da:

- un fondo imposte differite di 921 mila euro relativo alla plusvalenza generata (ma non realizzata fiscalmente) a fronte dell'operazione di fusione che ha condotto all'acquisizione di una partecipazione in ACINQUE S.p.A.;
- un fondo imposte differite di 134 mila euro legate alla fusione Valbe avvenuta nel 2020
- fondo per strumenti finanziari derivati di 2 milioni di euro che a seguito dell'attesa interruzione del finanziamento con il pool bancario di cui erano posti a copertura, hanno cessato la propria efficacia. Per tale ragione il valore della riserva cash flow hedge è stato riversato a conto economico;
- un fondo rischi di 88 mila euro a fronte del rischio di soccombenza nell'ambito di contenziosi con utenti per risarcimento danni derivanti da disservizi relativi al servizio idrico;
- un fondo rischi di 205 mila euro relativi al rischio di soccombenza per probabili rimborsi danni;
- un fondo rischi di 253 mila euro relativo al PNRR a fronte del rischio di mancato riconoscimento da parte degli organi ministeriali di alcuni costi sostenuti.
- un fondo rischi di 500 mila euro a fronte della stima degli oneri connessi al rifinanziamento e dei relativi derivati, di ammontare incerto alla data della redazione del presente documento.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

La tabella che segue mostra la composizione del trattamento di fine rapporto al termine degli esercizi considerati.

	VALORE AL 31.12.2024	INCREMENTI	DECREMENTI	VALORE AL 31.12.2025
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.098.588	20.312	(172.322)	946.578
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.098.588	20.312	(172.322)	946.578

Il fondo TFR al 31 dicembre 2025 riflette, a seguito della riforma introdotta nel 2007, l'indennità maturata dai dipendenti al 31 dicembre 2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

La variazione di questa voce nel periodo esaminato è da ricondurre alla quota di rivalutazione del fondo esistente al 31 dicembre 2006, calcolata in conformità alle disposizioni di legge, per 20 mila euro. I decrementi sono da attribuire al TFR liquidato ai dipendenti nel corso dell'esercizio per cessazioni o anticipazioni pari a 172 mila euro.

D - DEBITI

I debiti ammontano a 123,4 milioni di euro, con un decremento di 115 mila euro da ricondurre principalmente ai seguenti fattori:

- decremento dei debiti verso le banche per 2 milioni di euro per il fisiologico rimborso della quota capitale BEI dell'anno in corso e per l'interruzione del finanziamento con il pool delle banche che ha generato la riclassifica integrale del debito a breve e la chiusura del costo ammortizzato. Si ricorda che il debito verso il pool delle banche è stato pertanto rimborsato a marzo 2026.
- incremento dei debiti verso fornitori per 2,5 milioni di euro

La composizione e le relative variazioni sono evidenziate nella tabella che segue:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
DEBITI VERSO BANCHE ENTRO 12 MESI	65.466.090	3.329.969	62.136.121
DEBITI VERSO BANCHE OLTRE 12 MESI	29.841.287	93.946.600	(64.105.313)
4) DEBITI VERSO BANCHE	95.307.377	97.276.569	(1.969.192)
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI ENTRO 12 MESI	-	-	-
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
5) DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-	-
ACCONTI ENTRO 12 MESI	29.067	28.901	166
ACCONTI OLTRE 12 MESI	-	-	-
6) ACCONTI	29.067	28.901	166
DEBITI VERSO FORNITORI ENTRO 12 MESI	24.215.967	21.686.140	2.529.827
DEBITI VERSO FORNITORI OLTRE 12 MESI	-	-	-
7) DEBITI VERSO FORNITORI	24.215.967	21.686.140	2.529.827
DEBITI VERSO COLLEGATE ENTRO 12 MESI	-	-	-
DEBITI VERSO COLLEGATE OLTRE 12 MESI	-	-	-
10) DEBITI VERSO COLLEGATE	-	-	-
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	1.723.328	2.191.740	(468.412)
DEBITI TRIBUTARI OLTRE 12 MESI	-	-	-
12) DEBITI TRIBUTARI	1.723.328	2.191.740	(468.412)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE ENTRO 12 MESI	917.302	1.032.105	(114.803)
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE OLTRE 12 MESI	-	-	-
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	917.302	1.032.105	(114.803)
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	1.227.635	1.320.310	(92.675)
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	-	-	-
14) ALTRI DEBITI	1.227.635	1.320.310	(92.675)
D) DEBITI	123.420.676	123.535.765	(115.089)

La suddivisione delle poste per scadenza è la seguente:

	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
D.4 DEBITI VERSO BANCHE	65.466.090	13.957.129	15.884.158	95.307.377
D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI	-	-	-	-
D.6 ACCONTI	29.067	-	-	29.067
D.7 DEBITI VERSO FORNITORI	24.215.967	-	-	24.215.967
D.12 DEBITI TRIBUTARI	1.723.328	-	-	1.723.328
D.13 DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	917.302	-	-	917.302
D.14 ALTRI DEBITI	1.227.635	-	-	1.227.635
TOTALE	93.579.389	13.957.129	15.884.158	123.420.676

Si precisa che tutti i debiti fanno riferimento al mercato interno ad eccezione del debito verso banche in quanto è composto anche dal debito verso la Banca Europea degli Investimenti con sede in Lussemburgo per complessivi 33.3 milioni di euro

Di seguito riportiamo i commenti delle principali voci di debito.

Debiti verso banche

Il saldo della voce è pari a 95,3 milioni di euro e accoglie l'esposizione debitoria verso:

- Banca Europea degli Investimenti per il finanziamento delle opere idriche previste nel piano industriale 2019-2023. Il finanziamento è complessivamente pari a 50 milioni di euro, di cui 35 milioni di euro erogati nel corso dell'esercizio 2020 e la seconda erogata nel corso dell'esercizio 2021. Il finanziamento riferito alla prima tranche di 35 milioni di euro scade il 15/04/2035 e presenta un tasso di riferimento variabile Euribor a 6 mesi + spread di 1,027%. Il finanziamento riferito alla seconda tranche di 15 milioni di euro scade il 30/06/2035 e presenta un tasso di riferimento fisso pari a 0,872%.

Il contratto di finanziamento prevede il rispetto di alcuni covenants finanziari quali:

- Posizione Finanziaria Netta / EBITDA < 4,5x dal 1° gennaio 2024;
- Flusso di Cassa Disponibile / Posizione Finanziaria Netta > 15%
- Patrimonio Netto / Totale Attivo > 50% (40% fino al 2030)

Nel seguente schema si propongono i parametri concessi e le condizioni poste da BEI a valere sull'anno 2025.

COVENTANT	VALORE DA CONTRATTO	2025
PFN/EBIT DA	< 5	< 4,5
FLUSSO DI CASSA / PFN	>15%	> 15%
PATRIMONIO NETTO / TOTALE ATTIVO	> 50%	> 40% fino al 2030

- Pool di banche costituito da Banco BPM, BPER, Banca popolare di Sondrio e Finlombarda per il finanziamento contratto per la realizzazione degli investimenti idrici a Piano d'ambito nel periodo 2022-2045. Il contratto di finanziamento, avente scadenza originaria al 31/12/2038, ha previsto l'erogazione di 62 milioni di euro totali. Su tale finanziamento maturano interessi passivi a tasso variabile in base alla quotazione dell'Euribor (Euro Interbank Offered Rate) 6 mesi, maggiorato di 1,9 punti percentuali. Il finanziamento è assistito da contratti IRS di hedging per copertura parziale (80%) del rischio tasso di interesse. In data 26 marzo 2026 il debito è stato estinto, mediante l'utilizzo dei proventi derivanti da un'emissione obbligazionaria

appositamente strutturata. Ne consegue che gli oneri precedentemente sospesi per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono stati integralmente attribuiti al conto economico dell'anno.

La tabella riassume le posizioni di debito bancario in essere.

ENTE EROGANTE	OPERA FINANZIATA	SCADENZA	TASSO	RESIDUO AL 31.12.2025	RESIDUO AL 31.12.2024	VARIAZIONI
BANCA EUROPEA INVESTIMENTI	FINANZIAMENTO PIANO INVESTIMENTI 2019 -2023	15.04.2035	variabile	22.931.035	25.344.828	2.413.793
BANCA EUROPEA INVESTIMENTI	FINANZIAMENTO PIANO INVESTIMENTI 2019 -2023	30.06.2035	fisso	10.376.343	11.419.524	1.043.181
POOL BANCO BPM, BPER, POP SONDRIO, FINLOMBARDA	FINANZIAMENTO PIANO INVESTIMENTI 2022--2025	31.12.2038	variabile	61.999.998	60.512.218	(1.487.780)
TOTALE				95.307.375	97.276.569	1.969.194

Debiti verso fornitori

Ammontano a 24,2 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 21,7 milioni euro) e comprendono le fatture da ricevere e quelle non ancora liquidate ai fornitori. Si tratta di debiti interamente scadenti entro l'esercizio successivo.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
FATTURE DA RICEVERE	8.113.662	12.490.334	(4.376.672)
NOTE CREDITO DA RICEVERE	(80.565)	(78.020)	(2.545)
FATTURE RICEVUTE	16.182.869	9.273.826	6.909.043
7) DEBITI VERSO FORNITORI	24.215.967	21.686.140	2.529.827

I debiti verso fornitori si incrementano di 2,6 milioni di euro principalmente sia per l'effetto temporale della fatturazione avvenuta in prossimità del fine periodo che per i maggiori investimenti.

Debiti tributari

I debiti tributari sono iscritti in bilancio per 1,7 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 2,2 milioni di euro) e sono dettagliati come segue:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
RITENUTE FISCALI OPERATE SU DIPENDENTI	353.107	398.990	(45.882)
RITENUTE FISCALI OPERATE SU PROFESSIONISTI	6.683	13.109	(6.426)
DEBITI PER IVA	146.518	538.134	(391.616)
DEBITO PER IMPOSTE	1.218.921	1.238.996	(20.076)
ALTRI DEBITI TRIBUTARI	(1.901)	2.511	(4.412)
12) DEBITI TRIBUTARI	1.723.328	2.191.740	(468.412)

La posta accoglie principalmente i debiti verso l'erario per le ritenute operate ai dipendenti e i professionisti nel mese di dicembre per 353 mila euro; il debito per imposte è composto dal debito IRES e IRAP per 907 mila euro e il debito per l'imposta dovuta sulla Riserva avanzo di fusione distribuita da Asil prima della fusione in Lario reti holding per 311 mila euro. La variazione è dovuta principalmente alla riduzione del debito Iva per 392 mila euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

L'importo di 917 mila euro (nel 2024 era pari a 1 milione di euro) si riferisce a debiti per contributi sociali a carico della Società e alle trattenute effettuate ai dipendenti in base alla vigente normativa.

Il dettaglio con la relativa composizione è riportato nella tabella che segue:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
DEBITI VERSO INPDAP	42.652	42.766	(114)
DEBITI VERSO INPS	639.200	756.042	(116.842)
DEBITI VERSO INAIL	0	-	0
DEBITI VERSO ALTRI ISTITUTI PREVIDENZIALI	235.450	233.297	2.153
13) DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	917.302	1.032.105	(114.803)

Altri debiti

La composizione della posta, che ammonta a 1,2 milioni di euro (nel 2024 era pari a 1,3 milioni di euro), è di seguito dettagliata:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
DEBITI VERSO DIPENDENTI	1.206.903	1.153.512	53.391
DEBITI VERSO AZIONISTI PER RISERVE DA EROGARE	-	-	-
ALTRI DEBITI	20.733	166.798	(146.065)
14) ALTRI DEBITI	1.227.636	1.320.310	(92.674)

In particolare, va segnalato che:

- i debiti verso dipendenti sono relativi agli accantonamenti delle competenze maturate fino al 31 dicembre 2025 per ferie, straordinari e premi di risultato;
- la voce "altri debiti" comprende il debito verso fornitori per ritenute di legge sugli appalti per 21 mila euro.

Tutti i debiti in essere al 31 dicembre 2025 sono da ricondurre all'area geografica dell'Italia.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 91,7 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 79,8 milioni di euro) e risultano così composti:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONI
RATEI PASSIVI	155.805	289.530	(133.725)
RISCONTI PASSIVI	91.525.051	79.554.347	11.970.705
E) RATEI E RISCONTI	91.680.857	79.843.877	11.836.980

I risconti passivi, accolgono per lo più contributi in conto impianti, erogati dall'ATO e da altri soggetti pubblici a sostegno di opere idriche, da contributi di privati e aziende per gli allacciamenti idrici e di fognatura, dalla componente tariffaria Foni, dai contributi erogati e da erogare da parte di ATO a valere sui fondi PNRR. Tutte queste componenti, vengono imputate a conto economico con la tecnica dei risconti in applicazione del principio contabile OIC 16.

L'imputazione a conto economico di tali proventi è correlata alla rilevazione delle quote di ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei ratei e risconti passivi

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
RATEI PASSIVI		
RILEVAZIONE INTERESSI E COMPETENZE BANCARIE	1.440	2.617
INTERESSI CSEA	-	63.915
BEI INTERESSI PASSIVI MUTUI QUOTA DAL 15/10/2025 AL 31/12/2025	154.365	222.997
TOTALE RATEI PASSIVI	155.805	289.530

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
RISCONTI PASSIVI		
CONTRIBUTI PER ALLACCIAMENTI	7.270.148	6.494.265
PER RISTRUTTURAZIONE SEDE	91.955	95.208
RISCONTO PASSIVO - CONTRIBUTI PER OPERE IDRICHE	35.777.125	34.718.991
RISCONTO PASSIVO - CONTRIBUTO FONI	22.919.202	22.261.176
FUSIONE SOCIETA' IDROLARIO - CONTRIBUTI SU OPERE IDRICHE	8.712.452	9.188.871
FUSIONE SOCIETA' AUSM - CONTRIBUTI SU ALLACCI UTENTI	77.451	84.169
FUSIONE SOCIETA' VALBE - CONTRIBUTI SU OPERE IDRICHE	444.121	487.514
RIMBORSI ASSICURATIVI	-	18.680
CONTRIBUTI PNRR	15.705.084	5.670.007
ESTENSIONI DA PRIVATI	527.367	530.247
ALTRI RISCONTI PASSIVI	147	5.217
TOTALE RISCONTI PASSIVI	91.525.051	79.554.347

3.4.5 Note illustrative alle voci di Conto economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella evidenzia il valore della produzione negli esercizi considerati:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
A) 1.RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	65.064.049	61.993.872	3.070.177
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	36.506.814	34.766.441	1.740.373
A) 5.ALTRI RICAVI E PROVENTI	8.779.229	4.761.757	4.017.472
VALORE DELLA PRODUZIONE	110.350.092	101.522.070	8.828.022

Al termine dell'esercizio il valore della produzione ammonta a 110,3 milioni di euro, in aumento di 8,8 milioni di euro rispetto lo scorso anno.

Si segnala che tutti i ricavi sono da riferire all'area geografica della regione Lombardia.

Di seguito è riportato il commento delle principali poste che ne costituiscono l'ammontare.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, che ammontano a 65 milioni di euro, si compongono delle seguenti voci:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
RICAVI DA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	63.360.134	60.152.843	3.207.292
RICAVI DA VENDITA ACQUA ALL'INGROSSO	1.241.012	1.397.656	(156.643)
RICAVI DA TRATTAMENTO BOTTINI	0	0	-
RICAVI PER SERVIZI ALL'UTENZA	462.902	443.373	19.529
A1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	65.064.049	61.993.872	3.070.178

I ricavi conseguiti sono così articolati:

- al servizio idrico integrato, per 63,4 milioni di euro. Le utenze servite sono pari a circa 112 mila utenti, di questi il 93% è allacciato anche alla rete fognaria. Il valore registrato risulta essere in aumento di circa 3,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, a fronte un serie di fenomeni contrapposti: aumento tariffario del 6%; diminuzione dei volumi erogati all'utenza passando da un valore di 25,1 milioni di mc registrato nel 2024 ad un valore di 24,8 milioni di mc distribuiti nel corso dell'esercizio 2025.
- alla vendita dell'acqua all'ingrosso verso le società che effettuano il servizio idrico integrato negli ambiti di Como e di Monza per circa 1,2 milioni di euro, a fronte di 2,6 milioni di mc di acqua erogata. La voce risulta in diminuzione rispetto a quanto

registrato nell'esercizio 2024 di circa 157 mila euro. A partire dal 01.01.2024, con l'introduzione del contratto d'affitto del ramo d'azienda degli asset idrici "extrATO" presenti nella Provincia di Como, vengono fatturati solo i metricubi di acqua prodotta dagli impianti presenti nella provincia di Lecco e valorizzati secondo la tariffa interambito stabilita dall'Ufficio d'Ambito di Lecco, nelle more della definizione di una nuova tariffa interambito;

- ai servizi resi all'utenza, derivanti dalle prestazioni amministrative svolte per l'attivazione dell'utenze acquedotto e fognatura e dai contributi per gli allacciamenti, imputati pro-quota in base alla vita utile degli allacci stessi;

A.4 – Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" rappresenta la capitalizzazione a patrimonio aziendale dei costi sostenuti per la costruzione di cespiti e rilevati dai dati della contabilità commesse della Società. In altri termini evidenzia gli investimenti complessivi effettuati dalla Società nel corso dell'esercizio.

La composizione dei costi d'esercizio capitalizzati è la seguente:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
SPESE PER ACQUISTI	4.673.679	4.490.089	183.590
SPESE PER LAVORI E PRESTAZIONI DI TERZI	29.182.644	27.217.305	1.965.339
SPESE PER IL PERSONALE	2.650.491	3.059.048	(408.557)
A) 4.INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	36.506.814	34.766.441	1.740.373

Per un maggior dettaglio delle attività di investimento svolte si rimanda ai paragrafi relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali della presente nota integrativa.

A.5 - Altri ricavi e proventi

La seguente tabella evidenzia gli "Altri ricavi e proventi" negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	4.060.139	3.335.937	724.201
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	462.912	0	462.912
RICAVI E PROVENTI DIVERSI	4.256.178	1.425.819	2.830.358
A) 5. ALTRI RICAVI E PROVENTI	8.779.229	4.761.757	4.017.472

La voce Altri ricavi, pari a 8,8 milioni di euro, è composta principalmente da:

- i contributi in conto impianti per opere finanziate da terzi e la componente tariffaria FoNI per la quota di competenza dell'esercizio pari a circa 4 milioni di euro;

- contributi in conto esercizio per contributo PNRR su costi di gestione per riparazione perdite per 463 mila euro;
- ricavi e proventi diversi relativi al premio rendicontato da Arera per la qualità tecnica e commerciale per 3,2 milioni;
- ricavi derivanti dal contratto di affitto del ramo di azienda degli asset idrici di proprietà non appartenenti all'ambito territoriale della provincia di Lecco per 250 mila euro; ricavi derivanti dalla vendita dell'acqua tramite le cassette dell'acqua per 89,6 mila euro; altri rimborsi (assicurativi, affitti attivi, penali sui contratti d'appalto, rimborsi per il recupero crediti, etc) per circa 716 mila euro.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

La seguente tabella riporta i costi della produzione, comprensivi quindi della quota capitalizzata, sostenuti nell'esercizio.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	7.473.534	7.888.632	(415.098)
B) 7.SERVIZI	52.797.643	51.215.135	1.582.508
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.719.742	2.903.112	(183.370)
B) 9.PERSONALE	14.169.566	13.598.775	570.791
B) 10.AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	15.654.585	13.988.478	1.666.107
B) 11.VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	211.965	(411.299)	623.264
B) 12.ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI FUTURI	500.000	307.372	192.628
B) 14.ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.819.172	1.194.823	624.349
COSTI DELLA PRODUZIONE	95.346.207	90.685.028	4.661.179

I costi della produzione sono così composti:

B. 6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Il valore di 7,4 milioni di euro (nel 2024 era pari a 7,9 milioni di euro) si riferisce principalmente all'acquisto di materiali utilizzati per la manutenzione della rete e degli impianti idrici, di depurazione e fognatura nonché per l'impiego finalizzato alla realizzazione di beni ad utilità pluriennale.

La composizione è così dettagliata:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
ACQUISTO ACQUA E GAS PER PROCESSO	537.019	758.274	(221.255)
MATERIALI DI MAGAZZINO	981.807	1.871.909	(890.102)
MATERIALI E RICAMBI PER INFRASTRUTTURE IDRICHE E TECNICHE	4.244.576	3.475.400	769.176
MATERIALI PER FABBRICATI SEDI E DISTRETTI	5.054	10.584	(5.530)
CANCELLERIA	8.669	8.987	(318)
CARBURANTE	177.563	52.060	125.502
ACQUISTI DOTAZIONI DI SICUREZZA E DI LAVORO PER IL PERSONALE	52.197	42.374	9.823
MATERIALI PER LABORATORIO	95.011	166.052	(71.041)
ADDITIVI CHIMICI PER ACQUEDOTTO E DEPURAZIONE	1.371.639	1.501.299	(129.660)
ALTRE VOCI RESIDUALI	0	1.694	(1.694)
B) 6.MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	7.473.534	7.888.632	(415.098)

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre principalmente ai maggiori costi dei materiali e ricambi per infrastrutture idriche e tecniche capitalizzati nel corso dell'esercizio e ai minori costi per materiali di magazzino, acqua e gas e additivi chimici.

B. 7 - Per servizi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
SERVIZI INDUSTRIALI	44.857.394	43.232.855	1.624.539
SERVIZI COMMERCIALI	699.379	817.834	(118.455)
COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI	128.999	146.423	(17.424)
SERVIZI AMMINISTRATIVI	536.119	634.618	(98.499)
SERVIZI DI SMALTIMENTO RIFIUTI	2.141.920	2.417.719	(275.799)
MANUTENZIONI AUTOVEICOLI	133.837	108.290	25.547
SERVIZI ASSICURATIVI	509.119	523.045	(13.926)
SERVIZI TELEFONICI E DATI	286.946	360.269	(73.323)
COSTI PER PUBBLICITA' E PROMOZIONI	4.821	3.830	991
SERVIZI AL PERSONALE	509.097	581.724	(72.627)
SERVIZI INFORMATICI	2.155.567	1.673.112	482.456
SERVIZI HOUSING	588.133	442.370	145.762
ALTRI SERVIZI	246.313	273.047	(26.734)
B) 7.SERVIZI	52.797.643	51.215.135	1.582.508

La voce accoglie principalmente i costi sostenuti per l'acquisto di servizi destinati alle attività inerenti al servizio idrico integrato e comprende gli interventi capitalizzati.

Tra i servizi industriali, pari circa a 44,9 milioni di euro, quelli più significativi si riferiscono:

- a costi sostenuti e poi capitalizzati relativi al potenziamento delle infrastrutture idriche per 29,2 milioni di euro (nel precedente esercizio tale valore ammontava a 27,2 milioni di euro);

- all'acquisto di energia elettrica necessaria al funzionamento degli impianti per 10,2 milioni di euro (nell'esercizio precedente era pari a 11,6 milioni di euro) il decremento è riconducibile principalmente dalla diminuzione dei prezzi energetici registrati nell'esercizio, oltreché alla contrazione dei consumi anche all'esito delle politiche di efficientamento energetico e riduzione perdite;
- agli interventi di manutenzione delle infrastrutture idriche per 2 milioni di euro (nell'esercizio 2024 erano pari a 2,1 milioni di euro);
- a servizi di depurazione svolti da altre società per 2,1 milioni di euro relativamente ai reflui conferiti extra provincia (nell'esercizio precedente erano pari a 0,7 milioni di euro);
- al servizio per spurghi e pulizia vasche e stazioni di fognatura per 344 mila euro (nel 2024 erano pari a 338 mila euro).

I servizi amministrativi pari a 536 mila euro sono riconducibili principalmente a spese di certificazione di qualità per 95 mila euro, consulenze e certificazioni amministrative per 208 mila euro e consulenze strategiche per 191 mila euro.

L'incremento dei servizi informatici è conseguente al riconoscimento di canoni per l'utilizzo di nuovi applicativi gestionali.

I servizi per lo smaltimento dei fanghi derivanti dai processi di depurazione registrano un valore pari a 2,1 milioni di euro e risultano in diminuzione di circa 276 mila euro rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente che era pari a 2,4 milioni di euro. La variazione è da ricondurre sia ai minori volumi di fanghi smaltiti come conseguenza della riduzione dei volumi d'utenza sia dai migliori prezzi di smaltimento registrati nel corso dell'esercizio rispetto a quelli dell'anno 2024.

B. 8 - Per godimento di beni di terzi

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
AFFITTI PASSIVI	62.691	92.921	(30.230)
CANONI DEMANIALI	361.060	296.582	64.478
CANONI UTILIZZO IMPIANTI SOCIETA TERZE	45.148	46.692	(1.544)
RIMBORSO MUTUI COMUNI PER IMPIANTI IDRICI	2.187.051	2.377.567	(190.516)
NOLEGGI	63.792	89.350	(25.558)
B) 8.GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.719.742	2.903.112	(183.370)

La voce ammonta a 2,7 milioni di euro e accoglie principalmente i canoni per utilizzo impianti di proprietà di terze parti ed i rimborsi dei mutui ai Comuni per l'utilizzo degli impianti idrici di loro proprietà.

Il decremento di 183 mila euro è relativo principalmente alla voce Rimborso dei mutui dei Comuni soci a seguito del termine di alcuni piani di ammortamento.

Si conferma inoltre che la Società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

B. 9 - Per il personale

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale negli esercizi considerati.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
a) SALARI E STIPENDI	10.411.153	10.033.005	378.148
b) ONERI SOCIALI	3.067.218	2.969.975	97.243
c) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	658.444	595.795	62.649
e) ALTRI COSTI	32.751	0	32.751
B) 9.PERSONALE	14.169.566	13.598.775	570.791

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2025 è iscritto al lordo dei costi capitalizzati ed è pari a 14,2 milioni di euro.

L'incremento rispetto lo scorso anno è da ricondurre principalmente agli adeguamenti contrattuali ed ad un premio concesso al personale in occasione dell'incasso del meccanismo incentivante ARERA per euro 3,2 milioni. L'organico aziendale, infatti, ammonta a 225 unità al 31 dicembre 2025. Nel precedente esercizio era pari a 232 unità. La componente capitalizzata è stata pari a 2,6 milioni di euro.

B. 10 – Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni ammontano a 15,7 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 14 milioni di euro) e presentano la seguente composizione:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
a) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.281.140	1.658.588	622.552
b) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	13.175.665	11.693.948	1.481.717
c) SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	-	385.942	(385.942)
d) SVALUTAZIONE CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE E NELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	197.780	250.000	(52.220)
B) 10.AMMORAMENTI E SVALUTAZIONI	15.654.585	13.988.478	1.666.107

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a 15,6 milioni di euro e la crescita di 2,1 milioni euro rispetto il precedente esercizio è da ricondurre agli investimenti realizzati nell'esercizio ed ai nuovi cespiti entrati in funzione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono principalmente ad ammortamenti relativi a migliorie su impianti e reti di terzi per 251 mila euro, al sistema cartografico per 291 mila euro e al software applicativo per 1,7 milioni di euro.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad impianti e reti per 10 milioni di euro, a fabbricati aziendali e impiantistici per 1 milione di euro, al telecontrollo per 401 mila euro, ad attrezzature e misuratori per 1,5 milioni di euro, ad altri beni per 300 mila euro. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni della presente nota integrativa.

Relativamente alla voce svalutazione crediti nell'esercizio si è ritenuto congruo accantonare 198 mila euro al relativo fondo.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo relativo ai crediti verso clienti della presente nota integrativa.

B. 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e di merci

La variazione delle scorte dei materiali presenti a magazzino è negativa per 212 mila euro (nel 2024 era positiva per 411 mila euro).

B. 12 – Accantonamenti per rischi

Si rimanda al paragrafo dei “Fondi rischi e oneri futuri” dello Stato Patrimoniale per maggiori informazioni.

B. 13 – Altri accantonamenti

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati altri accantonamenti.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Sono compresi in questa voce, oltre agli oneri tributari di varia natura diversi dalle imposte dirette (IMU, Tasse Comunali, etc.), anche altri oneri quali i contributi associativi e le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

La composizione di tale posta, pari a 1,8 milioni di euro, è dettagliata nella seguente tabella:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
IMPOSTA COMUNALE IMMOBILI	127.304	127.161	143
ALTRI ONERI TRIBUTARI	305.208	109.321	195.887
SOPRAVVENIENZE PASSIVE ORDINARIE	30.067	(339.862)	369.928
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI e di FUNZIONAMENTO	680.085	489.937	190.148
BONUS IDRICO STRAORDINARIO	0	(1.047)	1.047
MULTE ED AMMENDE	120.195	70.022	50.173
EROGAZIONI LIBERALI	474.390	651.570	(177.180)
SPESE GENERALI	81.923	87.721	(5.798)
B) 14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.819.172	1.194.823	624.349

La variazione pari a 624 mila euro è dovuta principalmente a maggiori contributi associativi e di funzionamento riconosciuti ai vari enti di governo e controllo oltre che al riconoscimento di insussistenze per oneri che erano stati iscritti negli esercizi precedenti.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in questione presenta un saldo netto negativo pari a 1 milione di euro (nel 2024 era negativo per 144 mila euro).

La composizione è riportata nella seguente tabella:

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
DIVIDENDI DA SOCIETA' COLLEGATE	4.014.260	4.014.260	-
C) 15. PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	4.014.260	4.014.260	-
PROVENTI DA ALTRI:			
INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI	59.010	129	58.881
INTERESSI ATTIVI PER RITARDATO PAGAMENTO	441.326	810.128	(368.802)
C) 16. ALTRI PROVENTI FINANZIARI	500.336	810.257	(309.921)
ONERI FINANZIARI DA ALTRI			
INTERESSI PASSIVI BANCARI SU MUTUI E UTILIZZO FIDI	4.038.670	4.884.621	(845.951)
INTERESSI PASSIVI SU ALTRI DEBITI	1.487.880	84.218	1.403.662
C) 17. INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI	5.526.550	4.968.839	557.711
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(1.011.954)	-144.322	(867.632)

I proventi da partecipazioni, pari a 4 milioni di euro, si riferiscono ai dividendi maturati ed incassati nel corso del 2025 dalla società collegata ACINQUE S.p.A. Nel 2024 i dividendi incassati sono stati pari a 4 milioni di euro.

Gli altri proventi finanziari, che ammontano complessivamente a 500 mila euro (nel 2024 erano pari a 810 mila euro) sono costituiti prevalentemente dagli interessi nei confronti degli utenti per morosità. La variazione rispetto al precedente esercizio è dovuta al minor addebito di interessi per ritardato pagamento nei confronti degli utenti morosi.

Gli interessi e altri oneri finanziari figurano in bilancio per 5,5 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 5 milioni euro) e si riferiscono principalmente agli interessi passivi maturati sui mutui destinati al finanziamento degli investimenti della Società. Essi comprendono gli oneri del costo ammortizzato che sono stati interamente spesi a seguito dell'interruzione del finanziamento con il pool di banche pari a 1,5 milioni di euro.

L'incremento rispetto lo scorso esercizio è da attribuire principalmente all'integrale attribuzione a conto economico degli oneri finanziari pluriennali precedentemente sospesi per l'applicazione del costo ammortizzato, insieme ai minori proventi per interessi di ritardo pagamento intersorsi nel periodo. Questi effetti sono stati tuttavia mitigati dal miglioramento dei tassi di interesse che hanno generato minori interessi sui finanziamenti con tasso variabile in essere.

D – RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La posta presenta oneri finanziari relativi a svalutazioni per strumenti derivati per 2 milioni di euro a causa del cambio di trattamento del derivato di copertura a seguito dell'interruzione del relativo contratto di finanziamento con il pool di banche.

E. 20 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La tabella che segue mostra la composizione delle imposte sul reddito negli esercizi considerati, distinguendo la componente corrente da quella differita.

	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024	VARIAZIONE
IRES	1.033.408	283.039	750.369
IRAP	691.262	519.960	171.302
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.724.670	802.999	921.671
IMPOSTE RELATIVA AD ESERCIZI PRECEDENTI	-	-	-
IMPOSTE RELATIVA AD ESERCIZI PRECEDENTI	-	-	-
IMPOSTE DIFFERITE	-	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE	1.132.644	1.765.640	(632.996)
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	1.132.644	1.765.640	(632.996)
20.IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	2.857.314	2.568.639	288.675

Le imposte correnti sono pari a 1,7 milioni di euro (nel 2024 erano pari a 803 mila euro) mentre le imposte anticipate sono pari a 1,1 milioni di euro.

Il calcolo delle imposte è espresso, nel dettaglio e nella formazione, con il prospetto che segue.

IRES - IMPOSTA SUL REDDITO DELLE SOCIETA'	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
Risultato ante imposte civilistico	11.929.367	10.692.720
Variazioni in aumento	1.961.249	2.138.775
Variazioni in diminuzione	5.477.230	5.469.427
liberalità 2%	5.650	5.600
Perdite scomputabili	3.929.880	5.885.174
Ace	-	144.833
Erogazioni liberali terzo settore	171.993	147.129
REDDITO IMPONIBILE	4.305.863	7.217.234
Perdite fiscali pregresse		-
Imposta IRES - aliquota 24%	1.033.407	283.039
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	1.033.407	283.039

IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
Differenza tra valore e costi della produzione al netto del costo del personale e della svalutazione crediti	29.987.687	25.379.130
Variazioni in aumento:	856.597	828.638
Variazioni in diminuzione:	586.528	748.401
Deduzioni art. 11, co. 1 lett. A) - (cuneo)	13.799.128	13.079.366
VALORE PRODUZIONE NETTA	16.458.628	12.380.001
Imposta IRAP - aliquota 4,2%	691.262	519.960
Abbuono 1 acconto Irap		-
IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	691.262	519.960
Imposte anticipate	1.132.644	1.765.640
Imposte differite	-	-
IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	1.132.644	1.765.640

Tra le principali variazioni in diminuzione ai fini IRES si segnalano:

- Il 95% dei dividendi erogati dalla collegata ACINQUE S.p.A. per 3,8 milioni di euro;
- ammortamenti di cespiti svalutati negli anni precedenti per circa un milione di euro;

Tra le principali variazioni in aumento si segnala l'accantonamento a fondo rischi per 500 mila euro, ammortamenti per 469 mila euro, erogazioni liberali per 192 mila euro e svalutazione magazzino per 116 mila euro.

Le voci che determinano le imposte anticipate sono le seguenti:

	BASE IMPONIBILE	IRES	IRAP	imposte anticipate 2025	imposte anticipate 2024	imposte anticipate senza impatto a conto economico	imposte anticipate con impatto a conto economico
F.do sval_crediti tassato	2.945.589	706.941		706.941	772.001		(65.060)
Contributi associativi	500	120		120	0		120
Fondo rischi ed oneri	1.045.339	250.881	43.904	294.786	154.742		140.044
Compenso Amministratori	0	0		0	9.454		(9.454)
fondo svalutazione magazzino	247.043	59.290	10.376	69.666	58.974		10.692
Diff. Ammortamenti "finanziari"	790.963	189.831		189.831	189.831		0
Svalutazione cespiti VALBE e ASIL	904.315	217.036		217.036	290.374		(73.339)
Svalutazione cespiti VALBE e ASIL - IRAP	663.559		27.869	27.869	37.809		(9.940)
Svalutazione cespiti IDRO - CTA - ADDA	4.509.231	1.082.215		1.082.215	1.250.142		(167.927)
Svalutazione cespiti IDRO - CTA - ADDA - IRAP	5.715.852		240.066	240.066	254.675		(14.609)
Perdita fiscale riportabile	-	-		-	943.171		(943.171)
Imposte anticipate derivati	-	-		-	1.086.162		(1.086.162)
TOTALE	16.822.393	2.506.316	322.215	2.828.531	5.047.337	-	(2.218.806)

La variazione con riferimento al fondo imposte differite, pari a 134 mila euro, è relativa alla riclassifica delle imposte differite attribuibili all'operazione straordinaria di Valbe che è stata riesposta a fondo imposte differite per una migliore classificazione di bilancio.

Non vi sono invece variazioni relative alla plusvalenza (non realizzata fiscalmente) da alienazione partecipazioni nell'ambito dell'operazione MNL avvenuta nell'esercizio 2018.

La tabella sottostante riporta il tax rate effettivo (calcolato prendendo a riferimento le sole imposte correnti) che nell'esercizio risulta essere pari allo 14,5%

ESERCIZIO	BILANCIO 2025	BILANCIO 2024
Utile ante imposte	11.929.367	10.692.720
Imposte dell'esercizio	1.724.670	802.999
TAX RATE	14,5%	7,5%

3.5 Altre informazioni sul Bilancio

Informativa sugli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025. Di seguito si presentano le garanzie prestate dalla Società, con indicazione dell'importo e del beneficiario per un totale di 9,3 milioni di euro.

NUMERO	IMPORTO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	BANCA
181254/10	€ 8.000,00	Infratel Italia Spa	garanzia del corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto sottoscritto tra le parti	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
934592/98	€ 5.164,57	Comune di Balabio	perfetta esecuzione lavori di ripristino del suolo pubblico rete stradale	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
945517/00	€ 2.582,28	Comune di Suello	regolare esecuzione di tutti i lavori effettuati sul territorio comunale	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
181255/10	€ 10.000,00	Comune di Gabbiate	corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute nel regolamento comunale per disciplinare la manomissione del suolo pubblico	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
203356/13	€ 500,00	Provincia di Lecco	concessione derivazione d'acqua da pozzo ubicato al mappale n.615 fg. 9 in Comune di Lecco ad uso scambio termico in impianti a pompa calore	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
213682/14	€ 10.000,00	Comune di Olgiate Molgora	garanzia della corretta esecuzione dei ripristini e dell'esatto adempimento delle prescrizioni tecniche contenute del regolamento comunale per la disciplina e la manomissione del suolo pubblico approvato con deliberazione di consiglio comunale n.4 del 23/01/2014	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
227003/15	€ 22.050,00	Provincia di Lecco	lavori inerenti l'autorizzazione per scavo o in fiancheggiamento in banchina per realizzazione di collegamento alla rete di distribuzione idrica sulla sp.056 dal pk 3+070 al pk 3+375 nel comune di Calco, categoria 1°	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
230106/16	€ 15.000,00	Provincia di Lecco	subentro nel ruolo di gestore unico provinciale	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
4/8200/0064	€ 30.000,00	Provincia di Monza e Brianza	concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso potabile a mezzo di n. 2 pozzi in Comune di Usmate Velate per uso potabile nell'area catastalmente individuata al fg. 8/10 Mapp. 17/124 Registrato nel catasto Utenze Idriche della Regione Lombardia con ID pratica MB03281392016 e MB03281402016	BANCA INTESA
233697/16	€ 5.000,00	Comune di Robbiate	garanzia per la corretta esecuzione dei lavori e dei ripristini definitivi (come previsto all'art. 84 comma 7 del regolamento edilizio vigente)	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
4/8200/0064	€ 20.000,00	Regione Lombardia	concessioni di interferenze con il reticolo idrico principale di competenza regionale delle linee tecnologiche, degli scaicchi e delle occupazioni di aree demaniali ad oggi note regolamentate da Convenzione Grandi Utenti sottoscritta con Regione Lombardia in data 26/09/2016 n. 665 e registrata in data 26/09/2016 n. registrazione 2237	BANCA INTESA
4/8200/0064	€ 166.901,19	Parco Adda Nord	garanzia della realizzazione degli interventi mitigativi e compensativi (Calco-lac, Toffa)	BANCA INTESA
7/8200/0064	€ 384,64	Provincia di Lecco	adibitighi derivanti la domanda di concessione derivazione acque ad uso potabile a servizio del pubblico acquedotto da pozzo in località Campione in Comune di Calco	BANCA INTESA
7/8200/0064	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	per scavo in fiancheggiamento dal Km 38+927, dal Km 35+955, dal Km 35+643 al Km 425, al Km 32+820, al Km32+882, al Km 32+473, al Km 32+273 e attraversamento al Km 35+955 ed al Km 35+850 sulla Strada Provinciale SP583, dal PK35+955, nel Comune di Olveto Laio	BANCA INTESA
7/8200/0064	€ 4.600,00	Provincia di Lecco	scavo o in fiancheggiamento in corsia sulla Strada Provinciale SP177, dal PK 24+907 al PK 24+927, nel Comune di Calaboccare, categoria 1°	BANCA INTESA
200/006995	€ 13.150,00	Ente Parco Valle del Lambro	trasformazione d'uso di suolo boscato temporaneo per opere di adeguamento del ponte canale esistente nei pressi di via San Francesco in Comune di Casatenovo	BANCA INTESA
11.00046472	€ 6.594.605,25	ATO - Ufficio d'Ambito di Lecco - Azienda Speciale Provinciale	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO DI LECCO - DELIBERAZIONI N.42 DEL 16/12/2015 - N.70 DEL 01/04/2016 E DELIBERAZIONE N.40 DEL 28/06/2016 DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO - PERIODO 2024/2028 - DELIBERA IL CONSIGLIO PROVINCIALE DI LECCO N.57 DEL 07/11/2022 E DELIBERAZIONE N.31 DEL 19/07/2022 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO. Garanzia per: A GARANZIA DELLE OBBLIGAZIONI ASSUNTE DAL CONTRAENTE IN RELAZIONE ALL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SUINDICATO E DEI RIPRISTINI STRADALI (ASFALTATURE) A FAVORE DEI COMUNI DELL'ATO DI LECCO COMPRESSE EVENTUALI PENALI PREVISTE CONTRATTUALMENTE	SAC Spa - Compagnia di Assicurazioni di Crediti e Cauzioni
37/8200/75	€ 22.000,00	Provincia di Lecco	scavo o longitudinale per estensione rete fognatura sulla Strada Provinciale SP072 dal pk 84+400 al PK 84+590 nel Comune di Derivio	BANCA INTESA
37/8200/75	€ 62.525,00	Provincia di Lecco	n.3 scavi longitudinali in banchina dai 1+145 al 1+390, dal 1+572 al 2+118, dal 2+132 al 2+273, n. 2 attraversamenti ai km 1+572 e 1+742 sulla Strada Provinciale SP051, dal PK 1+145 al PK 2+273, nel comune di Gabbiate, categoria 1°	BANCA INTESA
37/8200/76	€ 3.700,00	Provincia di Lecco	scavo o in attraversamento per nuovo allaccio fognario sulla strada provinciale sp068, al pk. 6+650, nel comune di Sirto, categoria 2°	BANCA INTESA
37/8200/76	€ 109.300,00	Provincia di Lecco	opere necessarie a sottoporre a trattamento di depurazione le acque reflue nei comuni di olveto laio e civanna su sp583 dal pk 31+787 al pk 46+975, categoria 1°	BANCA INTESA
37/8200/76	€ 3.200,00	Provincia di Lecco	scavo o in attraversamento per nuovo allaccio fognatura sulla Strada Provinciale SP049, al PK 5+200, nel Comune di Oggiono, Categoria 1°	BANCA INTESA
37/8200/76	€ 1.500,00	Provincia di Lecco	scavo per allacciamento rete fognaria sulla Strada Provinciale SP055, dal PK 7+610 al PK 7+10, nel Comune di Orago, Categoria 2°	BANCA INTESA
37/8200/77	€ 10.000,00	Anas spa	dell'esatto adempimento di tutte le prescrizioni tecniche contenute nel disciplinare di concessione contratto n.7000002271415.3.36 "del Lago di Como e delle Spiluga" dal km 36+00 al km 36+00 per l'allacciamento dell'acquedotto lungo la contrada della careggiata nord della S.S. 36 in Comune di Costa Masnaga ed ev eventuali danni al patrimonio stradale.	BANCA INTESA
256362/19	€ 10.000,00	Comune di Pescate	garanzia dei lavori per l'esecuzione di opere di manomissione stradale finalizzate alla realizzazione di nuovi allacciamenti alla fognatura in via I Maggio ed in Piazza Don Giovanni Riva	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
256840/19	€ 10.600,00	Provincia di Lecco	garanzia dei lavori di scavo o in fiancheggiamento e n. 1 scavo o in attraversamento sulla strada Provinciale SP342 dal PK24+730, nel Comune di Calco, categoria 1°	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
257682/19	€ 4.250,00	C.M.C. di Colombo & C srl	contratto di locazione a Merate, Via A. De Gasperi 113/b	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
258742/19	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo o in attraversamento sulla Strada Provinciale SP583, al PK 35+515, nel Comune di Perledo, categoria 1°	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
258744/19	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	lavori per scavo o in attraversamento sulla Strada Provinciale SP072, dal PK 82+370 al PK 82+370, nel Comune di Derivo, categoria 1°	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
260994/20	€ 3.700,00	Provincia di Lecco	garanzia dei lavori per attraversamento trasversale per nuovo allaccio alla rete fognaria sulla Strada Provinciale SP052D2, al PK 0+200, nel Comune di La Valetta Bianca, categoria 2	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
261942/20	€ 27.600,00	Provincia di Lecco	garanzia dei lavori per scavo o in fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP060, dal PK 4+750 al PK 5+0, nel Comune di Gabbiate, categoria 2°	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
262339/20	€ 11.200,00	Provincia di Lecco	lavori per scavo o in fiancheggiamento per posa tratto di acquedotto sulla Strada Provinciale SP065, dal PK 12+325 al PK 12+475, nel Comune di Esino Lario, categoria 2	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
262844/20	€ 100.000,00	Provincia di Lecco	garanzia dei lavori per posa sottosuolo in fiancheggiamento al Km 46+820 al Km 46+840 in Comune di Valmadrera e dal Km 0+000 al Km 0+100 in Comune di Civate sulla Strada Provinciale SP639 e SP51	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
265144/20	€ 57.100,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo o in corsia per posa tubazione acquedotto e fognatura su SP 639 e SP 47 nel comune di Cesana Brianza sulla strada provinciale SP 639 dal PK 12+200 al PK 12+565 e sulla strada Provinciale SP 47 dal PK 4+000 al PK 3+920, nel comune di Cesana Brianza	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
265145/20	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo o in attraversamento per nuovo allaccio fognatura sulla strada provinciale SP047, dal PK 3+730 al PK 3+730, nel comune di Cesana Brianza	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
265614/20	€ 7.480,00	Provincia di Lecco	garanzia per l'esecuzione di lavori di scavo o in corsia e attraversamento per sostituzione e nuovo allaccio acquedotto sulla strada provinciale sp066, dal PK 7+787 al PK 7+805, nel comune di Vindogno, categoria 2°	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
266093/20	€ 3.950,00	Provincia di Lecco	garanzia per lavori di scavo o in attraversamento alla careggiata per nuovo allaccio alla rete fognaria sulla Strada Provinciale SP067, al PK 28+000, nel Comune di DERVIO, categoria 2°	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
267930/21	€ 4.700,00	Provincia di Lecco	garanzia realizzazione scavo o in fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP04D1, dal PK2+685 al PK 2+735, nel Comune di BAZILIO, categoria 2	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
268408/21	€ 15.000,00	Comune di Derivo	garanzia lavori di manomissione suolo pubblico 01/2021: manutenzione straordinaria via Marconi e via Al Roccolo	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
268580/21	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	garanzia per lavori di scavo o in attraversamento alla careggiata per la sostituzione della rete dell'acquedotto e della rete fognaria sulla Strada Provinciale SP072, al PK 83+800, frazione Coreno Pilio nel Comune di DERVIO, categoria 1°.	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
268844/21	€ 160.000,00	Parco Regionale di Montevicchio e della Valle del Curone	Lomagna garanzia dell'esecuzione dei lavori di interesse ambientale di cui all'art. 3 e 4 della Convenzione	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
268844/21	€ 4.000,00	Comunità Montana	garanzia della corretta esecuzione degli interventi e delle prescrizioni impartite con l'autorizzazione Decreto autorizzativo n. 2926, ai sensi degli artt. 43-44 della LR. 31/2008 - intervento di "nuovo opera di captazione in Comune di Esino Lario - località Val Busnaga - v.oi mappali" - istanza presentata in data 15/12/2020 Prot. n. 11344	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
269879/21	€ 83.300,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo o in attraversamento e in senso longitudinale alla careggiata, realizzati nella piattaforma stradale, per posa tubazione premeleto DN 160 in PEO PN16 sulla Strada Provinciale SP067, dal PK 10+130 al PK 11+415, nel Comune di PAGONNA e PREMANIA, categoria 2° della fognatura sulla Strada Provinciale SP072, al PK 81+456 nel Comune di DERVIO, categoria 1°.	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
270531/21	€ 24.350,17	Regione Lombardia	corretta esecuzione dei lavori di ripristino del bosco a seguito di trasformazione temporanea del bosco nei Comuni di Oggiono, Annone Brianza e Dalzago	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
271807/21	€ 2.700,00	Provincia di Lecco	scavo o in attraversamento dim. 0,50x3,00 mt sulla Strada Provinciale SP068, al PK 3+080 nel Comune di Montevicchio	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
272498/21	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	esecuzione di lavori di per scavo o in attraversamento x nuovo allaccio sulla Strada Provinciale SP067D1, al Km 0+450 e isolamento tubo al km 0+420 nel Comune di Margno, categoria 2°.	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
272499/21	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	sostituzione tratto di collettore fognario sulla SP055, al PK 12+110 nel comune di Verderio, categoria 2°	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
274831/21	€ 3.700,00	Provincia di Lecco	scavo o in attraversamento, realizzazione nuovo allaccio fognario sulla Strada Provinciale SP058 al PK 10+584, nel Comune di Santa Maria Hoe', categoria 2	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
276436/22	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	esecuzione nuovo allaccio alla rete fognaria sulla Strada Provinciale SP072, al PK 59+750, nel Comune di Abbazia Latana, categoria 1°.	BANCA POPOLARE DI SONDRIO

NUMERO	IMPORTO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	BANCA
276437/22	€ 21.500,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento al km. 0+420 e scavo in fiancheggiamento dal km. 0+420 al km. 0+660 sulla Strada Provinciale SP063, nel Comune di Ballabio, categoria 2	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
102441/22	€ 187.600,00	Provincia di Lecco	dismissione impianti di depurazione in località Tremencia e collettamento reflui all'impianto di Vestreno sulla Strada Provinciale SP067, dal PK 17+170 al PK 20+260, nel Comune di Valvarone, categoria 2°.	BANCORPM
103051/22	€ 500,00	Comune di Pasturo	corretta esecuzione di tutti i lavori di sostituzione e di manutenzione degli impianti su aree di pertinenza del demanio idrico di competenza comunale	BANCORPM
104040/22	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	esecuzione scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP049 al PK 2560 nel Comune di Sione	BANCORPM
104647/22	€ 1.700,00	Provincia di Lecco	lavori di scavo per buca di collegamento alla rete esistente sulla strada Provinciale SP048 dal PK 1+255 al PK 1+255 nel comune di Cremella	BANCORPM
104985/22	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	esecuzione di scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP 181 al PK 30+225 nel Comune di Calosciocorte	BANCORPM
105469/22	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	esecuzione scavo in attraversamento sulla strada provinciale sp058 al pk 5+960 nel comune di colle Brianza categoria 2	BANCORPM
105965/22	€ 12.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio alla fognatura sulla Strada Provinciale SP067, al PK 2+605, nel Comune di Crandola Valsassina, categoria 2°.	BANCORPM
106146/22	€ 366,72	Agenzia del Demanio	concessione occupazione area demaniale mediante sottosesto ad uso condotta fognaria in comune di Barzio	BANCORPM
281569/22	€ 2.692,53	Parco Adda Nord	prescrizioni contenute nell'autorizzazione Det. 211 del 20/10/22 - sostituzione idrica in Via monte Robbio e Via del Cavello - comune di Robbiate	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
282990/23	€ 90.000,00	Provincia di Lecco	adeguamento collettore intercomunale sulla SP051 dal PK 1+750 al PK 3+000 nel comune di Gabiate	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
282995/23	€ 500,00	Comune di Colle Brianza	garanzia dei lavori di manutenzione sede stradale per i lavori di realizzazione nuovo allaccio fognatura in via Manzoni 6	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
283721/23	€ 81.892,92	Provincia di Lecco	concessioni di derivazioni ad uso potabile del pubblico acquedotto ai sensi del r.r. 2/2006	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
284603/23	€ 3.500,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per sostituzione tubazione fognatura e rimessa in quota n.1 chiusino sulla Sp072 dal PK 43+248 al PK 43+342 in Comune di Olginate	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
284928/23	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP058 al PK 9+353 in comune di Santa Maria Hoè	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
285272/23	€ 11.800,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento e n.1 attraversamento per posa tubazione acquedotto sulla Strada Provinciale SP057 dal PK 0+100 al PK 0+100 nel Comune di Valgheghentino	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
285273/23	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per nuovo allaccio acquedotto sulla Strada Provinciale SP 180 al PK 32+608 nel Comune di Carenno	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
285469/23	€ 65.000,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento e n. 3 attraversamenti al km. 49+820, 49+873 e 50+074 per posa acquedotto sulla Strada Provinciale SP583, dal PK 49+570 al PK 50+074, nel Comune di Gabiate, categoria 1°	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
285913/23	€ 950,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP062 al PK 17+920 in comune di Pimaluna	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
285914/23	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per nuovo allaccio rete acquedotto sulla Strada Provinciale SP 066 al PK 1+900 nel Comune di Bellano	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
285972/23	€ 20.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla SP56 e scavo in fiancheggiamento banchina/marciapiede e n.1 attraversamento su SP55 dal PK 9+970 al PK 10+170 nel comune di Vecurago	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
286040/23	€ 5.400,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento in banchina sulla SP072 dal PK 47+388 al PK 47+390 nei comuni di Pescate e Garlate	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
286041/23	€ 11.320,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento per posa tubazione acquedotto sulla Strada Provinciale SP058 dal PK 2+973 al PK 3+125 nel Comune di Gabiate	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
286042/23	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla strada provinciale sp178 al PK 24+746 nel comune di Monte Marezeno	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
286414/23	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla strada provinciale SP051 al PK 5+611 nel comune di Olginate	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
286415/23	€ 22.720,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento per posa acquedotto sulla SP067/D1 dal PK 0+447 al PK 0+789 nel comune di Margno e Crandola Valsassina	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
286770/23	€ 11.100,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento al km. 9+610 e fiancheggiamento in banchina dal Km. 9+610 al Km. 9+670 sulla Strada Provinciale SP062, nel Comune di Ballabio, categoria 1°	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
286772/23	€ 51.000,00	Provincia di Lecco	scavo per posa tubazioni acquedotto su s.p. 639 dal pk 12+660 al pk 13+125 e su s.p. 49 al pk 8+995 e al pk 9+010 in comune di Cesana Brianza sulla Strada Provinciale SP639.	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
286773/23	€ 92.400,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento dal Km. 0+190 al Km. 0+650, dal Km. 0+885 al Km. 1+010 e dal Km. 1+270 al Km. 1+495 e n. 8 attraversamenti trasversali sulla Strada Provinciale SP060 nel Comune di Gabiate, categoria 2	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
286774/23	€ 29.600,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento in banchina e cascia di marcia e n. 2 scavi in attraversamento trasversali sulla Strada Provinciale SP051 nel Comune di Oggiono.	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
114381/23	€ 2.488,26	Parco Adda Nord	corretta esecuzione delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione del 109 del 31/05/23	BANCORPM
114407/23	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP 583 al PK 37+562	BANCORPM
114408/23	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP 583 al PK 35+542	BANCORPM
287360/23	€ 600,00	Unione dei Comuni Lombarda della Valletta	regolare esecuzione dei lavori di ripristino della pavimentazione bituminosa in via Lombardia per lavori di allacciamento acquedotto	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
1157181/23	€ 15.000,00	Anas spa	posa di una n. 2 tubazioni PEAD De 90 e 110 mm per acquedotto in fiancheggiamento sovraneano della S.S. 753 "di Esino" dal km 12+130 al km 12+815 lato Est nel comune di Esino Lario	BANCORPM
115852/23	€ 4.150,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento sulla Strada Provinciale SP05302 dal PK 2+920 al PK 2+950 nel Comune di Monticello Brianza	BANCORPM
115921/23	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio acquedotto sulla Strada Provinciale SP072 dal PK 86+055 al PK 86+055 nel comune di Dario	BANCORPM
116214/23	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per nuovo allaccio acquedotto sulla strada provinciale sp068 al pk 7+970 nel comune di bellano	BANCORPM
116216/23	€ 4.200,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla strada provinciale sp072 al pk 46+765 nel comune di Garlate	BANCORPM
116392/23	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio fognatura sulla Strada Provinciale SP060 al PK 1+960 nel comune di Oggiono	BANCORPM
116564/23	€ 5.000,00	Anas spa	posa nuova tubazione pvc sn8 de 160mm per fognatura in fiancheggiamento sovraneano della s.s. 753 di Esino dal km 0+752 al km 0+810 lato sx nel centro abitato delimitato del comune di Perledo	BANCORPM
117060/23	€ 1.700,00	Provincia di Lecco	esecuzione buca per inserimento saracinesche in banchina e parzialmente in corsia sulla strada provinciale sp.583 al pk 50+349 nel comune di Pescate	BANCORPM
117533/24	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio fognatura sulla Strada Provinciale SP583 al PK 36+275 nel comune di Oliveto Lario	BANCORPM
117534/24	€ 8.000,00	Provincia di Lecco	n. 2 scavi in attraversamento per sostituzione rete idrica sul Strada Provinciale SP060 dal PK 3+830 dal PK 4+115 nel comune di Gabiate	BANCORPM
117535/24	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio acquedotto sulla Strada Provinciale SP060 al PK 6+440 nel comune di Pescate	BANCORPM
117537/24	€ 7.700,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento su banchina sterata sulla Strada Provinciale SP056 dal PK 3+386 al PK 3+454 nel Comune di Calco	BANCORPM
117539/24	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP058 al PK 9+430 nel comune di Santa Maria Hoè	BANCORPM
117692/24	€ 10.000,00	Anas spa	posa nuova tubazione in attraversamento sovraneano della S573 di esino dal Km. 5+050 nel Comune di Perledo	BANCORPM
117693/24	€ 950,00	Provincia di Lecco	bucca su banchina/marciapiede sulla Strada Provinciale SP583 al PK 50+285 nel Comune di Pescate	BANCORPM
117835/24	€ 15.500,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento e n. 1 attraversamento sulla Strada provinciale sp072 dal PK 65+868 al PK 65+943 nel comune di Lierna	BANCORPM
118445/24	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio acquedotto sulla Strada Provinciale SP072 dal PK 92+442 nel Comune di Calco	BANCORPM
291085/24	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e buca sulla strada provinciale sp049 dal PK 5+308 al PK 5+312 nel comune di Oggiono	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
291142/24	€ 3.200,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento di una corsia per allaccio acquedotto sulla Strada Provinciale SP072, al PK 42+440, nel Comune di Olginate, categoria n.2 scavi in attraversamento al km. 3+769, 4+467, 5+198 e scavo in fiancheggiamento su corsia dal km. 3+769 al 4+467, dal km. 5+000 al 5+198, dal km. 5+198 al 5+785 e su banchina sterata dal km. 5+785 al 6+115 sulla Strada Provinciale SP056, nei Comuni di Imbersago e Calco, categoria n.2 scavi in attraversamento per sostituzione rete idrica sul Strada Provinciale SP072, dal PK 59+905 al PK 59+910 nel Comune di Abbadio Lariano	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
291143/24	€ 190.250,00	Provincia di Lecco	devozione del collettore intercomunale fogna e posa nuova rete acquedotto sulla Strada Provinciale SP067, dal PK 3+880 al PK 4+700, nei Comuni di Casargo e Margno, categoria 2°.	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
291400/24	€ 97.000,00	Provincia di Lecco	devozione del collettore intercomunale fogna e posa nuova rete acquedotto sulla Strada Provinciale SP067, dal PK 3+880 al PK 4+700, nei Comuni di Casargo e Margno, categoria 2°.	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
291401/24	€ 10.000,00	Anas spa	rilascio dell'atto autorizzativo / rimessa in quota chiusini rete fognaria lungo S.S. 753 "di Esino" al km 0+044, 0+048, 0+086, 0+141, 0+488, 0+576, 0+711, 1+099, 1+993, 2+445, 3+233 e 3+691 nel centro abitato delimitato del comune di Perledo (LC)	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
291981/24	€ 1.000,00	Comune di Ballabio	garanzia del ripristino stradale per opere di scavo in Via Carobbio incrocio via Saffi per lavori di scavo per allacciamento rete idrica e isolamento vecchia presa	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
292915/24	€ 1.704,00	Comune di Alurno	autorizzazione alla manomissione e occupazione suolo pubblico in via P. marconi	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
292999/24	€ 7.850,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento su banchina sterata sulla strada Provinciale SP056 dal PK 2+275 al pk 2+335 nel comune di misaglia	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
293299/24	€ 568,00	Comune di Alurno	lavori di manomissione sede stradale per i lavori di estensione linee acquedotto e nuovo allaccio in Via Piva e 11	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
293303/24	€ 5.000,00	Anas spa	rilascio dell'atto autorizzativo di una nuova tubazione per acquedotto in attraversamento sovraneano della S.S. 753 di Esino al km 0+940 nel comune di Perledo	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
293941/24	€ 150,00	Comune di Bivio	autorizzazione alla manomissione e occupazione suolo pubblico in via S. Simpliciano	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
294124/24	€ 50.000,00	Anas spa	rilascio dell'atto autorizzativo di una nuova rete fognatura lungo s.s. 36 dal Lago di Como e dello Spluga dal Km. 49+400 al Km. 49+700 lato dx in comune di Lecco Via Bruno Buozzi fiancheggiamento Il Vadotto Manzoni	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
294128/27	€ 852,00	Comune di Alurno	autorizzazione e manomissione suolo pubblico 6/24 in via Tekerò	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
294425/24	€ 3.000,00	Provincia di Lecco	autorizzazione per scavo in attraversamento di una corsia per allaccio sulla strada provinciale SP067 al pk 25+211 nel Comune di Valvarone	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
294426/24	€ 594,00	Comune di Alurno	autorizzazione alla manomissione e occupazione suolo pubblico per lavori di scavo per allacciamento acquedotto in via Don G. Salato 16	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
294482/24	€ 500,00	Comune di Oliveto Lario	autorizzazione alla manomissione idel suolo pubblico per rifacimento allacciamento alla tubazione dell'acquedotto in corrispondenza della carreggiata comunale denominata Via Papa Giovanni XIII 11	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
294728/24	€ 850,00	Comune di La Valletta Brianza	autorizzazione manomissione suolo pubblico in Via Albareda 44	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
294816/24	€ 950,00	Provincia di Lecco	scavo in banchina sulla SP342D1 dal PK 3+695 al PK 3+695 nel Comune di Cernusco Lombardone	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
294837/24	€ 35.600,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento e n. 4 scavi in attraversamento sulla Strada Provinciale SP057 dal PK 0+090 al PK 0+380 nel Comune di Valgheghentino	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
294942/24	€ 8.450,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento e fiancheggiamento su banchina sulla Strada Provinciale SP072 dal PK 91+989 al PK 91+995 nel Comune di Calco	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
294964/24	€ 7.000,00	Provincia di Lecco	n.2 scavi in attraversamento per sostituzione rete idrica sulla Strada Provinciale SP072 dal PK 59+905 al PK 59+910 nel Comune di Abbadio Lariano	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
295118/24	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	realizzazione impianto di potabilizzazione presso serbatoio Prandonici - pratica 169-2722 per scavo in attraversamento su SP 069 in Comune di Garbagnate Monastero	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
295317/24	€ 29.500,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento e n.3 scavi in attraversamento sulla Strada provinciale SP072 dal PK 85+090 al PK 85+205 nel Comune di Doio	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
295318/24	€ 850,00	Provincia di Lecco	scavo su banchina/corsia per rinnovo allaccio sulla Strada Provinciale sp057 al PK 1+215 nel comune di Valgheghentino	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
295394/24	€ 54.000,00	Provincia di Lecco	scavi per sostituzione rete idrica sulla Strada Provinciale SP072 dal K 92+405 al PK 92+430 nel Comune di Calco	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
295819/24	€ 3.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento di una corsia per allaccio e buca sulla strada provinciale sp072 dal PK 27-718 al pk 27+721 nel comune di Devio	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
295947/24	€ 150,00	Comune di Bivio	autorizzazione alla manomissione e occupazione suolo pubblico in via S. Simpliciano 67	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
296118/24	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	scavo su banchina/corsia per rinnovo allaccio sulla Strada Provinciale sp057 al PK 1+574 nel comune di Valgheghentino	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
296179/24	€ 21.000,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento sulla strada provinciale SP049 dal pk 4+813 al PK 4+957 nel comune di Oggiono	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
296464/24	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento per allaccio acquedotto sulla Strada Provinciale SP066 al PK 7+945 nel comune di Bellano	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
296467/24	€ 3.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento di una corsia per allaccio sulla Strada Provinciale SP047 al PK 4+074 comune di Casargo	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
296468/24	€ 3.500,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento di una corsia sul Strada Provinciale SP072 al PK 86+887 nel Comune di Calco	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
297245/25	€ 950,00	Provincia di Lecco	scavo in banchina per allaccio acquedotto sulla Strada Provinciale sp.583 al PK 50+840 nel comune di Pescate	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
297362/25	€ 3.200,00	Provincia di Lecco	esecuzione dei lavori per linea interala affluente a fognatura nera al km 0+130 sulla strada provinciale sp048 di casargo in comune di barzano	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
297384/25	€ 558,00	Comune di Alurno	manomissione e occupazione suolo pubblico n. 1/25 in via Pizzagalli Magna	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
297386/25	€ 200,00	Comune di La Valletta Brianza	manomissione suolo pubblico via rampina in comune de La Valletta Brianza	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
297781/25	€ 500,00	Comune di Lierna	autorizzazione dei lavori di scavo per allacciamento acquedotto in Via San Michele	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
297788/25	€ 200,00	Comune di Bivio	autorizzazione alla manomissione e occupazione del suolo pubblico in Via Campi	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
297790/25	€ 300,00	Comune di Bivio	autorizzazione alla manomissione e occupazione del suolo pubblico in Via Filatoio	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
297947/25	€ 500,00	Comune di Lierna	autorizzazione dei lavori di scavo per allacciamento acquedotto in Via Genico	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
297948/25	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attraversamento sulla Strada Provinciale SP049 al PK 4+210 in Comune di Oggiono	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
298220/25	€ 1.500,00	Provincia di Lecco	scavo in fiancheggiamento per acquedotto dal Km. 23+440 al km 23+443 sulla SP178 di Monte Marezeno in Comune di Monte Marezeno	BANCA POPOLARE DI SONDRIO

NUMERO	IMPORTO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE	BANCA
299444/25	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	esecuzione lav or di attiv esamento per fognatura nera dal km in banchina e in attiv esamento al km 66+520 sulla SP72 in comune di Liema	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
299252/25	€ 3.500,00	Provincia di Lecco	esecuzione lav or di attiv esamento o allacciamento per acquedotto dal km 66+225 al km sulla SP72 in comune di Liema	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
299407/25	€ 23.116,90	Parco Monte Barro	autorizzazione alla trasformazione definitiva e temporanea del bosco e alla trasformazione d uso di terreni al vincolo idrogeologico	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
299408/25	€ 1.250,00	Comune di Olgiate Molgora	autorizzazione alla manomissione suolo pubblico 17/2025 Via Gola 5	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
299509/25	€ 54.000,00	Provincia di Lecco	interventi di dismissione dell'impianto e delle oper connesse nuovo impianto fotovoltaico via Via Rifi 6 in Comune di Civate	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
299638/25	€ 1.000,00	Provincia di Lecco	ESECUZIONE LAVORI ALLACCIAMENTO O ATTRAVERSAMENTO PER ACQUEDOTTO AL KM 43+220 SULLA STRADA PROVINCIALE SP072 DEL LAGO DI COMO IN COMUNE DI OLGINATE	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
299801/25	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	esecuzione lav or di allacciamento o attiv esamento per acquedotto al KM 13+700 sulla Strada Provinciale 062 in Comune di Pastura	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
299803/25	€ 3.500,00	Provincia di Lecco	esecuzione lav or di allacciamento o attiv esamento per acquedotto al km 66+600 sulla strada provinciale 72 in comune di Liema	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
299804/25	€ 1.500,00	Provincia di Lecco	esecuzione lav or di allacciamento o attiv esamento acquedotto dal KM 1+500 I KM 1+515 sulla Strada Provinciale Predalpina Orobica in Comune di Cremona	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
300110/25	€ 1.500,00	Comune di Perledo	realizzazione scavo su suolo pubblico per nuovo allaccio rete acquedotto presso l'incrocio Via San Bernardo e via per Aligi in comune di Perledo	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
300393/25	€ 6.880,00	Provincia di Lecco	esecuzioni di lav or di allacciamento o attiv esamento e fiancheggiamento per acquedotto al KM 4+515 sulla SP053 di Sirtori in comune di Viganò dal Km 4+420 al KM 4+473 sul SP053 di Sirtori in comune di Viganò	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
300523/25	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	Esecuzione lav or di allacciamento o attiv esamento per fognatura nera al km 32+410 sulla Strada provinciale SPEXSS83 Laiana in comune di Oliveto Lario	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
300524/25	€ 500,00	Comune di Liema	autorizzazione scavo per allacciamento acquedotto in Via Don Giacchi	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
301468/25	€ 8.360,00	Provincia di Lecco	attiv esamento per allaccio e in fiancheggiamento fognatura nera, dal km 4+884 al km 4+920 sulla Strada Provinciale "64" in Comune di Cassina Valassina al km 5 sulla Strada Provinciale "SP064 Prealpina Orobica" in Comune di Moggio	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
301469/25	€ 3.200,00	Provincia di Lecco	attiv esamento per allaccio fognatura nera, al km 36+175 sulla Strada Provinciale "SPEXSS83 Laiana" in Comune di Oliveto Lario	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
301470/25	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	scavo in attiv esamento per allaccio e in attiv esamento per allaccio Acquedotto, al km 72+400 sulla Strada Provinciale "del lago di Como" in Comune di Varenna dal km al km sulla Strada Provinciale "72" in Comune di Varenna	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
301471/25	€ 4.000,00	Provincia di Lecco	Scavo in attiv esamento per allaccio fognatura nera, al km 28+260 sulla Strada Provinciale "SP067 dell'alta Valassina e Valvarrone" in Comune di Dervio	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
302271/25	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	Scavo in attiv esamento per allaccio acquedotto al KM 81+447 sulla Strada Provinciale LCSP072 del Lago di Como in Comune di Dervio	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
302503/25	€ 700,00	Comune di Liema	autorizzazione lav or di scavo per allacciamento acquedotto Via San Niccolò	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
302504/25	€ 700,00	Comune di Liema	autorizzazione lav or di scavo per allacciamento acquedotto Via Manzoni	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
302614/25	€ 10.000,00	Comune di Mandello del Lario	manomissione suolo pubblico via rampina in comune de La Valletta Bianza	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
302617/25	€ 297,00	Comune di Alzuno	manomissione e occupazione suolo pubblico n. 7/25 in via San Francesco	BANCA POPOLARE DI SONDRIO
303224/25	€ 5.000,00	Provincia di Lecco	attiv esamento e allaccio acquedotto al KM 41+380 sulla SP LCSP072 del Lago di Como in Comune di Olginate	BANCA POPOLARE DI SONDRIO

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli o valori simili emessi dalla Società

Non presenti.

Altri strumenti finanziari emessi dalla Società

Non presenti.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del Codice civile, si segnala che la società ha sottoscritto con Banco BPM e BPER contratti derivati IRS per la copertura del rischio tasso di interesse che a seguito dell'attesa interruzione del contratto di finanziamento con il pool bancario sono trattati come derivati di non copertura come già indicato nella presente nota integrativa a commento dei debiti finanziari e come meglio evidenziato nella seguente tabella:

banca	Tipologia contratto	Data di stipula	Data scadenza	Nozionale di riferimento	MTM
BPER	PRODOTTI DERIVATI OTC	27/07/2023	26/03/2026	13.540.057,05	(365.388)
BPER	PRODOTTI DERIVATI OTC	04/10/2023	26/03/2026	11.259.942,69	(667.461)
BANCO BPM	01-1-102 TASSO FISSO-AMORTIZING	27/07/2023	26/03/2026	13.540.057,05	(361.725)
BANCO BPM	01-1-102 TASSO FISSO-AMORTIZING	04/10/2023	26/03/2026	11.259.942,69	(667.990)
TOTALE					(2.062.564)

Patrimoni/finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non esistono patrimoni destinati a specifici affari né sono stati contratti finanziamenti destinati a specifici affari.

Accordi societari fuori dallo stato patrimoniale (ex art. 2427 c.c.)

Si dà atto che non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano avere un impatto significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria nonché sul risultato economico della Società.

Parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis, del codice civile, si forniscono informazioni relativamente alle operazioni realizzate con "parti correlate" (soggetto controllante, controllato, sottoposto a comune controllo o collegato, direttamente o indirettamente, ex art. 2359 del codice civile; soci, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche della Società o di Società controllate, collegate, sottoposte a comune controllo o della Società controllante; familiari dei suddetti soggetti che possano esercitare significativa influenza sui medesimi), così come definite dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS), qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

A tal fine, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state realizzate operazioni rilevanti con parti correlate e che queste sono avvenute a normali condizioni di mercato. I rapporti intercorsi con parti correlate sono dettagliatamente riportati nella relazione sulla gestione.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci ed alla società di revisione

Per quanto riguarda la remunerazione dell'organo amministrativo, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di riconoscere ai cinque componenti del Consiglio di

Amministrazione i seguenti compensi annui: ai 4 consiglieri 7,7 mila euro cadauno annui mentre il Presidente ha rinunciato al compenso attribuito per tutta la durata dell'incarico.

Per quanto riguarda il Collegio Sindacale, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di riconoscere al Presidente del Collegio Sindacale 20 mila euro/anno e ad ogni membro del Collegio Sindacale 15 mila euro/anno.

L'attività di revisione contabile del bilancio d'esercizio, unitamente alla verifica della regolare tenuta della contabilità, affidata dall'Assemblea degli Azionisti per il triennio 2023-2025 alla Società Deloitte & Touche S.p.A., viene resa a fronte di un compenso pari a 36 mila euro/annui.

Numero medio dei dipendenti ripartito per qualifica

Il numero di dipendenti di Lario Reti Holding al 31 dicembre 2025 è composto da 225 dipendenti ed è così suddiviso:

Qualifica	2025	%	2024	%	2023	%	2022	%	2021	%
Dirigenti	3	1	4	2	5	2	5	2	4	2
Quadri	9	4	8	3	6	3	6	3	7	3
Impiegati	142	63	144	62	148	63	139	62	139	61
Operai	71	32	76	33	76	32	74	33	76	34
Totale	225	100	232	100	235	100	225	100	226	100

Il contratto di lavoro applicato è quello CCNL UNICO PER IL SETTORE GAS ACQUA.

Numero e valore nominale delle azioni societarie

Il capitale sociale alla data di approvazione del bilancio è suddiviso in 42.810.322 azioni ciascuna del valore nominale di euro 1.

Comunicazione ai sensi della Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Di seguito si rende evidenza dei contributi pubblici a fondo perduto (maggiori di euro 10.000) erogati a favore di Lario Reti Holding S.p.A. e dalla stessa incassati nell'esercizio 2025.

Denominazione Soggetto erogante	Partita IVA	Causale	Somma incassata
Ufficio di Ambito di Lecco	02193970130	TACENO - Opere per salvaguardare l'impianto di depurazione di Taceno da possibili alluvioni	84.000,00
Ufficio di Ambito di Lecco	02193970130	Dismissione impianto depurazione Dario e sollevamento verso Dervio	243.008,62
Ufficio di Ambito di Lecco	02193970130	Civate - Separazione reti fognarie Fontana	526.777,45
Ufficio di Ambito di Lecco	02193970130	ADEGUAMENTO IMPIANTO DI DEPURAZIONE MONTEGGIOLO COLICO	809.386,16
Ufficio di Ambito di Lecco	02193970130	Adeguamento collettore intercomunale OGGIONO	835.659,05
Ufficio di Ambito di Lecco	02193970130	Risoluzione sversamenti di fognatura in Via San Martino MANDELLO DEL LARIO	103.189,98
Ufficio di Ambito di Lecco	02193970130	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO COMUNI MONTEVECCHIA E CERNUSCO	96.519,16
Ufficio di Ambito di Lecco	02193970130	TACENO - Opere per salvaguardare l'impianto di depurazione di Taceno da possibili alluvioni	22.351,99
MEF		Erogazione PNRR Rendicontaizione 3	882.769,86
MEF		Erogazione PNRR Rendicontaizione 2	2.786.559,61
MEF		Erogazione PNRR Rendicontaizione 4	5.263.043,62
MEF		OLIVETO LARIO - Realizzazione delle opere necessarie a sottoporre a trattamento di depurazione le acque reflue urbane dei Comuni di Oliveto Lario e di Civenna - lotto b) - 2 stralcio opere a terra	898.376,07
MEF		Erogazione PNRR Rendicontaizione 5	1.350.473,31
			13.902.115

3.6 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Rifinanziamento del debito

In data 25 marzo 2026 la Società ha finalizzato l'emissione di un prestito obbligazionario senior unsecured per l'importo di euro 65 milioni.

Il prestito è stato integralmente sottoscritto da investitori qualificati nell'ambito di un accordo di tipo U.S. Private Placement che, sulla base di una struttura di c.d. *shelf agreement*, prevede la messa a disposizione da parte degli investitori di un'ulteriore linea di credito revocabile per l'emissione di ulteriori titoli entro i prossimi dodici mesi, per un massimo pari all'equivalente in 35 milioni di dollari americani.

I proventi derivanti dalla suddetta emissione sono stati principalmente destinati all'estinzione del Project Finance da euro 62 milioni precedentemente in essere con un pool di banche (Banco BPM, BPER, Banca Popolare di Sondrio e Finlombarda) e alla chiusura degli strumenti derivati di copertura tassi a suo tempo stipulati.

L'operazione di rifinanziamento, approvata dall'Assemblea dei Soci in data 9 febbraio 2026, costituisce uno dei principali elementi attuativi del Piano Industriale. La revisione della struttura finanziaria, infatti, consente alla Società di aumentare le possibilità di investimento nel periodo concessorio per circa euro 120 milioni, senza introdurre aumenti tariffari ulteriori rispetto a quanto già previsto in precedenza. L'opportunità di incrementare gli investimenti risponde alle concrete esigenze del territorio, come del resto confermato dall'Ufficio d'Ambito di Lecco mediante delibera del proprio Consiglio di Amministrazione.

Opere finanziate da PNRR

La società ha completato con successo le opere finanziate mediante fondi PNRR; la relativa rendicontazione non ha mostrato modifiche alla consistenza economica dei progetti finanziati e, al netto di residui importi marginali, anche l'incasso dei fondi è stato finalizzato.

**Proposta del Consiglio di
Amministrazione per la
destinazione utile
d'esercizio**



Proposta del Consiglio di amministrazione per la destinazione utile d'esercizio

Gli amministratori propongono all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio pari a **euro 9.072.053** come indicato nel seguito.

Al fine di determinare gli **importi da destinare a riserva** nel rispetto delle previsioni dell'articolo 28 dello statuto sociale, occorre preliminarmente rilevare che l'importo dei "dividendi percepiti dalla società collegata, contabilizzati in bilancio, al netto della relativa componente fiscale" è pari a **euro 3.966.089** in quanto **i dividendi lordi percepiti dalla società collegata sono stati pari a 4.014.260 euro** e la **relativa componente fiscale** si calcola sul 5% del loro ammontare.

Di conseguenza le **componenti di destinazione obbligatoria a riserva** sono le seguenti:

- **Riserva legale** (lett. a dell'art. 28 dello statuto): **euro 453.603** pari al 5% di **9.072.053** euro (utile d'esercizio);
- **Riserva per il rinnovo degli impianti del servizio idrico** (lett. b dell'art. 28 dello statuto): **euro 4.652.362** pari all'utile netto (**9.072.053** euro) sottratto della componente destinata a riserva legale e dell'importo dei dividendi percepiti da società collegata.

Per quanto riguarda la rimanente parte, da destinare secondo deliberazione assembleare (lett. c dell'art. 28 dello statuto), pari a euro **3.966.088** se ne propone la destinazione a:

- **Dividendo agli azionisti per euro 3.600.000,00** pari al 43,08% dell'utile netto e corrispondente a **euro 0,0818** per ciascuna delle **42.810.322** azioni;
- **Riserva straordinaria**, per euro **366.088**

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione**
Lorenzo Riva

Bilancio Ordinario

Lecco, 31 marzo 2026

**Il Presidente del
Consiglio di Amministrazione**
Lorenzo Riva

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la Società.

Relazione del Collegio Sindacale



LARIO RETI HOLDING S.P.A.

Via Fiandra, 13

23900 LECCO

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: € 42.810.322

Codice fiscale: 03119540130 e Partita IVA: 03119540130

Iscritta al Registro Imprese di Lecco n. 03119540130

Iscritta alla C.C.I.A.&A. di Lecco: R.E.A. n. 307531

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della società **LARIO RETI HOLDING S.P.A.**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 redatto dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge e da questi regolarmente trasmesso (art. 27 dello statuto) al Collegio Sindacale unitamente alla nota integrativa, al rendiconto finanziario e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio in esame è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e segg. del Codice Civile ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2025 e si riassume nei seguenti dati.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile d'esercizio di € 9.072.053 e viene rappresentato dai seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE

- Attivo	€ 420.046.597
- Passivo	(€ 220.211.001)
- Capitale sociale e riserve	(€ <u>190.763.543</u>)
- Utile d'esercizio	€ <u>9.072.053</u>

Il risultato dell'esercizio, come sopra determinato, trova riscontro nelle risultanze del Conto Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile:

CONTO ECONOMICO

- Valore della produzione	€	110.350.092
- Costi della produzione	(€	<u>95.346.207)</u>
- Differenza tra valore e costi della produzione	€	15.003.885
- Proventi ed oneri finanziari	(€	1.011.954)
- Rettifiche di valore di attività finanziarie	(€	<u>2.062.564)</u>
- Risultato prima delle imposte	€	11.929.367
- Imposte sul reddito	(€	<u>2.857.314)</u>
- Utile d'esercizio	€	<u>9.072.053</u>

La presente relazione è stata redatta secondo le disposizioni di legge e ispirata ai principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- nell'esercizio 2025 è proseguita la riorganizzazione dell'attività sociale avviata nei precedenti esercizi in seguito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati oggetto di adeguamento ed ampliamento con riferimento alle continue e mutevoli esigenze delle attività svolte;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" sono mutate in termini numerici passando da 232 a 225 in conseguenza delle nuove assunzioni (17) e cessazioni (24).

La presente relazione sintetizza, quindi, l'attività di informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 bis, co. 6, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

L'attività del Collegio Sindacale si è svolta, sotto l'aspetto temporale, per l'intero anno 2025 e nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni (cinque) di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime. Il Collegio Sindacale ha inoltre incontrato la società Deloitte s.p.a. incaricata della revisione legale e l'Organismo di Vigilanza, ha partecipato alle dodici sedute del Consiglio di Amministrazione e alle tre assemblee dei soci.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha acquisito da parte del responsabile di Internal Audit - che ha prodotto al Consiglio di Amministrazione rendicontazioni periodiche - le relazioni di valutazione del sistema del controllo interno. Dalle stesse non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Dalla relazione annuale presentata al Consiglio di Amministrazione dall'Organismo di Vigilanza (ODV) non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. L'Organismo di Vigilanza ha provveduto all'aggiornamento del modello 231 a seguito di modifiche normative. Durante le verifiche periodiche, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuare l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti e da cause legali in corso. Il Comitato Gestione del Credito esamina periodicamente e costantemente la situazione dei crediti con stesura di verbali dettagliati e ne relaziona il Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa che è in continua mutazione ed integrazione per le nuove e significative esigenze dell'attività aziendale anche ai fini della predisposizione del report di sostenibilità e degli indici di crisi. Nel corso dell'esercizio 2025 la struttura organizzativa e funzionale è stata integrata e modificata, come nei precedenti esercizi, per la realizzazione dei progetti finanziati dai contributi del PNRR ("Riduzione delle perdite idriche e la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti").

I rapporti con le persone nella citata struttura – amministratori e dipendenti – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo e tecnico interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali ha subito un modesto decremento;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c. sul generale andamento della gestione, sulla prevedibile evoluzione e sulle operazioni di maggior rilievo sono state fornite ed esaminate dal Consiglio di Amministrazione nel corso delle riunioni regolarmente ed appositamente convocate; inoltre il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio ha tenuto informato il Collegio Sindacale sui fatti aziendali attraverso il Direttore Generale della società, il Responsabile amministrazione e finanza, la Responsabile dell'Ufficio Legale e la Responsabile Corporate a ciò appositamente incaricati. Da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato l'obbligo di costante informativa nei confronti del Collegio Sindacale. Il Collegio Sindacale inoltre ha acquisito informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale relativamente alle funzioni di competenza dello stesso. Dalle informazioni acquisite e dagli incontri specifici tenutisi durante l'esercizio, non sono emerse criticità tali da porre in essere atti necessari al riguardo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dagli Azionisti e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società anche in relazione alla gestione dell'indebitamento;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla Legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- con riferimento all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e del sistema amministrativo e contabile si prende atto che lo stesso è in corso di evoluzione e integrazione per adeguarlo alle esigenze della società secondo il piano assunzioni parte integrante del piano industriale approvato dall'assemblea;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 C.C.;
- non sono state ricevute denunce dai soci ai sensi dell'art. 2408 C.C.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co 7, C.C.;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri ed osservazioni previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato il 31 marzo 2026 dal Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. Si richiamano le numerose informazioni riguardanti i principali eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2025 dettagliatamente descritte dal Consiglio di Amministrazione ed in particolare: l'approvazione del budget economico-finanziario 2025, l'iter approvativo del piano industriale 2026-2045 e del budget 2026, l'erogazione del premio di Arera di 3,2 milioni, l'avvio dell'iter per l'emissione del prestito obbligazionario, l'erogazione fondi per iniziative territoriali, lo stanziamento di un bonus sociale integrativo, i

rapporti con parti correlate, la valutazione dei rischi, l'applicazione della legge Madia e successive modificazioni ed integrazioni, la prosecuzione dell'attività di Sinergie Territoriali, la costituzione della rete di imprese denominata NET- Nuove Energie Territoriali la proposta di destinazione dell'utile;

- i documenti costituenti il bilancio sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto e rilasciato in data 15 aprile 2026 la propria relazione ex art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo;
- la società di revisione ha verificato le condizioni per l'iscrizione dei pertinenti importi e la correttezza dell'informazione relativa agli obblighi richiesti dalla Legge n. 124/2017.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C. sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, sesto comma e 2423, quarto comma del C.C.. Sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 2426 c. 5. Nella nota integrativa, cui si rimanda, sono fornite tutte le informazioni riguardanti l'adozione dei criteri di valutazione al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica nel presupposto di continuità aziendale;
- nella nota integrativa sono state fornite le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici ricevuti dalle pubbliche

amministrazioni e dai soggetti a queste equiparati di importo complessivo non inferiore a 10.000 euro (legge 4 agosto 2017, n.124, art. 1, commi 125-129, Adempimenti degli obblighi di trasparenza e di pubblicità);

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di Legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di Legge ai sensi dell'art. 2423 bis, co. 6, C.C.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis C.C., relative agli strumenti finanziari derivati;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche si evidenzia dalla lettura del bilancio, è di un'utile d'esercizio per euro 9.072.053.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Richiamo di informativa

Gli Amministratori nella relazione sulla gestione hanno fornito ampia informativa dei principali eventi dell'esercizio che richiamiamo integralmente, in particolare:

- l'approvazione del budget 2025;
- l'approvazione del piano industriale 2026-2045;
- l'attività del contratto di rete per le iniziative territoriali;
- gli investimenti effettuati;
- il bonus sociale integrativo.

Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio Sindacale, tenuto conto dei richiami d'informativa sopra evidenziati ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto dal Consiglio di Amministrazione e della proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla devoluzione dell'utile di esercizio di € 9.072.053 ai sensi dell'art. 28 dello statuto. Con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 scade per compiuto mandato l'attuale collegio sindacale, pertanto siete invitati a provvedere alla nomina del nuovo collegio sindacale. Siete inoltre chiamati a nominare il nuovo incaricato della revisione per il triennio 2026-2028

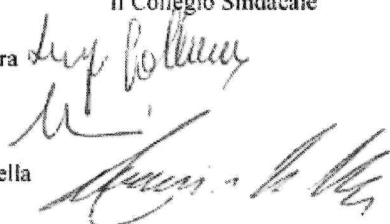
Lecco, 15 aprile 2026.

Il Collegio Sindacale

Dott. Luigi Galbusera

Avv. Giulia Aondio

Dott. Maurizio Colella



Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
Lario Reti Holding S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Lario Reti Holding S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Lario Reti Holding S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Andrea Restelli
Socio

Bergamo, 15 aprile 2026

Glossario



ARERA
(ex-AEEGSI)

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, ex-AEEGSI) è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 con il compito di tutelare gli interessi dei consumatori e di promuovere la concorrenza, l'efficienza e la diffusione di servizi con adeguati livelli di qualità, attraverso l'attività di regolazione e di controllo.

ATO

Ambito Territoriale Ottimale. La legge 36/94 prevede che i servizi siano organizzati per ambiti territoriali ottimali individuati dalla Regione. L'ATO di Lecco comprende tutti Comuni della Provincia.

Capitale Circolante netto

Si intende la somma algebrica delle rimanenze di magazzino, crediti commerciali, crediti tributari, altre attività correnti, debiti commerciali, debiti tributari (entro i 12 mesi) e altre passività correnti.

Capitale investito netto

Si intende la somma algebrica tra Capitale Circolante netto, immobilizzazioni, altre attività non correnti e passività non correnti.

CIPE

Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica.

Collettamento

Fase della raccolta delle acque reflue attraverso le reti di drenaggio.

Collettore

Tratto di fognatura o di canale destinato alla raccolta di liquidi o acque di scarico provenienti da una rete di condutture minori.

Contratto di servizio

Contratto che ha definito e regolato le prestazioni dei rapporti tra la Capogruppo e le Controllate.

Depurazione

Insieme dei trattamenti che permettono di eliminare totalmente o parzialmente da un'acqua le sostanze inquinanti. Gli impianti di depurazione si possono differenziare secondo i processi di funzionamento su cui si basano in fisico, chimico-fisici e biologico.

Digestione aerobica dei fanghi

Processo biologico che sfrutta l'azione di microrganismi adatti per la mineralizzazione dei fanghi, cioè per la trasformazione, in prodotti più semplici e stabili (non putrescibili), del materiale

organico contenuto nei fanghi attraverso l'utilizzo dell'ossigeno.

Distribuzione

Fase di consegna dell'acqua al cliente finale.

EGATO

Chiamato Ufficio D'Ambito, è l'organo preposto alla regolamentazione del mercato idrico all'interno dell'ATO di riferimento.

Fanghi di depurazione

Sono i prodotti di risulta della depurazione delle acque, originati dai trattamenti di tipo fisico, chimico-fisico e biologico.

ISO 14000

Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di gestione ambientale.

ISO 9000

Serie di norme emanate dalla ISO (International Standard Organization) relativo ai sistemi di qualità.

**Margine Operativo Lordo
(EBITDA)**

Si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti, gestione finanziaria e straordinaria e imposte. Misura la capacità dell'azienda di produrre servizi in modo efficiente.

Rete di distribuzione

Insieme di tubazioni e impianti volti alla fornitura al cliente finale di acqua.

**Return on Investment
(ROI)**

Rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito. Indica la redditività percentuale del capitale investito.

Risultato al netto imposte

Il valore rappresenta l'utile finale che è prodotto dall'azienda e che è distribuito ai soci oppure reinvestito all'interno dell'azienda stessa.

**Risultato Operativo
(EBIT)**

Si ottiene sottraendo al margine operativo lordo gli ammortamenti e gli altri accantonamenti.

Scolmatore

Lo scolmatore è un'opera idraulica in grado di diminuire la portata di piena di un fiume, prelevandone una quota, in seguito al superamento di un livello di soglia.

Stazione di rilancio

A volte chiamata anche stazione di pompaggio; è utilizzata quando l'acqua potabile deve essere

portata da un livello basso ad uno più alto per via del progetto del sistema di tubazione o dove la topografia non permette lo scorrimento per gravità.

Stazione di sollevamento per acque reflue

Sono sistemi che permettono di sollevare e trasferire reflui verso stazioni poste a quote superiori.

Trattamento di grigliatura

Trattamento posto all'inizio dell'impianto di depurazione che consiste nel far passare le acque reflue attraverso una serie di griglie metalliche, a maglia sempre più fine, per rimuovere i corpi solidi organici.

Trattamento di dissabbiatura

Trattamento posto all'inizio dell'impianto di depurazione che consiste nella rimozione di sabbie e solidi inerti, normalmente più pesanti e grossolani degli organici, che darebbero inconvenienti come l'usura delle parti meccaniche o l'accumulo di inerti nelle sezioni di impianto successive.

Valore aggiunto

Differenza tra valore della produzione e dei costi esterni. Misura, in termini monetari, quanto valore è stato prodotto annualmente dall'azienda.

Vincolo dei Ricavi del Gestore (VRG)

Ricavi spettanti al Gestore del servizio Idrico integrato.



LARIO RETI HOLDING
la tua acqua, la nostra passione

Lario Reti Holding S.p.A. è il gestore del Servizio Idrico Integrato per tutti i Comuni della Provincia di Lecco. Azienda a completo capitale pubblico, gestisce oltre 435 sorgenti, 83 pozzi, la potabilizzazione dell'acqua del Lago, più di 2.600 km di condotte acquedotto e oltre 1.800 km di condotte fognarie, assicurando la manutenzione e distribuzione capillare delle acque fino al rubinetto di casa, il loro collettamento e la successiva depurazione.

LARIO RETI HOLDING S.p.A.

Capitale Sociale euro 42.810.322 i.v.
Codice Fiscale – Partita I.V.A. n° 03119540130
REA LC-307531

Via Fiandra 13
23900 Lecco (LC)

www.larioreti.it